

relazione tecnico-economica

di cui all'art.34 del DL 179/2012

di illustrazione delle ragioni di fondamento della partecipazione del Comune di Vicenza in AIM VICENZA s.p.a. e per la verifica dell'economicità della gestione nelle società operative di scopo Valore Ambiente s.r.l., AIM Mobilità s.r.l., Valore Città AMCPS s.r.l. e AIM Servizi a Rete s.r.l.

Indice

1	I servizi pubblici locali assunti dal Comune di Vicenza ed organizzati con la forma di gestione rappresentata da AIM Vicenza.	4
2	Gli adempimenti per l'attuazione dell'art. 34,.....	7
3	Origine degli affidamenti di cui è attualmente titolare AIM Vicenza s.p.a.	8
4	Evoluzione della normativa con conseguente necessità di ridefinire la posizione giuridica del gruppo AIM.	10
5	Nuova configurazione di AIM Vicenza s.p.a.	11
6	PRINCIPALI DATI SOCIO-ECONOMICI DEL COMUNE DI VICENZA	13
7	QUALIFICAZIONE DEL GRUPPO AIM E DEI SERVIZI DI CUI TRATTASI	15
7.1	Il Gruppo AIM	15
7.1.1	Società del Gruppo partecipate al 100% da AIM Spa	16
7.1.2	Società diversamente partecipate.....	17
7.2	Le società di scopo ed i servizi di cui trattasi:	18
7.2.1	Ambiente	18
7.2.2	Mobilità.....	21
7.2.3	Città.....	22
7.2.4	illuminazione pubblica.....	23
8	PIANIFICAZIONE COMUNALE E SOVRACOMUNALE DI RIFERIMENTO	26
8.1	Ambiente	26
8.2	Mobilità	32
8.3	Città	33
9	QUALIFICAZIONE TECNICO-ECONOMICA DEI SERVIZI DI CUI TRATTASI	36
9.1	Ambiente	37
9.1.1	Indicatori economici e confronto con altre possibili forme di gestione.....	37
9.1.2	Indicatori di produttività	48
9.1.3	Indicatori qualitativi del servizio reso	51
9.1.4	Obblighi di servizio pubblico e servizio universale	56
9.2	Mobilità	58
9.2.1	Indicatori economici e confronto con altre possibili forme di gestione.....	58
9.2.2	Indicatori di produttività	73
9.2.3	Indicatori qualitativi	74
9.2.4	Obblighi di servizio pubblico e servizio universale	79
9.3	Città	83
9.3.1	Indicatori economici e confronto con altre possibili forme di gestione.....	83
9.3.2	Indicatori di produttività	88
9.3.3	Indicatori qualitativi	88
9.3.4	illuminazione pubblica	91
9.3.5	Obblighi di servizio pubblico e servizio universale	97
9.4	COMPLEMENTARIETA' DEI SERVIZI DI CUI TRATTASI	100
9.4.1	Condivisione dei servizi di staff (services)	101
9.4.2	Servizio Neve	102
9.4.3	Gestione delle emergenze idriche	104
9.4.4	Gestione di eventi straordinari	105

10	SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI POSITIVITA' ECONOMICA	107
10.1	Modello societario e divisione contabile	107
10.2	Andamento del Bilancio Consolidato del Gruppo AIM	109
10.3	Andamento economico su trend pluriennale delle altre società del Gruppo AIM (a gara e in affidamento)	110
10.3.1	AIM Vicenza S.p.A.	110
10.3.2	AIM Mobilità S.r.l.	112
10.3.3	Valore Ambiente S.r.l.	114
10.3.4	Valore Città Amcps S.r.l.	116
10.3.5	AIM Servizi a Rete S.r.l.	118
10.4	Andamento economico dell'ultimo decennio della Società AIM Energy Srl operante nel settore dei servizi di pubblica utilità	121
10.5	AIM Bonifiche S.r.l.	123
11	CONCLUSIONI	125

1 I servizi pubblici locali assunti dal Comune di Vicenza ed organizzati con la forma di gestione rappresentata da AIM Vicenza.

AIM Vicenza s.p.a. è società che deriva dalla trasformazione di preesistenti aziende speciali e, a sua volta, derivanti dalla trasformazione di preesistenti aziende municipalizzate.

Nel corso del tempo il Comune di Vicenza, in conformità alle leggi vigenti nei vari momenti temporali (r.d. 15 ottobre 1925; l. 8 giugno 1990, n. 142; d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267), ha assunto come servizi pubblici locali una serie di attività del cui espletamento è stata incaricata l'azienda poi società interamente partecipata dal Comune.

Ed infatti l'art. 3 dello statuto di AIM Vicenza s.p.a. così recita:

“1. La società ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o indiretto, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere e, in particolare, dei seguenti servizi:

GESTIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO IN PROPRIETA' O CONCESSIONE

progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di reti, impianti e altre dotazioni relative al servizio idrico integrato e ai servizi di distribuzione e vendita del gas, ivi compresa l'estensione delle reti e la realizzazione di nuovi allacciamenti, ai servizi di igiene urbana, recupero e smaltimento rifiuti, al servizio di energia elettrica, con particolare riferimento alle linee di pubblica illuminazione;

affidamento in uso, locazione e sublocazione di beni mobili ed immobili, diversi da quelli di cui al punto precedente;

progettazione e realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

progettazione costruzione e gestione dei sistemi per la produzione e gestione calore;

progettazione, costruzione, manutenzione e gestione degli impianti di telecomunicazioni;

pianificazione e progettazione degli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, piazze e di ogni struttura accessoria, ivi compresa la progettazione degli interventi per la verifica e l'incremento dei livelli di sicurezza;

la manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale;

definizione e realizzazione di nuovi impianti anche semaforici;

realizzazione e gestione di sistemi per la gestione del traffico e per la sosta dei veicoli;

attività integrate relative al pavement management; realizzazione di nuove strutture viarie e di opere per le nuove urbanizzazioni;

realizzazione di parcheggi di superficie e sotterranei, autosilos, autostazioni, e ogni altra struttura di supporto al territorio per lo sviluppo e l'evoluzione dello stesso;

progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di parchi, giardini ed aree verdi urbane, realizzazione e manutenzione di ogni struttura accessoria relativa alla cura e all'arredo di tali aree;

progettazione e realizzazione di costruzioni edilizie, civili, industriali;

manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili finalizzata alla conservazione, al rinnovamento ed all'ottimizzazione del patrimonio;

realizzazione di impianti termici di ventilazione e di condizionamento, impianti idrosanitari ed elettrici;

progettazione, costruzione e gestione di immobili e impianti sportivi, ricreativi, scolastici e di rilevanza artistica e culturale;

gestione di beni e opere del suolo o del sottosuolo di proprietà o in concessione;

realizzazione e gestione di impianti termici di ventilazione e di condizionamento, impianti idrosanitari ed elettrici;

gestione e manutenzione di beni ed opere del suolo o del sottosuolo di proprietà o in concessione;

ENERGIA, CALORE, GAS:

produzione, acquisto, trasporto, trasformazione, distribuzione, scambio, cessione e vendita dell'energia elettrica;

produzione, trattamento, distribuzione e vendita di calore e freddo per uso industriale e domestico;

realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento;

produzione, trasporto, lavorazione, distribuzione, spacciamento e stoccaggio di gas;

DISTRIBUZIONE GAS

nel rispetto degli obblighi normativi di separazione contabile gestione delle reti e degli impianti e gestione del servizio distribuzione gas.

SERVIZIO TELECOMUNICAZIONI:

gestione di reti telematiche, reti informatiche e di impianti tecnologici per l'espletamento del servizio di telecomunicazione;

gestione di servizi connessi al settore delle comunicazioni;

studio, pianificazione, realizzazione e gestione di servizi informativi territoriali;

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

captazione, sollevamento, trasporto, controllo, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua potabile e per usi diversi;

gestione di fognature;

gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque reflue e/o meteoriche;

manutenzione delle caditoie e dei fossi che fungono anche da scoline stradali;

realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'espletamento del servizio idrico integrato;

progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;

gestione delle fontane pubbliche e delle fontane ornamentali;

SERVIZI INTEGRATI DELLA MOBILITA':

trasporto urbano ed extraurbano secondo le disposizioni di legge in vigore e con qualsiasi modalità effettuate;

attività complementari al trasporto di persone, quali, a titolo indicativo, i trasporti scolastici e per i disabili;

servizio di rimozione veicoli e relativa depositaria;

attività consimili volte al servizio della mobilità;

autotrasporto di cose e/o di merci.

SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE:

raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali e di tutte le categorie, secondo le fasi e le modalità individuate dalle leggi vigenti, nonché dei residui riutilizzabili, compresa la loro commercializzazione;

produzione e cessione dei prodotti derivati dalle attività di trattamento dei rifiuti, nonché produzione mediante recupero di calore, scambio e vendita dell'energia elettrica prodotta;

raccolta differenziata dei rifiuti e avvio a recupero degli stessi;

spazzamento, lavaggio e pulizia delle aree pubbliche;

bonifica delle aree da sostanze contaminanti;

gestione di altri servizi di igiene ambientale;

analisi, controlli, studi in campo ambientale;

SERVIZI DI OFFICINA:

attività di riparazione, manutenzione, revisione, collaudo e controllo di automobili, veicoli industriali, cicli, motocicli nuovi ed usati, rimorchi, automezzi speciali e qualsiasi altro automezzo, nonché l'attività di carrozzeria per i suddetti mezzi;

erogazione di servizi di qualsiasi genere connessi alle predette attività, che dovranno essere svolte prevalentemente per il parco mezzi societario e del comune socio;

SERVIZI DI SOSTA:

gestione di parcheggi di superficie e sotterranei, di autosili, di autostazioni e di aree intermodali;

gestione della sosta in aree di interesse pubblico.

SERVIZI CIMITERIALI

manutenzione ordinaria e straordinaria di complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di interventi; custodia e pulizia di complessi cimiteriali;

svolgimento di operazioni cimiteriali, tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini;

onoranze funebri, trasporti funebri ed attività affini;

pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione;

gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione) manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva."

2 Gli adempimenti per l'attuazione dell'art. 34,

commi 20 e 21 del d.l. n. 179/2012 in materia di servizi pubblici locali, per la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e l'adeguata informazione alla collettività di riferimento.

La disciplina generale dei servizi pubblici locali è oggi contenuta nelle norme ancora vigenti, dell'art. 113 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e nell'art. 34, commi 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, conv. con modificazioni in l. 17 dicembre 2012, n. 221.

In particolare, i commi 20 e 21 dell'art. 34 da ultimo citato prevedono che: <<20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste. // 21. Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013>>;

Si deve, anzitutto, osservare che la nozione di servizio pubblico locale corrisponde a quella comunitaria di servizio di interesse generale che ricomprende tutte le attività immediatamente rivolte agli utenti ma anche quelle che rispondono finalisticamente ai bisogni collettivi della società (cfr. art. 106, par. 2 TFUE, art. 14 TFUE). Ciò è sempre stato valido nel nostro ordinamento perchè anche nel t.u. 15 ottobre 1925, n. 2578 la finalizzazione ai bisogni collettivi rappresentava il dato caratterizzante dei servizi pubblici che il Comune doveva o poteva assumere ed organizzare attraverso apposite forme di gestione.

Gli enti locali devono procedere entro il 31 dicembre 2013 agli adempimenti di cui all'art. 34, commi 20 e 21 cit. che si sostanziano in una verifica tecnica-economica della convenienza delle attuali e future gestioni e nell'accertamento della conformità delle gestioni stesse al diritto comunitario.

Gli esiti di tale verifica e di tali accertamenti sono contenuti nella presente relazione tecnico-economica.

3 Origine degli affidamenti di cui è attualmente titolare AIM Vicenza s.p.a.

L'attuale configurazione di AIM Vicenza s.p.a. è stata determinata dal Consiglio comunale, mediante deliberazione n. 22 del 24 giugno 2004, con la quale è stato approvato il Progetto di riorganizzazione societaria di AIM Vicenza s.p.a. ed il relativo Piano Industriale, al fine di organizzare l'erogazione dei vari servizi pubblici di cui all'art. 113 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 mediante affidamento diretto e gestione "in house" così come previsto dal comma 5, lettera c, del medesimo articolo [così nel p.to 2, lett. a) del dispositivo della deliberazione citata].

Anche nelle precedenti configurazioni dell'odierna AIM Vicenza s.p.a., il Comune di Vicenza ha dato applicazione alla normativa in materia di servizi pubblici locali, assumendo come tali le attività affidate all'azienda in un contesto pluriservizio, all'evidente fine di meglio rispondere con continuità di prestazioni, attraverso un'apposita forma di gestione, alle esigenze della comunità locale.

AIM Vicenza s.p.a. deriva dalla trasformazione (avvenuta nel 2000) di una preesistente azienda speciale pluriservizi che, a sua volta, fu costituita per trasformazione (avvenuta nel 1995) di un'pregressa azienda municipalizzata. Successivamente, AIM Vicenza s.p.a. ha incorporato, a seguito di un'operazione di fusione (avvenuta nel 2009), AMCPs s.r.l. che fu costituita per trasformazione di un'azienda speciale che, a sua volta, derivava dalla trasformazione (avvenuta nel 1995) di una preesistente azienda municipalizzata.

Tali menzionate aziende speciali devono essere identificate come la prima fase, messa in opera dal Comune di Vicenza, per l'assunzione diretta dei servizi pubblici locali in conformità al nuovo ordinamento degli enti locali introdotto con l. 8 giugno 1990, n. 142 in riforma della previgente normativa di cui al r.d. 15 ottobre 1925, n. 2578 e r.d. 3 marzo 1934, n. 383.

L'affidamento dei servizi pubblici assegnato a tali aziende speciali rappresenta conseguentemente la data iniziale degli affidamenti oggi in corso.

Infatti, l'affidamento, ai sensi dell'art. 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ad una forma di gestione diretta (come la società a prevalente capitale pubblico locale e prima di essa l'azienda speciale) interviene con la delibera dell'ente locale di costituzione e/o partecipazione alla forma di gestione, mentre con la successiva approvazione del contratto di servizio si procede semplicemente ad eseguire la presupposta scelta organizzativa (Cons. Stato, sez. V, 19 febbraio 1998, n. 192; Cass., sez. un. civ., 29 ottobre 1999, n. 754; più recentemente, Cons.Stato, sez. V, 30 giugno 2003, n. 3864; TAR Lombardia, sez. III, 12 maggio 2004, n. 1685; Cons.Stato, sez. V, 3 febbraio 2005, n. 272 Cons.Stato, sez. V, 30 agosto 2005, n. 4428; TAR Calabria, Catanzaro, Sez. I, 11 luglio 2009, n. 774).

Pertanto, in ragione del regime di continuità che contraddistingue (anche in base al codice civile) le trasformazioni e le fusioni, gli affidamenti o concessioni di cui è titolare AIM Vicenza s.p.a. risalgono alla data di trasformazione in azienda speciale delle preesistenti aziende municipalizzate (e cioè all'anno 1995).

Le attività, oggetto di tali affidamenti o concessioni, sono state assunte dal Comune di Vicenza come servizi pubblici ed attribuiti ad AIM Vicenza ai sensi delle norme in materia vigenti nel tempo (r.d. n. 2578/1925; art. 22 l.n. 142/1990; art. 113 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Tali attività, in quanto servizi pubblici e servizi di interesse economico generale, sono disciplinate dall'art. 34 del d.l. n. 179/2012, salve le eventuali misure di scorporo con separazione

societaria mediante scissione che dovessero risultare imposte dalla futura normativa e dall'applicazione di quella vigente.

Per stabilire la durata degli affidamenti attribuiti, come sopra descritto, all'azienda speciale e proseguiti dalla società, occorre rapportarsi alla durata di quest'ultima nel limite della durata massima prevista dall'ordinamento per un servizio pubblico locale e ciò perchè un'azienda speciale, in quanto ente pubblico, non ha una durata predeterminata, ma, invece, i suoi affidamenti debbono avere durata definita.

Pertanto gli affidamenti di cui è divenuta titolare sono validi per un periodo temporale che corrisponde a quella massima consentita dall'ordinamento e quantificabile in trenta anni alla luce dell'art. 19, comma 2-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109, vigente all'epoca in cui l'azienda speciale veniva trasformata in s.p.a. Tale durata di trenta anni è comunque ricompresa nella durata della società che è più ampia (31 dicembre 2050: art. 5 dello statuto sociale).

Pertanto, gli affidamenti dei vari servizi pubblici svolti da AIM Vicenza s.p.a. a mezzo delle società di scopo interamente detenute hanno la data di scadenza indicata nei vari contratti di servizio e negli altri atti che regolano il rapporto ma nel limite temporale sopra indicato (decorrente dal 7 marzo 1995), salve le differenti durate che dovessero derivare dalla normativa, in particolare quella emananda e salve le eventuali misure di scorporo con separazione societaria mediante scissione che dovessero risultare imposte dalla futura normativa e dall'applicazione di quella vigente.

4 Evoluzione della normativa con conseguente necessità di ridefinire la posizione giuridica del gruppo AIM.

Si deve considerare che, rispetto all'epoca in cui si è dato luogo all'architettura del gruppo AIM, l'ordinamento e la giurisprudenza si sono evoluti nel senso della separazione e distinzione tra soggetti in house e soggetti che sono abilitati a concorrere per il mercato e nel mercato (cfr., a tal riguardo, le considerazioni di Corte cost. 1° agosto 2008, n. 326).

Il legislatore ha, tra l'altro, introdotto divieti di partecipazione alle gare per gli affidatari diretti di servizi pubblici locali (cfr. art. 14, comma 5 del d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164, art. 18, comma 3-septies del d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422, art. 4-bis del d.l. 1 luglio 2009, n. 78 conv. con modif. in l. 3 agosto 2009, n. 102), nonchè ha previsto l'applicazione alle società in house delle disposizioni che stabiliscono a carico delle pubbliche amministrazioni divieti o limitazioni si applicano anche alle società in house providing (cfr., in particolare, l'art. 3-bis, comma 5 e 6 del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè l'art. 18 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni)

Pertanto, l'evoluzione normativa impone ora una modifica dei modelli organizzativi societari come quello rappresentato da AIM Vicenza s.p.a. se ad essa vuole essere mantenuto carattere industriale e non burocratico.

Pertanto, l'odierna configurazione in house providing del gruppo AIM potrebbe mettere a rischio la prosecuzione delle attività e, conseguentemente, limitare la capacità operativa delle società del gruppo.

Occorre dunque assumere necessariamente delle misure di ridefinizione della posizione giuridica del gruppo societario, al fine di sviluppare la capacità industriale di AIM Vicenza s.p.a. e delle società operative di scopo.

Oggi, infatti, AIM non può più operare come faceva nel passato ma deve, al fine di sviluppare la propria capacità industriale, concorrere per il mercato e nel mercato al pari degli altri imprenditori.

5 Nuova configurazione di AIM Vicenza s.p.a.

come impresa pubblica che, nella conformità alla disciplina europea dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, opera sul mercato in condizioni di parità con gli altri operatori economici.

Per quanto concerne le gestioni in essere, si è già detto che gli affidamenti di cui è attualmente titolare AIM Vicenza s.p.a. sono gli stessi a suo tempo assegnati alle aziende speciali e che proseguono in capo alla società.

Si è infatti già detto che tali affidamenti sono stati attribuiti alla data di trasformazione (avvenuta nel 1995) delle pregresse aziende municipalizzate in aziende speciali.

Pertanto, le attuali gestioni a mezzo di AIM Vicenza s.p.a. e delle società del gruppo furono attribuite in conformità al diritto interno all'epoca vigente ed in un momento in cui l'ordinamento comunitario non aveva ancora introdotto la regola dell'attribuzione delle concessioni a seguito dell'espletamento di procedure pubbliche e trasparenti (cfr. Comunicazione Commissione 2000/C-121/02 in G.U.C.E. del 29.4.2000 e le sentenze della Corte di Giustizia: Corte Giust. CE, 17 luglio 2008, in causa C-347/06, ASM Brescia s.p.a.; Corte di Giustizia CE, 7 dicembre 2000, in causa C-324/98, Teleaustria e Telefonadress; Corte di Giustizia CE, 21 luglio 2005, in causa C-231/03, Coname);

Si è sopra illustrato che le evoluzioni normative non consentono più a un gruppo societario, come quello di AIM, di operare come faceva in passato.

Occorre pertanto assumere misure di ridefinizione della posizione giuridica di AIM Vicenza s.p.a. e delle società operative di scopo per mantenere inalterata e sviluppare la loro capacità industriale.

A tal riguardo, si è deciso, per dare attuazione all'art. 34, commi 20 e 21, di riorganizzare AIM Vicenza s.p.a. come impresa pubblica destinata ad operare in concorrenza con gli altri operatori del settore e a dover sottomettersi a gare per tutti i nuovi affidamenti sia presso il Comune di Vicenza che presso gli ambiti o bacini di cui esso faccia parte, sia infine al di fuori di tali territori.

Una società a partecipazione pubblica si configura come impresa pubblica, secondo la definizione contenuta nell'art. 3, comma 28 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, quando svolge, ai sensi dell'art. 2082 cod.civ., attività di impresa. A tal riguardo, si deve osservare che è <<essenziale all'attività di impresa, quand'anche pubblica, che lo svolgimento della stessa comporti, almeno tendenzialmente, che i costi di produzione siano compensati dalla cessione dei beni e dei servizi prodotti, il che rappresenta il contenuto minimo dell'economicità che deve caratterizzare l'impresa>> (Cons.Stato, sez. VI, 11 gennaio 2013, n. 122). In altri termini, una società è impresa pubblica quando svolge la propria attività con <<metodo economico>> e ciò <<implica che la stessa debba almeno garantire la copertura dei costi con i ricavi e che l'imprenditore assuma il rischio conseguente all'iniziativa intrapresa>> (Cons.Stato, sez. VI, 20 marzo 2012, n. 1574).

L'ordinamento giuridico stabilisce che una società pubblica, quando si consegna al mercato, opera, senza forme di privilegio, in condizione di parità con gli altri imprenditori del settore (cfr. art. 106 del T.F.U.E; art. 41 Cost.; art. 113, comma 10 del d.lgs. n. 267/2000; nonché art. 4, comma 13 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 conv. con modif. in l. 7 agosto 2012, n. 135).

Del resto, si deve ricordare che l'art. 4, comma 13, ultimo periodo del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 conv. con modif. in l. 7 agosto 2012, n. 135 prevede che <<le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale o

parziale partecipazione pubblica si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salve deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali>>;

Pertanto, AIM Vicenza s.p.a., nella sua nuova veste di impresa pubblica, agirà come un normale imprenditore in condizione di parità con gli altri operatori del settore.

Ciò comporta che, a seguito della imminente riorganizzazione societaria, AIM Vicenza s.p.a. e le società del gruppo, in quanto acquisiscono la configurazione di imprese operanti nel mercato e per il mercato, non saranno più destinatarie di nuovi affidamenti diretti e dovranno, per ottenerli, partecipare a gare, secondo quanto consentito dalla normativa vigente, sia nel territorio dell'ente locale socio che anche al di fuori del territorio del Comune e degli ambiti o bacini ottimali cui esso appartiene.

6 PRINCIPALI DATI SOCIO-ECONOMICI DEL COMUNE DI VICENZA

Dati territoriali

indicatori		
Densità	ab/kmq	1.439,4
Superficie	Kmq	80,54
Manutenzione aree verdi (mq)	mq	1.180.162
Manutenzione strade (km)	km	563
Manutenzione piste ciclabili	km	64
Stalli di sosta a pagamento (blu)	N°	5.600
Rete Trasporto Pubblico Locale TPL	Km	476,57
Edifici popolari (n.)	n°	1.575
Parchi	n°	121
rete stradale (asse)	km	381
spazzamento manuale (asse trattati)	km	47.800
spazzamento meccanico km (asse trattati)	km	15.120
lavaggio stradale (asse trattati)	km	2.124
diserbo chimico (asse trattati)	km	390

Valori demografici

L'attuale popolazione di Vicenza ha superato i 115 mila abitanti e quasi altrettanti (104 mila abitanti) si contano nei 12 Comuni di prima cintura, con una densità abitativa di 1439,40 ab/kmq

L'analisi dei trend demografici indica che i dodici Comuni di prima cintura di Vicenza hanno avuto una crescita nell'ultimo quinquennio superiore a quella media provinciale, a fronte di una sostanziale stasi demografica della città capoluogo.

VALORI DEMOGRAFICI	popolazione gennaio 2005	Popolazione gennaio 2010	differenza su 5 anni	differenza % su 5 anni
Vicenza	113.483	115.550	2.067	1,79
12 comuni della cintura	98.210	104.285	6.075	5,83
Resto provincia	619.663	646.563	26.900	4,16
TOTALE Provincia	831.356	866.398	35.042	4,04

La distribuzione per fascia d'età indica una presenza preponderante delle classi di media età (da 35 a 54 anni) cioè i nati negli anni '60; progressivamente questa generazione demograficamente forte esce dal periodo fertile, lasciando spazio a generazioni più esigue.

Per le nuove generazioni la popolazione si sta stabilizzando intorno al 1.000-1.100 abitanti per anno di nascita. Ciò significa che, al netto delle componenti migratorie, si avrebbe una prospettiva di riduzione della popolazione verso valori di circa 90 mila residenti.

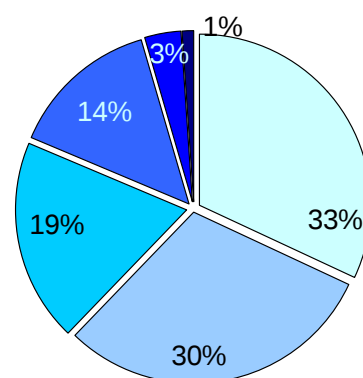
Cittadini stranieri	Residenti Stranieri	Totale Residenti	%
2005	13.351	114.232	11,7%
2006	14.253	114.268	12,5%
2007	14.953	114.108	13,1%
2008	16.765	115.012	14,6%
2009	17.763	115.550	15,4%
2010	18.617	115.927	16,1%

Provenienza per Continente (2010)	Quanti	% Maschi	Var.Anno Prec.
Europa	10.095	45,6%	5,8%
Asia	4.060	55,5%	5,4%
Africa	3.603	57,4%	1,2%
America	796	40,7%	7,4%
Apolidi	56	57,1%	-12,5%
Oceania	7	14,3%	16,7%
totale	18.617	49,9%	4,8%

Caratterizzazione dell'utenza ai fini tariffari

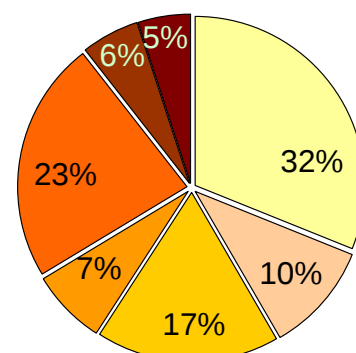
Utenze domestiche

n° componenti	superficie (MQ)	Numero utenze	Superficie Media
1 componente	1.685.589	20.437	82
2 componenti	1.593.022	15.953	100
3 componenti	1.011.271	9.269	109
4 componenti	744.810	6.366	117
5 componenti	174.293	1.429	122
6 componenti e oltre	57.098	447	128
	5.266.083	53.901	98



Utenze non domestiche

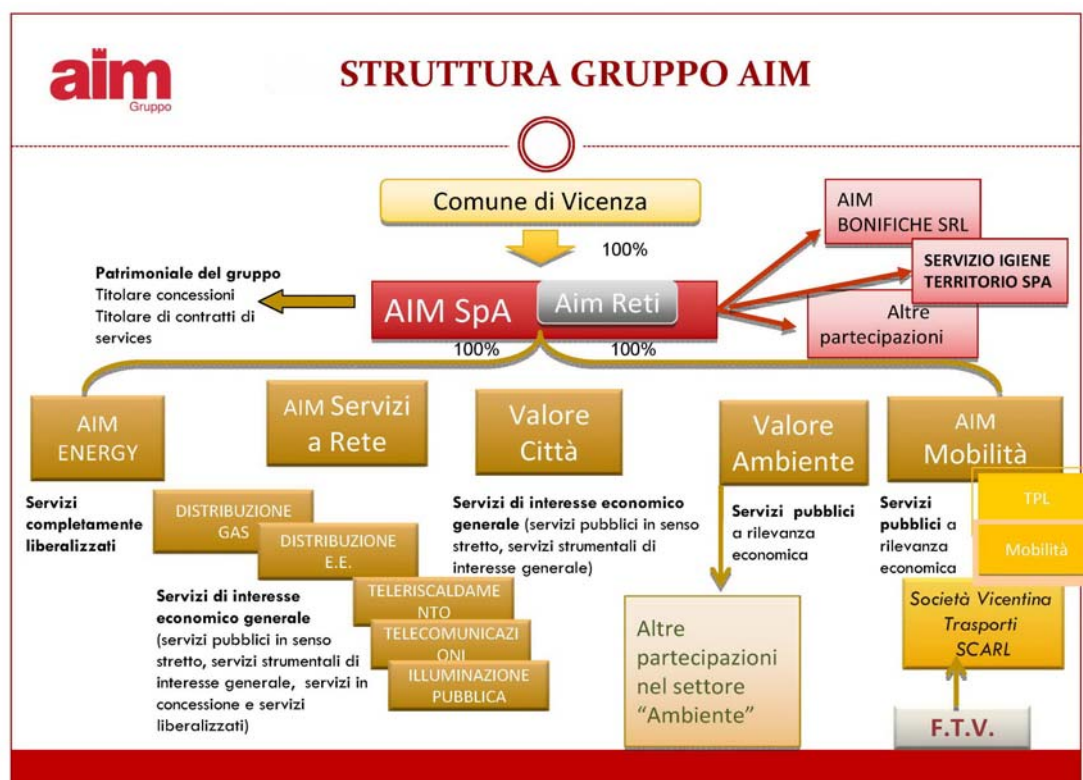
tipologia di utenza	superficie	Inc. (%)
commerciali	764.501	32%
artigianali	254.384	10%
industriali	426.853	17%
caserme, convivenze	182.297	7%
terziario	562.147	23%
bar ristoranti, alberghi	134.670	6%
supermercati	123.619	5%
	2.448.471	



7 QUALIFICAZIONE DEL GRUPPO AIM E DEI SERVIZI DI CUI TRATTASI

7.1 Il Gruppo AIM

Nel quadro seguente è riportata la struttura attuale del Gruppo AIM VICENZA spa.



Quando, nel 1906, i vicentini fondarono l'azienda municipalizzata, furono lungimiranti nel conferire un carattere "industriale" ben radicato nello stesso nome "aziende industriali".

Vicenza precorse i tempi in modo spontaneo, dotandosi di una azienda che ha contribuito nel tempo al progresso del Comune nel settore dell'erogazione di servizi essenziali e persino nella modernizzazione della città, se si considera che ad AIM Vicenza sono stati affidati gradualmente, oltre ai servizi storici, anche la gestione della rete fognaria, della depurazione delle acque, dei parcheggi e della sosta in generale, del teleriscaldamento e delle telecomunicazioni con un crescendo di investimenti.

Proprio questa continua crescita ha portato AIM Vicenza a divenire l'azienda multiservizi del territorio vicentino che, dal 29 settembre 2000, è stata trasformata in Società per Azioni con la denominazione di AIM Vicenza spa.

7.1.1 Società del Gruppo partecipate al 100% da AIM Spa

AIM MOBILITA' Srl

- servizio di trasporto pubblico locale;
- servizio sosta: gestione e manutenzione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento.

VALORE AMBIENTE SRL

- raccolta trasporto e smaltimento rifiuti; spazzamento, lavaggio e pulizia aree pubbliche ;
- accertamento e riscossione tributo

VALORE CITTA' SRL

- gestione e manutenzione del sistema stradale;
- gestione e manutenzione verde pubblico (parchi, giardini, ecc..);
- gestione servizi cimiteriali ed illuminazione votiva;
- gestione tecnica del patrimonio comunale;
- gestione amministrativa e tecnica dell'edilizia residenziale pubblica;
- gestione del servizio di segnaletica stradale;
- gestione energetica degli stabili comunali;
- gestione servizio neve;
- servizi cimiteriali.

AIM SERVIZI A RETE SRL - Divisione energia

- produzione, anche mediante fonti rinnovabili, acquisto, trasporto, trasformazione, distribuzione, scambio, cessione e vendita dell'energia elettrica;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, delle cabine elettriche, realizzazione di nuovi allacciamenti, estensione della rete;
- gestione degli impianti di illuminazione pubblica collocati in spazi pubblici o aperti al pubblico, la fornitura di energia elettrica, la manutenzione ordinaria e straordinaria lo sviluppo impiantistico ed i servizi affini;
- gestione, manutenzione , concessione e affidamento in uso, locazione e sublocazione , progettazione, realizzazione, ampliamento, implementazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

AIM SERVIZI A RETE SRL – Divisione Gas

- distribuzione del gas naturale, con espressa esclusione dell'acquisizione e vendita di gas metano così come definita dal D. Lgs. 23.05.2000 n. 164;
- produzione, anche mediante fonti rinnovabili, trasporto, lavorazione, distribuzione, dispacciamento e stoccaggio di gas;
- gestione, manutenzione, concessione e affidamento in uso, locazione e sublocazione , progettazione, realizzazione, ampliamento, implementazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

AIM SERVIZI A RETE SRL – Divisione Teleriscaldamento

- produzione, anche mediante fonti rinnovabili, trattamento, distribuzione e vendita di calore e freddo per uso industriale e domestico;
- gestione, manutenzione, concessione e affidamento in uso, locazione e sublocazione , progettazione, realizzazione, ampliamento, implementazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

AIM SERVIZI A RETE SRL – Divisione Telecomunicazioni

- gestione, implementazione e sviluppo delle reti e degli impianti di telecomunicazione, con particolare riferimento allo studio, pianificazione, realizzazione, valorizzazione e gestione di impianti di telecomunicazioni, di reti telematiche ed informatiche, di servizi informativi territoriali, di impianti tecnologici per l'espletamento del servizio di telecomunicazione, teleassistenza e telesoccorso.

AIM ENERGY SRL

- acquisto e vendita di gas, energia elettrica, acqua, calore e fluidi refrigeranti;
- importazione, esportazione e vendita di gas naturale o metano sui mercati derivati sia in Italia che all'estero, anche ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 164/2000;
- importazione, esportazione e vendita di energia elettrica sui mercati derivati sia in Italia che all'estero, acquistata e/o comunque prodotta; in particolare acquisto e vendita di energia elettrica quale cliente grossista ai sensi del D. Lgs. n. 79/1999.

AIM BONIFICHE SRL (inattiva)

- organizzazione della raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento ed ogni fase relativa allo smaltimento nonché riutilizzo anche ai fini energetici, anche attraverso la combustione e/o cogenerazione dei rifiuti industriali e civili pericolosi e non, speciali e tossici nocivi tramite la realizzazione e la gestione diretta ed indiretta di ogni tipo di impianto compresa la predisposizione di mezzi e strutture per la progettazione.

7.1.2 Società diversamente partecipate

SIT SPA (partecipata al 75% da AIM SPA e al 25% da privato non scelto tramite gara)

- gestione rifiuti e/o residui mediante raccolta anche differenziata, trasporto, trattamento, valorizzazione, recupero e smaltimento degli stessi;
- raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali e di tutte le categorie, secondo le fasi e le modalità individuate dalle leggi vigenti, nonché dei residui riutilizzabili, compresa la loro commercializzazione.

AIM ECOENERGY S.R.L. (partecipata al 51% da AIM Energy Srl e al 49% da privato non scelto con gara)

- commercializzazione, progettazione, realizzazione, ristrutturazione, installazione, gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o assimilabili in ambito civile, industriale, agrario e nel terziario, anche quando destinati, in tutto o in parte, al riscaldamento ed al teleriscaldamento.

SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. (partecipata da Valore Ambiente Srl 49% e al 51% da CIAT Consorzio Comuni)

- costruzione dell'ampliamento della discarica di Grumolo delle Abbadesse, la sua gestione ed ogni altra attività affine, correlata o connessa idonea alla funzionalità della stessa in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 4.7.2006 n. 233 e s.m.i.

2V ENERGY SRL (partecipata al 50% da AIM Energy Srl e al 50% da AGSM Energia)

- acquisto e vendita all'ingrosso di gas naturale, energia termica, energia elettrica e servizi energetici complementari.

SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI Scarl (partecipata da AIM Mobilità al 33%)

7.2 Le società di scopo ed i servizi di cui trattasi:

Rispetto all'organizzazione complessiva del gruppo AIM, nel seguito vengono descritte le funzioni, le dotazioni e le caratteristiche delle società di scopo oggetto della presente valutazione tecnico-economica, ovvero AIM MOBILITA' per i servizi di mobilità, nel combinato di trasporto pubblico locale e sosta, VALORE CITTA', per i servizi comunali di interesse generale, e VALORE AMBIENTE, per i servizi di igiene urbana.

7.2.1 Ambiente

AIM Vicenza spa svolge dal 1981 la gestione dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Vicenza. Al 2009 il ramo Igiene Ambientale di AIM è stato conferito nella società di scopo Valore Ambiente srl, già titolare della discarica di Grumolo delle Abbadesse, in conformità al Piano Industriale 2009 che fissava i seguenti obiettivi:

- efficientamento delle attività di servizio per l'Igiene Urbana (raccolta e trasporto) con specializzazione organizzativa;
- allargamento della gestione "in house" "co-partecipativa sul territorio provinciale;
- razionalizzazione e sviluppo delle attività e delle partecipazioni nei settori dello smaltimento e del recupero RSU e speciali;

Successivamente, nel 2011, dalla società è stato scorporato il ramo discarica e conferito nella società SIA-Società Intercomunale Ambiente, partecipato in quota maggioritaria dal Consorzio CIAT espressione dei 45 Comuni costituenti il Bacino VI1.

La società di scopo Valore Ambiente si occupa prevalentemente della gestione integrale dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Vicenza, dalla fase di raccolta, nelle diverse linee di raccolta differenziata attive, ed igiene del suolo con spazzamento manuale e meccanico e lavaggio strade e pulizia degli spazi verde, fino allo smaltimento, attraverso il conferimento negli impianti di proprietà del Gruppo AIM.

In questo contesto vengono erogati i seguenti servizi:

raccolta differenziata stradale di	pulizia ed igiene del suolo con	pretrattamento presso la stazione di travaso di M.Crocetta
- carta	- spazzamento manuale con vuotamento cestini	
- vetro	- spazzamento meccanico	
- plastica	- lavaggio strade	
- organico	- idropulizia	
- verde		
- indumenti usati		
raccolta differenziata domiciliata per utenze domestiche e commerciali di:	servizi accessori:	ottimizzazione dei trasferimenti a destino (travaso) per:
- carta	- raccolta foglie	- vetro (piattaforma Biron)
- vetro	- pulizia sponde	- organico (piattaforma Biron)
- plastica	- pulizia mercati rionali	- plastica (piattaforma Biron)
- organico	- diserbo stradale	- carta (piattaforma M.Crocetta)
- verde	- rimozione animali	- verde (piattaforma Casale con pre-

- indumenti usati		trattamento)
- imballaggi misti		
raccolta rifiuti residuali con contenitori stradali:		gestione Ecocentri:
- ad accesso libero		- Ricicleria Ovest
- ad accesso controllato		- Ricicleria Nord
- servizi alle utenze non domestiche		- Ricicleria Sud
raccolta rifiuti residuali con sistemi "porta a porta" con:		
- a sacco (centro storico)		
- a bidoni		

Dotazione di mezzi

tipologia mezzi		
Compattatori posteriori		10
Compattatori a presa laterale		15
Autocarri Scarrabili, autocarri con ragno, cassoni con gru		6
Veicoli a vasca per raccolta RSI da 35-65 q.li		27
Autobotti Lavastrade	autobotti	5
	lavastrade	3
	idropulitrici	2
Lavaggio cassonetti		5
Spazzatrici	carrate	3
	patente B	9
Motocarri		46
Motoscope		2
Autovetture		13
VARI		14
TOTALI		160

Personale in organico

Contatto CCNL - FEDERAMBIENTE		Personale al 31.12.2012	
Dirigenti	I		1
segreteria tecnico-amministrativa			
Responsabile di settore	I	liv.7^	1
addetti	I	liv.5^	3
addetto alla sicurezza, logistica, tecnico	I	liv.6^	1
addetto alla gestione qualità, rapporti con l'utenza, strutture di raccolta	I	liv.5/6^	2
Responsabile divisione scarica	I	liv. 8Q	1
servizi			
Responsabile di settore	I	liv. 8Q	1
tecnici di settore	I	liv.5/6^	5
centralino-controllo accessi	O	liv.2/3^	2
autisti e autisti raccoglitori	O	liv.3/4^	35

operatori raccolta, servizi vari e igiene del suolo	O	liv.3/4^	54	
operatori turnismo 5+1	O	liv.3/4^	8	
impianti				
Responsabile di settore	I	liv.7^	1	10
Tecnico	I	liv.5^	1	
addetti alla movimentazione	O	liv.4/5^	5	
pesa e controllo accessi	O	liv.3^	3	
officine				
Responsabile di settore	I	liv.8^	1	14
tecnico	I	liv.6^	1	
capoofficina	I	liv.6^	1	
magazzino	I	liv.5/6^	2	
meccanici	O	liv.3/4/5^	7	
manutenzione strutture di raccolta	O	liv.4^	2	
				138

7.2.2 Mobilità

L' Azienda è nata nel 1911 con la gestione del primo tram elettrico che durerà sino al 1927, anno in cui Vicenza si doterà di filovia.

Via via negli anni essa ha trasformato il proprio parco vetture, lo sviluppo delle reti di trasporto in funzione della crescita urbanistica della città e dei comuni contermini.

Nel 1994 l' Azienda si arricchisce del settore Sosta.

L' Azienda quindi si occupa di trasporto urbano ed extraurbano, delle attività complementari al trasporto di persone, attività consimili volte al servizio di mobilità, attività di riparazione-manutenzione-revisione-collaudo-controllo-noleggio di automobili-veicoli industriali-cicli-automezzi speciali, attività di carrozzeria, erogazione di servizi di qualsiasi genere connessi alle predette attività, gestione e costruzione di parcheggi di superficie e sotterranei-autosili-autostazioni e di aree intermodali, gestione della sosta in aree di interesse pubblico.

AIM Mobilità è una società operativa di scopo di AIM Vicenza Spa, capogruppo od holding, che svolge sul territorio un' attività specializzata nel proprio settore, in ottemperanza ai principi normativi di riferimento o a strategie di maggiore efficacia ed efficienza.

AIM Vicenza spa, oltre ad essere l' unica azionista, si occupa del coordinamento tecnico-contabile-gestionale-finanziario di AIM Mobilità e di tutte le società controllate-collegate-partecipate.

Tra esse v'è un contratto di Servizio per quanto riguarda i servizi: gestione amministrativa del Consiglio di Amministrazione, Affari Generali, Affari Legali, A-F-C; Approvvigionamenti e Appalti, Personale e Organizzazione, Progetti e Lavori, Servizi ausiliari, Sistemi Informativi, Manutenzione impianti elettrici-sanitari-riscaldamento, Pulizia locali.

Scopo del contratto è la condivisione e la messa a disposizione reciproca delle risorse facenti capo a ciascuna società, tra cui quelle umane, quelle patrimoniali e finanziarie, al fine del concreto perseguimento degli obiettivi social, beneficiando nel contempo di economie di scala per il sostenimento dei rispettivi costi di gestione, fermo restando il rispetto delle regole imposte dagli organi di controllo e/o di regolazione.

Al fine di supportare il "core business" aziendale vengono messi a disposizione reciprocamente dalle singole società tutti i prodotti e/o servizi atti a supportare i processi primari dell' attività e dell' organizzazione societaria.

AIM Mobilità opera su tutto il territorio della Città di Vicenza ed in altri tredici Comuni conurbani e contermini la città.

La sede operativa di AIM Mobilità ove si trovano: mezzi, immobili, dotazioni, attrezzature, personale e quant'altro necessario per il buon funzionamento dei servizi di mobilità erogati alle comunità convenzionate, in Viale A. Fusinieri 83, Vicenza.

personale trasporti	dirigente	responsabile		tecnici	operai /operatori di esercizio
		settore	amministrativi		
Direzione	1		1		
settore manutenzione		1	4		12
settore movimento		1	4	8	207
settore commerciale		1	3		
personale sosta		1	3	1	10

7.2.3 Città

Valore Città si configura come società a capitale pubblico, interamente partecipata da A.I.M. Vicenza S.p.A. e sottoposta a direzione, coordinamento e controllo da parte della stessa.

Fa parte del Gruppo societario denominato "Gruppo AIM", esistendo accordi tra la Capogruppo e le società operative diretti a creare un'impresa unica, con direzione unitaria e patrimoni tutti destinati al conseguimento di una finalità comune.

Ha per oggetto lo svolgimento di servizi di interesse generale e la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

In particolare, svolge i seguenti servizi:

gestione e manutenzione del patrimonio pubblico, quali a titolo esemplificativo:

- pianificazione e progettazione degli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, piazze e di ogni struttura accessoria, ivi compresa la progettazione degli interventi per la verifica e l'incremento dei livelli di sicurezza; la manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale; definizione e realizzazione di nuovi impianti anche semaforici; realizzazione e gestione di sistemi per la gestione del traffico e per la sosta dei veicoli; attività integrate relative al *pavement management*; realizzazione di nuove strutture viarie e di opere per le nuove urbanizzazioni; realizzazione di parcheggi di superficie e sotterranei, autosilos, autostazioni, e ogni altra struttura di supporto;
- progettazione e realizzazione di costruzioni edilizie, civili, industriali; manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili finalizzata alla conservazione, al rinnovamento ed all'ottimizzazione del patrimonio; realizzazione e gestione di impianti termici di ventilazione e di condizionamento, realizzazione impianti idrosanitari ed elettrici;
- progettazione, costruzione e gestione immobili, impianti sportivi, ricreativi, scolastici e di rilevanza artistica e culturale;
- manutenzione di beni e opere del suolo o del sottosuolo di proprietà o in concessione.

gestione e manutenzione del verde pubblico, quali a titolo esemplificativo:

- progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di parchi, giardini ed aree verdi urbane, realizzazione e manutenzione di ogni struttura accessoria relativa alla cura e all'arredo di tali aree.

servizi cimiteriali, quali a titolo esemplificativo:

- manutenzione ordinaria e straordinaria di complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di interventi;
- custodia e pulizia di complessi cimiteriali; svolgimento di operazioni cimiteriali, tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini;
- gestione delle concessioni cimiteriali;
- pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione;
- gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione), manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva.

La sede legale della società è in Contrà Ped. S. Biagio 72, la sede operativa è invece in Viale S. Agostino 152, entrambe individuate nel Comune di Vicenza.

L'ubicazione della sede operativa risulta ottimale per le considerazioni che seguono:

- la collocazione nella prima periferia cittadina, in una zona ove confluiscono le principali direttrici di attraversamento e circonvallazione della città, agevola gli spostamenti di uomini e mezzi, riducendo le criticità dovute al traffico;
- la collocazione in una zona industriale-commerciale consente lo svolgimento di attività "rumorose" quali carico e scarico di mezzi d'opera, attività notturne in situazioni di emergenza senza disturbi e limitazioni di orari imposti da zone residenziali;
- la collocazione in una zona con strade di una certa larghezza e con ampi raggi di curvatura consente l'accesso ai mezzi d'opera di notevoli dimensioni che riforniscono i magazzini aziendali. I fornitori non sono inoltre soggetti alle restrizioni imposte al traffico veicolare nelle zone più centrali della città con possibilità di accesso 24/24 h;
- la disponibilità di posteggi in zona favorisce, durante particolari situazioni quali nevicate od alluvioni, il raggiungimento della sede operativa da parte di un gran numero di persone (protezione civile, gruppi alpini, volontari) che collaborano con il personale aziendale; trattasi altresì di una zona non a rischio di esondazione;
- l'ampia superficie interna garantisce il parcheggio dei numerosi mezzi d'opera e delle attrezzature (cassoni scarrabili, spargisale, lame da neve) in dotazione;
- la necessità della presenza di un distributore di carburante interno è scarsamente compatibile con una zona residenziale, considerati i rischi di un eventuale incendio.

Personale in organico

FORZA LAVORO	
dirigenti	1
quadri	4
impiegati	23
operai	95
TOTALE	123

Dotazione di mezzi

PARCO MEZZI	
autovetture	20
autocarri	99
motocarri	12
macchine operatrici	18
muletti	6
macchine x verde pubblico	8
TOTALE	163

7.2.4 illuminazione pubblica

Rete al 31/12/2011:

Totale sviluppo rete	m	469.781
Linee interrate direttamente (sotto coppa):	m	50.052
Linee interrate su cavidotto:	m	191.387
Linee in cavo aereo (sospeso a fune in acciaio o a parete):	m	70.973
Linee in rame nudo (isolate in aria):	m	68.824

Linee in cavo aereo precordato:	m	83.535
Linee per alimentazione impianti serie (sotto coppa):	m	5.010
Totale centri luminosi alimentati		15.801
Vapori di mercurio:		3.725
Vapori di sodio:		11.292
Led		285
Altre tipologie:		499
Centri luminosi mantenuti:		15.435
Centri luminosi privati ad uso pubblico- solo alimentazione:		366
Totale punti di alimentazione		327
Quadri alimentazione BT in derivazione :		317
Quadri alimentazione BT impianti privati ad uso pubblico:		9
Quadri alimentazione MT (impianti serie):		1

Esercizio e manutenzione:

- L'esercizio comprende le seguenti attività:
- Gestione e controllo dei consumi
- Ricezione ed elaborazione delle segnalazioni di anomalia e/o di guasto
- Gestione dei rapporti con gli Utenti
- Collaborazione con i settori comunali e/o con i progettisti
- Consulenza per i piani di lottizzazione
- Presa in carico di impianti realizzati da Privati per conto del Comune
- Cartografia di rete e libro di consistenza degli impianti

La manutenzione ordinaria comprende le seguenti attività:

- Interventi di riparazione su guasto
- Cambio lampade occasiona/e
- Manutenzione e cambio lampade a programma (sospeso dal 2005)
- Pulizia dei apparecchi di illuminazione
- Regolazione e controllo su protezioni e comandi
- Reperibilità 24 ore su 24

Attività per investimenti di Terzi (Comune):

La manutenzione straordinaria comprende le seguenti attività:

- Interventi di sostituzione e potenziamento delle linee aeree in rame nudo e soprattutto linee interrato obsolete in cavo neoprene (in gomma, sotto coppa) che presentano negli anni micro fessurazioni comportanti dispersioni di energia e continui disservizi con potenziali problemi di sicurezza.
- Interventi di sostituzione quadri di alimentazione e comando obsoleti (impianti bi-fase e senza protezioni) o vecchi regolatori di flusso.
- Interventi di sostituzione sostegni scrostati (in cemento) o corrosi (in acciaio) o verniciatura dei sostegni in acciaio recuperabili.
- Interventi di sostituzione/riparazione di impianti danneggiati per incidente o vandalismo.

Le nuove opere comprendono le seguenti attività:

- Progettazione, preventivazione ed esecuzione di nuovi impianti richiesti dal Comune o proposti da A/M.
- Collaborazione con i tecnici comunali.
- Indicazioni preventive con specifiche tecniche e calcoli illuminotecnici.

Personale impiegato e relative attività svolte:

- Un responsabile tecnico a tempo parziale
- Un assistente tecnico a tempo pieno
- Una squadra a tempo parziale (capo squadra+ aiutante)

Per un totale di 4 addetti diretti

8 PIANIFICAZIONE COMUNALE E SOVRACOMUNALE DI RIFERIMENTO

8.1 Ambiente

Richiamate le premesse sulla normativa nazionale regionale in merito alle competenze degli ATO, con provvedimento n. 4 del 15/10/2012, pubblicato sul B.U.R. della Regione del Veneto n. 90 del 2 novembre 2012, l'Assemblea dei Comuni dell'ATO Vicenza RU ha adottato il Piano d'Ambito, per la gestione dei rifiuti urbani, affidato dall'ATO Vicentino RU al raggruppamento di studi SINTESI s.r.l. e TERRARIA s.r.l.

In estrema sintesi si riportano di seguito le linee di impostazione e di indirizzo del Piano, tratte dagli stessi documenti pubblicati, che hanno incidenza sulle scelte operate dal Comune di Vicenza nella gestione del rifiuto urbano.

produzione RU e scenario evolutivo

Lo scenario ipotizzato dallo Studio Sintesi-Terraria, determinato sulla base delle previsioni ISTAT 2007-2051, sui dati reali del periodo 2007-2010 e sulle valutazioni di andamento, individuano tre fasi di sviluppo:

- **2010-2014:** prima fase di crescita tendenziale, con l'avvio delle iniziative di prevenzione e riduzione, nella quale non si prevedono apprezzabili effetti immediati;
- **2015-2019:** seconda fase di stabilizzazione, con il completamento delle azioni di riduzione e azzeramento del trend di crescita della produzione procapite;
- **2020-2025:** terza fase di inversione di tendenza con azione di prevenzione pienamente operative.

In funzione poi delle caratteristiche dei diversi attuali bacini costituenti l'ambito territoriale della provincia di Vicenza, vengono indicati gli obiettivi di raccolta differenziata per il raggiungimento dell'obiettivo previsto a livello di Ambito territoriale ottimale.

In particolare, gli obiettivi fissati risultano i seguenti:

bacino	2011	2012	2025
VI1 – Vicenza ed area CIAT	60,9 %	63,5 %	64,5 %
VI2 – Schio	63,4 %	67,7 %	69,7 %
VI3 – Agno Chiampo	66,8 %	69,7 %	71,0 %
VI4 – Altopiano	35,5 %	45,7 %	56,4 %
VI5 – Bassano	67,4 %	68,6 %	69,7 %
TOTALE	62,3 %	65,3 %	66,9 %

scelte strategiche del Piano d'Ambito

Le scelte strategiche del Piano d'Ambito in merito alla definizione dei modelli di raccolta differenziata partono da alcune specifiche considerazioni:

- L'esistenza di una correlazione tra le varie modalità di raccolta adottabili e i risultati ottenibili in termini di qualità e quantità della raccolta differenziata;
- La consapevolezza che ogni modello di raccolta (stradale, domiciliare, di prossimità, ecc...) non è applicabile in maniera acritica e svincolata dalle specificità di ciascun territorio (e nell'ambito di ciascun territorio dalle particolarità derivanti dalla zonizzazione).

ne dello stesso in aree con caratteristiche anche molto diverse: centri storici, zone artigianali, zone residenziali,...) intese come l'insieme delle caratteristiche geomorfologiche, urbanistiche, sociali e demografiche;

A partire da questi due assunti il Piano d'Ambito non definisce un modello di raccolta differenziata vincolante per chi sarà incaricato della gestione operativa dei servizi, ma stabilisce delle direttive nei confini delle quali da questi soggetti potrà essere definito e proposto il modello più opportuno, pur nell'ambito di un quadro di obiettivi vincolanti.

Il Piano d'Ambito stesso muove all'interno di queste direttive ipotizzando un modello organizzativo la cui finalità è di arrivare alla costruzione di un Piano Finanziario dell'Ambito stesso.

direttive per l'organizzazione della raccolta differenziata

L'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata nel territorio della Provincia di Vicenza dovrà seguire, indipendentemente dalle indicazioni specifiche riportate per singole tipologie di materiale, le seguenti direttive di carattere generale:

- a. **Raccolta domiciliare.** Al fine di garantire la massima quantità e la migliore qualità dei flussi di rifiuti raccolti dovrà essere prioritariamente perseguita l'attivazione di sistemi di raccolta differenziata domiciliare su tutto il territorio provinciale. Ciò non significa l'estensione di un unico modello di raccolta, ma comporta la necessità di puntuali analisi e valutazioni delle caratteristiche territoriali e delle utenze da servire, al fine di giungere alla definizione di specifici sistemi integrati;
- b. **Separazione secco-umido.** L'attivazione delle raccolte differenziate dovrà venire prioritariamente indirizzata alla separazione della frazione umida (FORSU) di origine domestica e non domestica attraverso la predisposizione di circuiti di raccolta dedicati;
- c. **Diffusione del compostaggio domestico.** La pratica del compostaggio domestico dovrà venire diffusamente promosso attraverso gli strumenti disponibili:
 - Campagne di comunicazione
 - Distribuzione di compostiere a titolo gratuito o in comodato d'uso
 - Disincentivazione del conferimento della frazione verde al circuito pubblico di raccolta
 - Controlli sulle utenze che praticano il compostaggio per verificare l'effettiva adesione e la corretta attuazione.
- d. **Ottimizzazione del sistema dei Centri Comunali di Raccolta.**

Rispetto a queste direttive generali, il Piano d'Ambito prevede che, laddove la domiciliarizzazione non risultasse possibile, ad esempio in contesti a forte urbanizzazione verticale con spazi interni privati fortemente limitati o difficilmente accessibili, occorra comunque puntare a soluzioni che privilegino la possibilità di identificazione e controllo degli accessi e che permettano una ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi pubblici, attraverso l'adozione di sistemi che si possono considerare integrativi/complementari a quelli domiciliari quali:

- Raccolte di prossimità
- Sistemi con isole interrate.
- Sistemi con press-containers fuori terra.

Il documento adottato ipotizza nel quadro seguente i possibili modelli utilizzabili per la raccolta differenziata, che tuttavia non sono considerati vincolanti per l'organizzazione della gestione.

tipologia di utenza	modalità di raccolta del rifiuto residuo		
	Servizio di prossimità	Servizio domiciliato	Sistemi centralizzati di conferimento
Condomini	Bidoni carrellati da 240-360 l o cassonetti da 660-1100 l ad accesso consentito alle sole utenze aventi diritto	Come utenze singole a seconda dello spazio o Con contenitori condominiali, bidoni carrellati o cassonetti, da: 240-360 l o 660-1100 l	Esclusivamente con sistemi di identificazione e controllo degli accessi, preferibilmente con sistemi di compattazione
Utenze singole o plurifamiliari in Centro Storico		Mastelli da 40-60 l Ad ogni utenza	
Utenze singole o plurifamiliari in zone residenziali		Bidoni carrellati da 240-360 l	
Case sparse	Bidoni carrellati da 240-360 l o cassonetti da 660-1100 l ad accesso consentito alle sole utenze aventi diritto	Bidoni carrellati da 240-360 l	

modello operativo e standard omogenei

Obiettivo del piano è quello di individuare e definire modelli gestionali standardizzati a livello provinciale, a partire dalle diverse caratteristiche territoriali, e dallo stato di fatto sulla gestione dei servizi di raccolta differenziata e sui risultati da questi raggiunti.

A tale scopo individua sette aree omogenee:

- **Area SUD:** comprende 20 comuni ricompresi nell'area Berica per un totale di 77.282 abitanti distribuiti su una superficie di circa 390 kmq, con una densità di popolazione di 198,6 ab/kmq (pari a poco più del 60% della densità media provinciale).
- **Area EST:** comprende 17 comuni per un totale di 123.259 abitanti distribuiti su una superficie di circa 412 kmq, con una densità di popolazione di 412,4 ab/kmq (pari a poco meno del 30% della densità media provinciale); comprende i comuni della cintura est e nord di Vicenza, si estende a sud fino all'area Berica (Longare, Montegalda, Montegaldella) e a nord fino ai comuni di Montebelluna, Precalcino, Sandrigo e Bressanvido. Per analogia rispetto alle modalità di gestione attualmente adottate è ricompreso in quest'area, anche se non territorialmente contiguo, anche il comune di Altavilla Vicentina.
- **Area CAPOLUOGO:** comprende il solo Comune di Vicenza (115.550 abitanti), situato in area di pianura ed esteso su un territorio di oltre 80 kmq, con una densità di popolazione di 1.434,7 ab/kmq (4,5 volte superiore alla media provinciale).

- **Area OVEST:** comprende 22 comuni per un totale di 175.804 abitanti distribuiti su una superficie di circa 446 kmq, con una densità di popolazione di 394,6 ab/kmq (superiore del 24% alla densità media provinciale); comprende i comuni nelle valli dell'Agno e del Chiampo.
- **Area NORD-OVEST:** comprende 32 comuni per un totale di 192.190 abitanti distribuiti su una superficie di circa 673 kmq, con una densità di popolazione di 285,3 ab/kmq (inferiore di circa il 10% alla densità media provinciale); comprende la zona dell'alto Vicentino fino alle zone montuose che segnano il confine con il Trentino-Alto Adige.
- **Area NORD-EST:** comprende 15 comuni per un totale di 150.205 abitanti distribuiti su una superficie di circa 249 kmq, con una densità di popolazione di 603,0 ab/kmq (quasi doppia rispetto alla densità media provinciale); comprende i comuni compresi tra il confine con la Provincia di Padova e le pendici del Grappa.
- **Area NORD:** comprende 14 comuni per un totale di 32.108 abitanti distribuiti su una superficie di circa 586 kmq, con una densità di popolazione di 54,8 ab/kmq (sei volte inferiore rispetto alla densità media provinciale); comprende i comuni dell'Altopiano di Asiago e della Comunità Montana del Brenta.

Per quanto riguarda l'area del CAPOLUOGO, il modello di raccolta prevede l'adozione di diversi sistemi in funzione delle specifiche caratteristiche urbanistiche della città:

- Centro storico
- Quartieri residenziale
- Aree artigianali/industriali
- Aree periferiche.

condividendo sostanzialmente le scelte impostate con il Piano Industriale di revisione del sistema di raccolta approvato nel 2011 dall'Amministrazione comunale di Vicenza

Impianti di smaltimento e flussi del rifiuto residuo

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani residui, si intende operare partendo dagli impianti esistenti ovvero:

- Inceneritore di Schio, gestito da A.V.A. srl della potenzialità di 196 t/g, in fase di ampliamento a 232 t/g per una potenzialità di smaltimento di 70-80.000 ton/anno.
- Polo di trattamento di Bassano, gestito da ETRA srl che riceve il rifiuto umido e, in sezione separata, il secco, entrambi raccolti in modo differenziato, della potenzialità di 22 t/g sulla frazione secca residua;
- Discarica di Grumolo delle Abbadesse, gestito da S.I.A. srl partecipato al 51% dal CIAT e al 49% da VALORE AMBIENTE srl), con disponibilità di volume autorizzato per 580.000 mc;
- Discarica di Malga Melagon ad Asiago (AVA srl) completa di impianto di pretrattamento, di appoggio all'impianto di Schio;
- Impianto di vagliatura Monte Crocetta di AIM Vicenza Spa, a Vicenza

Il documento si pone i seguenti obiettivi:

- superare la suddivisione in zone dettata dalla pianificazione vigente per ottimizzare a livello provinciale le dotazioni impiantistiche esistenti o l'ipotesi di strutture impiantistiche in grado di massimizzare il recupero anche sulla frazione del Rifiuto Residuo;
- ottenere l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento;

- indirizzare lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi;
- utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica

Tutto ciò premesso il Piano definisce due scenari che non rappresentano due opzioni alternative, ma tracciano i confini entro i quali dovrà muoversi la gestione del trattamento dei rifiuti urbani in ambito provinciale.

Scenario A

Il primo elemento determinante che caratterizza questo scenario è costituito dall'avvio dell'intera produzione di sopravaglio (raffinato e non raffinato) in uscita dall'impianto ETRA di Bassano del Grappa ad operazioni di recupero presso impianti autorizzati, individuati dal gestore anche al di fuori del territorio provinciale, in continuità con la situazione attuale;

Il secondo elemento caratterizzante è l'avvio all'inceneritore AVA di Schio dell'intera produzione di scarti provenienti dall'impianto AIM di Vicenza (con l'eccezione della quota classificata come ingombranti che vengono avviati alla discarica SIA di Grumolo delle Abbadesse) e di tutto il secco residuo (con l'eccezione di quello raccolto nel bacino VI5 ed avviato all'impianto ETRA di Bassano del Grappa e di quello raccolto da AIM ed avviato a Monte Crocetta).

Per la discarica SIA di Grumolo delle Abbadesse si prevede un ruolo strategico in funzione di una chiusura in ambito provinciale dei cicli di smaltimento, indirizzando alla stessa l'intera quota di ingombranti (con l'eccezione di quelli trattati presso l'impianto ETRA di Bassano del Grappa) e altri flussi di scarto (ceneri e scarti da impianti di selezione per un quantitativo totale, al 2016, di **43.105 t/anno**).

Scenario B

L'elemento determinante che caratterizza questo scenario è costituito dall'avvio dell'intera produzione di sopravaglio in uscita dall'impianto ETRA di Bassano del Grappa all'impianto di incenerimento AVA di Schio;

Altro elemento caratterizzante è l'avvio all'inceneritore AVA di Schio di tutto il secco residuo (con l'eccezione di quello raccolto nel bacino VI5 ed avviato all'impianto ETRA di Bassano del Grappa e di quello raccolto da AIM ed avviato a Monte Crocetta).

All'inceneritore AVA di Schio vengono inoltre conferiti gli scarti delle frazioni riciclabili da RU (plastica e carta) raccolte da Greta e lavorate presso impianti di recupero (2.300 ton) e una quota di scarti provenienti dall'impianto AIM di Vicenza a saturazione della potenzialità complessiva dell'impianto (per un totale di 18.270 ton).

Per la discarica SIA di Grumolo delle Abbadesse si prevede un ruolo strategico in funzione di una chiusura in ambito provinciale dei cicli di smaltimento, indirizzando nella stessa l'intera quota di ingombranti (con l'eccezione di quelli trattati presso l'impianto ETRA di Bassano del Grappa) e altri flussi di scarto (ceneri e scarti da impianti di selezione, ma anche parte delle uscite di M.Crocetta per un quantitativo totale, al 2016, di **42.378 t/anno**).

Gli scenari prospettati determinano alcuni scostamenti economici rispetto allo stato di fatto, in particolare:

- maggiori costi per il conferimento dei rifiuti agli impianti provinciali anziché ad impianti al di fuori della provincia in regime di libero mercato. È questo il caso del flusso di sopravaglio in uscita dall'impianto ETRA di Bassano del Grappa che verrebbe trat-

tato presso l'impianto AVA di Schio a tariffe più alte di quelle attualmente pagate in impianti extra-provinciali;

- minori ricavi rispetto alle tariffe approvate. È questo il caso della discarica di Grumolo delle Abbadesse, che vedrebbe spostato il flusso in ingresso verso rifiuti con tariffe di riferimento inferiori a quelle sulla base delle quali è stato definito il piano economico.

8.2 Mobilità

Gare Regionali per l' affidamento dei servizi di TPL nei bacini delle province di BL-VR-VI

Nell' ambito dell' ormai decaduto art. 23 bis del D.L. 112/2008 la Regione Veneto ha emesso nell' ottobre 2008 l' Accordo che disciplina gli impegni Regione-Enti Locali-Gestori in merito a:

- Garanzie da prestare a favore del personale non dirigente dipendente degli attuali Gestori impegnati nell' erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale a base di gara;
- Le condizioni di resa disponibilità degli autobus di proprietà dei Gestori qualificati come "beni essenziali" ai sensi dell' art. 18 del D. Lgs. 422/1997, come modificato dall' art. 45 della L. 166/2002.

Legge 148/2001 s.m.i. – Liberalizzazioni in materia di trasporto pubblico locale.

Nel frattempo la GR, nell' ambito delle procedure di legge conferma la volontà di ricorrere alle gare a doppio oggetto per l' affidamento dei servizi in parola.

Conferma gli indirizzi deliberati con DGR 1990/201 sulla ripartizione del territorio regionale in sette Bacini provinciali all' interno dei quali progettare una rete unitaria di servizi.

Consente il perdurare degli "affidamenti in house" per una durata temporale limitata a patto che si configuri entro scadenza certa l' "Integrazione Operativa" a livello di Bacino (provinciale).

DATI 2010

comuni	abitanti
vicenza	115.927
altavilla	11.780
torri di quatesolo	11.939
caldogno	11.291
creazzo	11.231
monticello c otto	9.280
arcugnano	7.965
costabissara	7.131
sovizzo	7.004
bolzano vicentino	6.503
quinto vicentino	5.763
longare	5.646
montaviale	2.569
gambugliano	842
totale	214.871

8.3 Città

Fino al 20.11.2009 erano in essere tra il Comune di Vicenza e le aziende partecipate contratti/concessioni relativamente alla gestione di una serie di attività, e precisamente:

tra il Comune e Città:

- segnaletica luminosa;
- segnaletica orizzontale e verticale;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade;
- pulizia fossi;
- pulizia scarichi acque meteoriche;
- gestione aree verdi;
- pulizia strade e recupero viabilità;
- recupero danni stradali;

tra il Comune ed A.I.M. Vicenza S.p.A.:

- aree demaniali parcheggi;
- impianti di pubblica illuminazione;
- servizio sosta;
- impianti per la distribuzione di energia elettrica.

Al fine di ottimizzare tali servizi, considerandoli globalmente, per meglio soddisfare i principi di economicità ed efficienza e consentire un maggior coordinamento ed una più consapevole responsabilità rispetto agli obiettivi prefissati, l'Amministrazione Comunale ha dato corso, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 13.07.2009, ad un percorso di "razionalizzazione del servizio globale di gestione e manutenzione delle strade comunali e relative pertinenze, della rete di illuminazione, delle aree di sosta a pagamento e dei parcheggi."

Il progetto di riorganizzazione si è concluso con la sottoscrizione del Contratto di Concessione tra il Comune di Vicenza ed A.I.M. Vicenza S.p.A. in data 20.11.2009.

Con tale concessione l'Amministrazione Comunale ha affidato ad A.I.M. Vicenza S.p.A.:

- la gestione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema stradale e relative pertinenze;
- la gestione delle aree di sosta sia libere che a pagamento;
- la gestione degli impianti di illuminazione pubblica.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 365 del 16.11.2009 sono stati approvati i disciplinari tecnici contenenti le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi affidati.

Con successiva lettera, P.G.N. 76796 del 26.11.2009, sono stati precisati alcuni aspetti del Servizio concesso, in particolare con riferimento alle caditoie stradali delle acque meteoriche ed idrovore, sottopassi e fossi stradali.

La concessione ha durata di dieci anni, decorrenti dalla data di stipula della stessa.

I disciplinari tecnici per lo svolgimento dei servizi potranno essere oggetto di verifica congiunta nel periodo di durata della concessione. Fatte salve le modifiche imposte dall'evoluzione normativa.

Il canone verrà adeguato a seguito di potenziamento ed estensione dei servizi esistenti e/o per affidamento di nuovi servizi. Nella prima fattispecie il canone verrà aggiornato con incrementi che tengono conto della situazione esistente di esercizio. In caso di nuovi servizi/impianti, il canone verrà adeguato sulla base di specifico progetto.

La consistenza potrà essere variata per eliminazione o ristrutturazione del medesimo patrimonio e servizi.

Le variazioni del patrimonio e servizi come sopra indicato determineranno una conseguente variazione del canone.

Sulla base di quanto stabilito dall'Accordo Quadro Infragruppo, stipulato tra A.I.M. Vicenza S.p.A. e Città in data 18.06.2010, Città svolge a favore della holding tutta l'attività di sua competenza oggetto della concessione di Global Service sottoscritta, e in particolare:

- gestione delle strade: gestione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema stradale, composto da strade di proprietà e di uso comunale, piste ciclabili e pedonali, marciapiedi e percorsi pedonali, piazze pubbliche, ponti, fossati, caditoie di scolo acque meteoriche, spazi di sosta e parcheggio (sia libere che a tariffazione), segnaletica orizzontale e verticale, luminosa e non e degli altri elementi di regolamentazione, incanalamento della circolazione stradale ed informazione agli utenti della strada e dei parcheggi, impianti semaforici, verde pubblico verticale e orizzontale, verde pertinente alle strade ed in particolare verde delle rotatorie, aiuole dei parcheggi, siepi.

Il sistema stradale affidato si intende comprensivo di tutte le azioni tecniche, amministrative e gestionali previste durante il ciclo di vita del sistema stradale destinate a mantenerlo o riportarle in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta.

- **realizzazione di tutti gli interventi di cui al programma annuale interventi e del POA**, come meglio dettagliati al punto 3) del disciplinare tecnico di cui alla concessione per la razionalizzazione del servizio globale di gestione e manutenzione strade comunali, anche mediante l'indizione di gara di appalto ai sensi del D.Lgs. 163/06 vi compresa la funzione di Responsabile Lavori ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.i.m.;
- **gestione illuminazione pubblica:** la gestione degli impianti di illuminazione collocati in spazi pubblici o aperti al pubblico; la fornitura di energia elettrica, la manutenzione ordinaria e straordinaria, lo sviluppo impiantistico ed i servizi affini, nel rispetto delle normative vigenti;
- **manutenzione verde:** il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, prestazioni e somministrazioni, noli e forniture occorrenti per la manutenzione ordinaria delle aree verdi inclusa la fornitura del materiale vegetale, in particolare con riferimento alle attività di manutenzione prati (falcatura, rifacimento prati), manutenzione di cespugli e siepi (lavorazione del terreno, inaffiamento, asportazione delle infestanti, potatura dei cespugli e delle siepi in forma obbligatoria), manutenzione degli alberi e delle opere complementari (spollonatura, potatura, diserbo formelle, controllo tutori, controllo statico, verifica dello stato vegetativo e fitosanitario, abbattimento alberi non più

vegeti) e tutte le opere complementari in genere (impianto e manutenzione aiuole fiorite);

- **manutenzione programmata ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici, parcheggio di Via Verdi gestito da Mobilità** che si indicano in via esemplificativa: gruppo elettrogeno (275 kVA) e relativi Serbatoi (2000 lt + 120 lt); gruppi statici di continuità (30kW, 8kW e 6KW); trasformatore di potenza in resina (315 kVA); quadri BT; elettropompe di sollevamento, impianto disoleatore; impianti di ventilazione; impianto antintrusione; impianto TVCC; impianto diffusione sonora; impianto illuminazione; impianto supervisione; impianto condizionamento autonomo.

Città, nell'esecuzione delle suddette attività, si impegna ed obbliga all'osservanza e adempimento delle prescrizioni, termini e condizioni esplicitati nella convenzione e nel disciplinare tecnico sottoscritto tra Comune e A.I.M. Vicenza S.p.A., assumendosene ogni responsabilità al riguardo ed espressamente manlevando la holding, nei confronti del Comune e di terzi in genere, da qualunque responsabilità dovesse derivare dall'espletamento delle attività indicate.

L'Accordo Quadro Infragruppo ha durata di cinque anni dalla sua sottoscrizione. Il rinnovo è tacito, qualora non venga data disdetta almeno tre mesi prima della naturale scadenza.

9 QUALIFICAZIONE TECNICO-ECONOMICA DEI SERVIZI DI CUI TRATTASI

Come visto, in attuazione all'art. 34, commi 20 e 21, si è scelto di riorganizzare AIM Vicenza s.p.a. come impresa pubblica destinata ad operare in concorrenza con gli altri operatori del settore e a dover sottomettersi a gare per tutti i nuovi affidamenti sia presso il Comune di Vicenza che presso gli ambiti o bacini di cui esso faccia parte, sia infine al di fuori di tali territori.

Pertanto, AIM Vicenza s.p.a., nella sua nuova veste di impresa pubblica, agirà come un normale imprenditore in condizione di parità con gli altri operatori del settore.

Nei successivi paragrafi si intende analizzare i parametri tecnico-economici dei servizi resi per verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle attuali gestioni attraverso con confronti di mercato disponibili per ogni settore di attività.

9.1 Ambiente

Per la qualificazione tecnico-economica dei servizi di igiene urbana resi nell'ambito della gestione per il Comune di Vicenza è stato considerato il periodo 2002-2012, ovvero il momento di passaggio da tassa a tariffa. Con l'introduzione della tariffa, così come previsto dal Dlgs 22/97 (Decreto Ronchi) l'Azienda è stata infatti incaricata anche del ruolo di accertamento e riscossione, assumendo la gestione integrale del ciclo dei rifiuti per conto del Comune di Vicenza.

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione annuale del Piano Finanziario di cui all'ex D.lgs158/99, stabilisce gli obiettivi specifici da raggiungere, l'organizzazione dei servizi ed il costo degli stessi.

9.1.1 Indicatori economici e confronto con altre possibili forme di gestione

Il confronto economico con altre possibili forme di gestione, soprattutto nel caso di Comuni Capoluogo, non è agevole perché la maggior parte delle gestioni è affidata a società comunali, sia nella forma delle spa di proprietà dei comuni sia nella forma delle società quotate in borsa.

Il servizio di igiene urbana rappresenta un'attività di interesse pubblico di elevata sensibilità per il cittadino e deve assicurare continuità di esercizio al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica. Da tale principio discende l'impossibilità di interrompere il servizio, anche in caso di inadempienza del cliente (ad esempio, a seguito del mancato pagamento della tassa o della tariffa) o nelle situazioni di inadempienza dell'eventuale appaltatore o in situazioni di conflittualità contrattuale.

L'attuale sistema richiede ancora una immediata capacità di intervento, per evitare carenze di regolazione del sistema, non sanabili né diversamente sostituibili.

Forme di gara sono presenti in comuni, o consorzi di comuni, aventi comunque dimensioni unitarie normalmente inferiori ai 20.000 abitanti, con problematiche e rapporti diversi dalle realtà urbane complesse.

Il modello proprietario prevalente è quello pubblico: solo in pochi casi si rileva un'apertura al socio privato/industriale, raramente di maggioranza.

L'analisi economica è stata quindi condotta per confronto dei costi di gestione e si sviluppa nel confronto nell'ambito dei Comuni Capoluogo con riferimento ai seguenti indicatori:

- crescita del costo del servizio e delle tariffe in rapporto agli indicatori ISTAT;
- analisi del costo in rapporto all'indagine ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) 2012;
- analisi del costo del servizio per confronto tra i dati 2011 disponibili presso le ARPA Regionali e altri Piani Finanziari disponibili;
- confronto con le tariffe adottate in altri comuni Capoluogo.

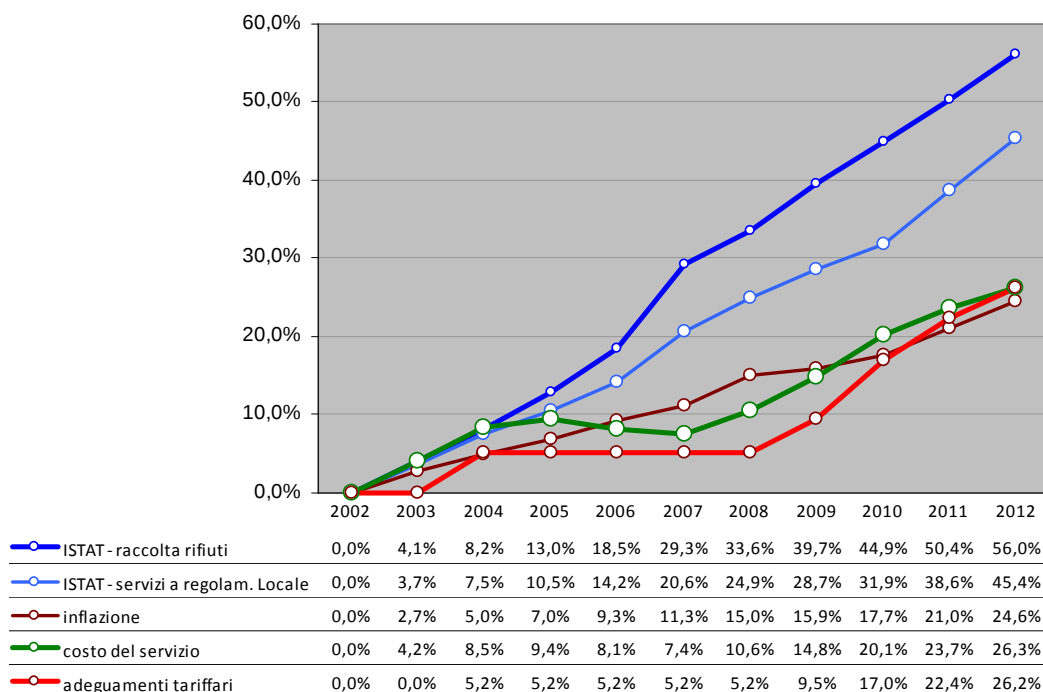
costo del servizio e delle tariffe in rapporto agli indicatori ISTAT

Una prima analisi sui parametri economici può essere sviluppata confrontando l'andamento del costo del servizio, e delle tariffe autorizzate dall'Amministrazione Comunale, rispetto agli indicatori raccolti dall'ISTAT che possono essere correlati al servizio di igiene urbana.

L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo che hanno, tra loro, finalità differenti:

- **l'Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività (NIC):** è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico. Nell'ambito di questo indicatore, sono presenti, tra gli altri, due indici significativi per il confronto con l'andamento del servizio di igiene urbana:
 - o **LOCAPSERV: servizi a regolamentazione locale:** comprendono quelle tipologie di servizi i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie. Comprendono i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi urbani, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali, i taxi, le autolinee urbane e trasporti ferroviari regionali.
 - o **0442 - raccolta rifiuti,** indicatore connesso alla fornitura acqua e servizi vari connessi all'abitazione (044) ed in particolare alla raccolta rifiuti (044200)
- **l'Indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati (FOI):** si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente.

Rispetto a questi indicatori, nel grafico sono indicati gli andamenti dal 2002 al 2012 del costo del servizio, e delle tariffe autorizzate, rispetto agli indicatori raccolti dall'ISTAT.



Dai dati esposti risulta che l'aumento del costo del servizio, e globalmente delle tariffe autorizzate, è stato del 26%, in misura sostanzialmente allineata all'andamento inflattivo generale ed in misura ben inferiore all'andamento dei costi per i servizi a regolamentazione locale, ed decisamente inferiore all'andamento nazionale dell'indicatore riferito ai servizi di raccolta rifiuti.

costo del servizio per confronto con analisi ISPRA

Il Rapporto Rifiuti 2012 dell' ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) analizza, per i Comuni che hanno presentato la dichiarazione MUD 2010, i costi della gestione del servizio per l'anno 2009 (Capitolo 6 del Rapporto ISPRA).

Il confronto è stato condotto sui dati di costo medi a livello regionale, nazionale e di macroarea geografica, riferito ai comuni appartenenti alla medesima classe demografica.

Vi è infatti una correlazione non lineare tra dimensione del comune e costo del servizio. L'aumentare della dimensione porta infatti ad una estensione delle attività commerciali e produttive e dei servizi di igiene urbana.

Nel caso dei comuni maggiori poi, ed in particolare nei Capoluoghi di Provincia, si aggiunge la rilevante presenza di utenze sovra comunali quali Scuole, Ospedali, Case di Riposo, Caserme, Uffici Provinciali, Tribunale, ecc..

In tal senso il rapporto ISPRA presenta dei limiti. Oltre all'aggiornamento dei dati (2009) i comuni vengono ripartiti in quattro categorie

< 5.000 ab

Da 5.001 ab a 15.000 ab

Da 15.001 ab a 50.000

> 50.001 ab

Rispetto a questa classificazione il riferimento per il confronto dei dati su Vicenza (115.000 ab) ai comuni maggiori di 50.000 ab. può essere riduttivo.

I costi totali pro capite di gestione del servizio di igiene urbana, dei proventi pro capite da tassa e/o tariffa e relative percentuali di copertura dei costi del servizio per classe di Comuni (dichiarazioni MUD e Certificati di Conto Consuntivo), anno 2009, sono sintetizzati nella seguente tabella:

(Tabella 6.12 – Rapporto ISPRA 2012 per Comuni > 50.000 abitanti)

REGIONE	abitanti	COSTI TOTALI €/ab*anno	PROVENTI TOTALI €/ab*anno	COPERTURA %
Piemonte	2.953.201	137,40	132,15	96,2
Valle d'Aosta	0	0	0	00
Lombardia	1.372.002	136,64	126,40	92,5
Trentino A.A.	328.098	141,75	125,70	88,7
Veneto	2.524.374	135,41	128,63	95,0
Friuli V.G.	356.366	145,83	129,55	88,8
Liguria	729.119	160,26	158,22	98,7
Emilia Romagna	2.303.404	136,69	129,98	95,1
NORD	10.566.564	138,67	131,60	94,9
Toscana	1.906.572	181,49	174,34	96,1
Umbria	419.017	142,30	141,74	99,6
Marche	337.450	150,23	134,65	89,6
Lazio	3.255.678	208,38	204,70	98,2
CENTRO	5.918.717	191,72	186,47	97,3
SUD	6.447.607	174,47	145,53	84,4
ITALIA	22.932.978	161,87	149,68	92,5
VICENZA (2009)	115.550	142,85	134,98	95%

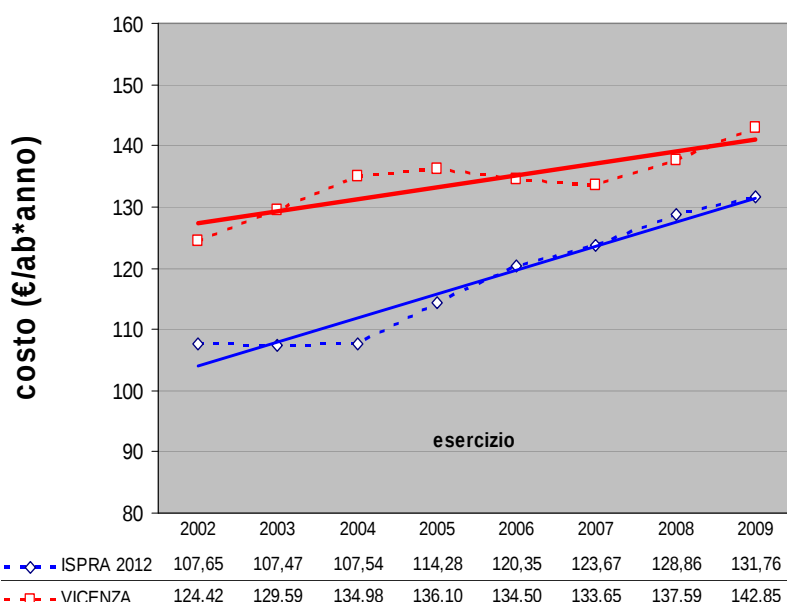
Considerata la classe di riferimento (>50.000 ab) il costo per il Comune di Vicenza appare in linea con i rilevamenti ISPRA riferiti alla Regione Veneto (135,41 €/ab*anno) e al Nord Italia (138,69 €/ab*anno).

L'andamento delle componenti del costo annuo pro capite nel periodo 2001-2009, ed in particolare del costo totale, è sintetizzato nella seguente tabella:

Tabella 6.7 – Rapporto ISPRA 2012

AREA	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2009 SU 2002
NORD	92,24	107,65	107,47	107,54	114,28	120,35	123,67	128,86	131,76	+ 22%
VICENZA		127,5	132,81	138,34	139,49	137,85	136,98	141,02	142,85	+ 12%

L'andamento del costo annuo pro capite pur con le osservazioni ed i limiti della valutazione, evidenzia che lo sforzo del contenimento dei costi attuato nella gestione del servizio nella città di Vicenza **ha determinato una progressiva e costante riduzione del differenziale** rispetto al trend del Nord Italia.



costo del servizio per confronto con altri Piani Finanziari

A partire dai dati disponibili nella banca dati della Regione Veneto inserite nella procedura O.R.SO. dell'Osservatorio Regionale rifiuti, dei dati presenti nell'analoga banca dati dell'ARPA Lombardia e Reggio Emilia e dei Piani Finanziari pubblicati sul web sono stati elaborati i costi procapite, intesi come costo per abitante anno.

In particolare sono stati elaborati i costi per abitante 2011 per il Comune di Vicenza riferito sia al confronto con i Capoluoghi del Nord Italia disponibili, sia al confronto con i comuni della Provincia.

Va detto che tale analisi può dare un quadro qualitativo del dato, essendo il costo condizionato da vari fattori sia organizzativi (servizi assegnati, condizioni specifiche degli impianti di smaltimento di bacino, regime di tariffazione) sia territoriali. In tal senso dall'analisi sui Ca-

poluoghi è stata esclusa la città di Venezia, ove inevitabilmente la presenza turistica ha una incidenza elevata.

Altra condizione rilevante di possibile scostamento del costo del servizio è il grado di assimilazione assunto dal Comune, ovvero il limite dei servizi assicurati alle utenze non domestiche.

Il quadro del confronto dei costi per i Comuni Capoluogo è il seguente:

Città	Prov	Reg	rif nota	Popolazione Residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Prod.ne RSU kg/ab*anno	RD R%	costo €/ab*anno
BOLOGNA	BO	EMR	(1)	380.181	140,73	2.701	529	35,0%	165,1
Parma	PR	EMR	(1)	186.690	260,77	716	553	48,5%	172,5
Modena	MO	EMR	(1)	184.663	183,23	1.008	673	52,9%	146,0
Reggio Emilia	RE	EMR	(1)	170.086	231,56	735	713	58,4%	166,2
Rimini	RN	EMR	(1)	143.321	134,52	1.065	828	58,7%	260,0
Ferrara	FE	EMR	(1)	135.369	404,36	335	710	50,5%	192,7
Forlì	FC	EMR	(1)	118.167	228,19	518	805	54,7%	143,5
Pordenone	PN	FVG	(2)	51.723	38,20	1.354	501	77,9%	147,2
MILANO	MI	LOM	(3)	1.324.110	182,07	7.273	526	34,7%	174,5
Brescia	BS	LOM	(3)	193.879	90,68	2.138	708	41,3%	142,3
Monza	MB	LOM	(3)	122.712	33,02	3.716	434	55,1%	145,6
Bergamo	BG	LOM	(3)	119.551	39,60	3.019	521	52,0%	149,7
Como	CO	LOM	(3)	85.263	37,34	2.283	485	39,0%	141,2
Varese	VA	LOM	(3)	81.579	54,93	1.485	500	49,6%	189,2
Cremona	CR	LOM	(3)	72.147	70,39	1.025	548	46,4%	138,6
Pavia	PV	LOM	(3)	71.142	62,86	1.132	631	37,9%	152,8
Mantova	MN	LOM	(3)	48.612	63,97	760	650	39,9%	203,6
Lecco	LC	LOM	(3)	48.114	45,93	1.048	482	55,0%	132,7
Lodi	LO	LOM	(3)	44.401	41,43	1.072	537	46,1%	146,1
Sondrio	SO	LOM	(3)	22.365	20,43	1.095	478	47,6%	171,9
Novara	NO	PIE	(4)	105.024	102,99	1.020	440	70,8%	143,3
Alessandria	AL	PIE	(5)	94.974	203,95	466	561	46,2%	206,2
Biella	BI	PIE	(6)	45.589	46,70	976	538	54,0%	143,2
PERUGIA	PG	UMB	(7)	168.169	449,92	374	645	45,4%	186,9
VENEZIA	VE	VEN	(8)	270.884	415,94	651	665	34,3%	301,3
Verona (9)	VR	VEN	(8)	263.964	206,69	1.277	512	47,2%	155,1
Padova	PD	VEN	(8)	214.198	92,85	2.307	659	42,7%	195,5
Vicenza	VI	VEN	(8)	115.927	80,57	1.439	599	53,2%	157,0
Treviso	TV	VEN	(8)	82.807	55,50	1.492	304	53,8%	130,2
Rovigo	RO	VEN	(8)	52.793	108,59	486	658	60,3%	136,7
Belluno	BL	VEN	(8)	36.599	147,18	249	401	67,2%	132,9

(1) dati Emilia Romagna ricavati per interpolazione dal rapporto ARPA sui dati 2011. Non reperita tabella dati

(2) dato Comune Pordenone da rendiconto Comune riferito al 2011

(3) dati Lombardia da archivio dati ARPA Lombardia

(4) dato di previsione Comune di Novara

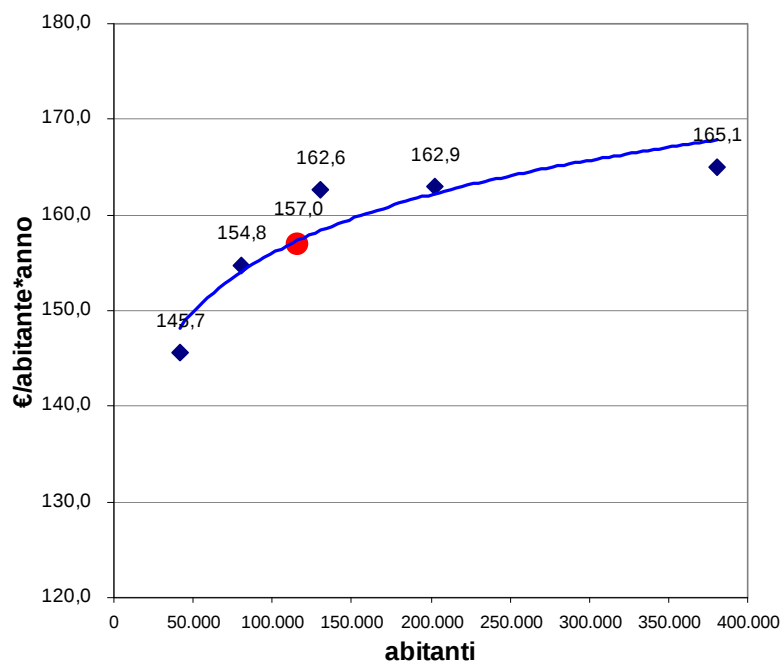
(6) Da PF2011 Comune di Biella

(8) dato Veneto da archivio dati ARPA Veneto

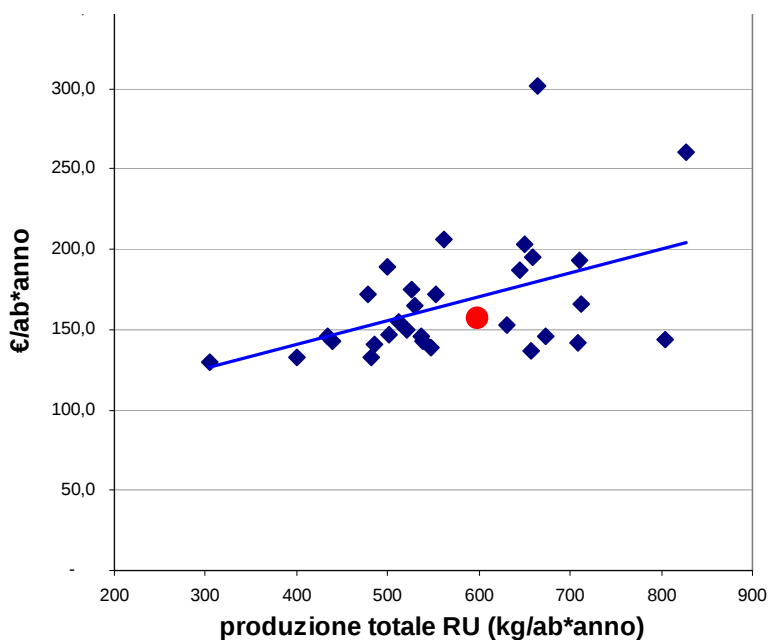
(9) per Verona dato di costo 2011 ricavato dal dato 2010 ragguagliato al tasso di inflazione

Da questa tabella di valori è possibile trarre alcune correlazioni, necessariamente per quanto già esposto con valore qualitativo, più che puntuale:

andamento del costo in funzione della popolazione residente servita



andamento del costo in funzione della produzione procapite



Entrambe le correlazioni danno evidenza dell'allineamento del costo per il Comune di Vicenza (●) rispetto al campione di dati.

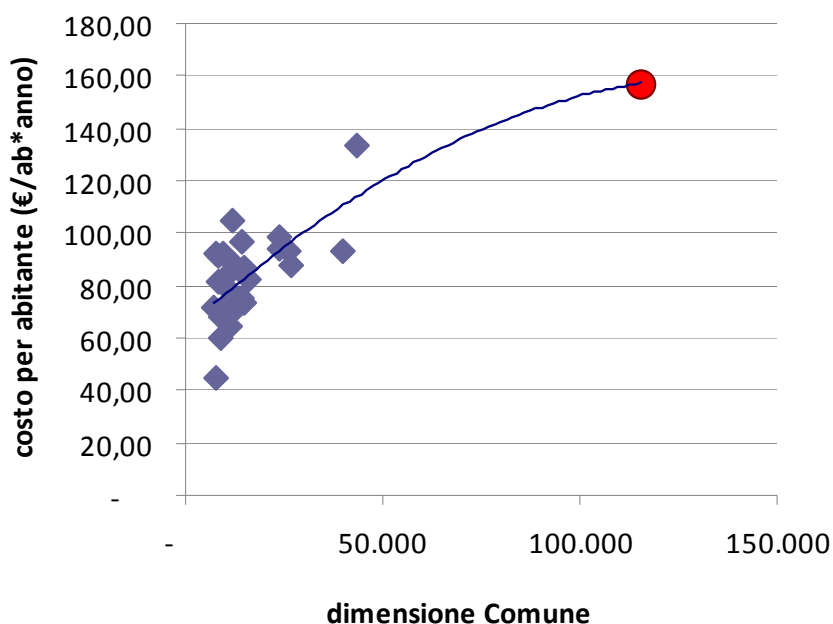
Rispetto alla Provincia di Vicenza va poi evidenziato che la frammentazione operativa del servizio e la numerosità degli enti locali, in molti casi di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, produce una sottostima dei costi reali del servizio di igiene urbana. Questo perché, in una rilevante quota, i Comuni, maggiormente di dimensioni ridotte ed ancora in regime TARSU, spesso escludono nell'imputazione dei costi del servizio gli oneri legati alla gestione in economia di segmenti di attività, quali, ad esempio, lo spazzamento, la gestione degli ecocentri, la gestione dei reclami e dell'utenza e le funzioni di riscossione della tassa.

Rispetto invece ai Comuni della Provincia il quadro di confronto dei costi per abitante 2011 presenta una forte variazione, soprattutto verso i comuni a dimensione inferiore, a conferma delle osservazioni esposte in premessa.

Comune	Ab	Prod. pro- capite kg/ab*anno	%RD	COSTO 2011 €/ab
Bassano d.G.	43.716	495	72,1%	133,61
Schio	39.688	429	62,5%	93,45
Valdagno	26.926	362	65,2%	87,87
Arzignano	26.073	377	63,5%	93,03
Thiene	23.769	425	63,9%	94,08
Montecchio M.	23.722	354	62,1%	98,49
Lonigo	16.368	377	67,2%	82,58
Malo	14.793	320	61,0%	73,25
Romano d'Ezz	14.638	394	65,0%	87,31
Cassola	14.366	378	68,3%	96,40
Rosà	14.257	424	68,4%	75,36
Dueville	14.065	418	65,3%	85,73
Marostica	13.880	343	66,8%	75,34
Chiampo	13.083	319	67,7%	71,54
Tezze sul Br.	12.663	446	68,5%	87,65
Cornedo Vic.	12.044	317	62,7%	71,50
Altavilla Vic.	11.939	428	58,9%	104,47
Caldogno	11.362	353	73,5%	64,85
Creazzo	11.175	362	66,5%	85,45
Camisano Vic.	10.411	414	66,7%	68,16
Marano Vic.	9.839	344	71,5%	79,40
Isola Vicentina	9.727	348	61,3%	92,47
Monticello C.O.	9.236	391	75,2%	71,81
Noventa Vic.	8.948	440	71,0%	67,79
Breganze	8.759	366	67,6%	59,80
Sandrigio	8.621	358	71,1%	91,52
Piovene Rocchette	8.399	330	69,0%	81,62
Rossano Veneto	8.005	323	72,8%	91,96
Arcugnano	7972	436	62,2%	44,97
Costabissara	7274	339	74,5%	71,62

Vicenza	115.655	599	53,2%	156,97
----------------	----------------	------------	--------------	---------------

Distribuzione dei costi per
abitante 2011 per Comuni
della Provincia di Vicenza



Entrambe le esposizioni mettono in evidenza che il costo del servizio nel Comune di Vicenza appare allineato sia rispetto ai costi dei comuni Capoluogo, sia rispetto ai costi dei Comuni della Provincia.

confronto con le tariffe adottate in altri comuni Capoluogo

Un altro livello di analisi dell'economicità della gestione dei rifiuti urbani nella città di Vicenza è il confronto con le tariffe applicate nei comuni capoluogo del Centro/Nord Italia aventi dimensioni analoghe a quelle di Vicenza e nelle quali è applicato il regime di tariffa.

Va peraltro precisato che il confronto sulle tariffe non è direttamente correlato al costo del servizio.

Secondo quanto previsto dal DPR158/99 l'Ente Locale, sulla base del Piano Finanziario determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della stessa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi. In tal senso i Comuni possono prevedere tassi di copertura inferiori al 100%, come peraltro evidenziato nella precedente Tabella 6.12 – Rapporto ISPRA 2012 per Comuni.

In particolare, sono monitorate le seguenti 20 città:

VENETO	FRIULI	EMILIA	TRENTINO	PIEMONTE	TOSCANA	LOMBARDIA
Verona	Udine	Piacenza	Trento	Asti	Siena	Brescia
Treviso		Reggio E.	Bolzano		Prato	Bergamo
Rovigo		Ravenna			Pistoia	
Padova		Ferrara			Lucca	
		Modena			Empoli	

L'aggiornamento delle tariffe 2011 ha messo in evidenza i seguenti scostamenti:

Tariffe domestiche

Il corrispettivo annuo per le varie categorie di utenza domestica, calcolato applicando le tariffe adottate per il 2011 nelle altre città alla superficie media corrispondente, risulta sempre, con la sola eccezione della città di Brescia (-17%) superiore a quanto risultante a Vicenza anche a seguito degli aggiornamenti 2009-2011.

Mediamente le tariffe domestiche sono superiori, rispetto a Vicenza, del 34% con punte massime (Asti) del 92%.

€/ANNO IVA (10%) e TP (5%) escluso	sup. media	Vicenza tariffe 2011	scostamento valori			scostamento percentuale		
			max	med	min	max	med	min
1 componente	81	79,54	177	108	71	123	36	- 10
2 componenti	100	139,68	282	175	116	102	26	- 17
3 componenti	109	171,68	330	214	138	92	24	- 20
4 componenti	119	193,13	375	251	160	94	30	- 17
5 componenti	126	218,19	407	296	168	87	36	- 23
6 e oltre componenti	133	223,48	462	337	192	107	51	- 14
						101	34	- 17

Rispetto alle diverse aree territoriali, nell'ambito della Regione Veneto l'andamento delle tariffe nelle varie città rileva un aumento medio del 23 % rispetto a Vicenza.

€/ANNO IVA (10%) e TP (5%) escluso	sup. media	Vicenza	Rovigo	Padova	Verona	Treviso	media	
		tariffe 2011	tariffe 2011	tariffe 2011	tariffe 2011	tariffe 2011		
1 comp.	81	79,54	105,11 32%	108,58 36%	99,10 25%	76,45 -4%	97,31	22%
2 comp.	100	139,68	174,56 25%	179,03 28%	145,05 4%	154,19 10%	163,21	17%
3 comp.	109	171,68	204,10 19%	205,55 20%	174,86 2%	195,79 14%	195,07	14%
4 comp.	119	193,13	226,69 17%	232,78 21%	198,40 3%	237,64 23%	223,87	16%
5 comp.	126	218,19	283,65 30%	291,41 34%	220,53 1%	303,05 39%	274,66	26%
6 e oltre	133	223,48	327,36 46%	335,76 50%	241,26 8%	351,92 57%	314,07	41%
								23%

Ancora maggiore è lo scostamento rispetto all'area Emiliana.

€/ANNO escluso IVA e TP	Vicenza	Piacenza	Ravenna	Reggio E.	Ferrara	Modena	Rimini	Parma	media	
	tariffe 2011	tariffe 2011	tariffe 2010	tariffe 2010	tariffe 2011	tariffe 2011	tariffe 2011	tariffe 2011		
1 comp.	79,54	92,75 17%	92,75 17%	103,57 30%	144,60 82%	105,48 14%	146,07 84%	107,12 35%	113,19	40%
2 comp.	139,68	169,78 22%	152,12 9%	161,57 16%	237,10 70%	180,07 6%	199,43 43%	185,72 33%	183,68	28%
3 comp.	171,68	210,09 22%	184,84 8%	208,19 21%	283,36 65%	223,97 7%	197,05 15%	218,20 27%	217,96	24%
4 comp.	193,13	239,98 24%	215,66 12%	245,71 27%	311,61 61%	257,01 7%	257,94 34%	250,88 30%	254,11	28%
5 comp.	218,19	294,30 35%	264,00 21%	276,04 27%	384,22 76%	294,48 0%	278,73 28%	300,31 38%	298,87	32%
6 e oltre	223,48	337,40 51%	301,58 35%	291,77 31%	436,98 96%	335,63 -1%	305,62 37%	349,57 56%	336,93	44%
										32%

Tariffe non domestiche

Rispetto alle 30 categorie di utenze non domestiche previste dalla norma, più difficile è il confronto per i diversi coefficienti applicati nelle varie città e per la diversa distribuzione delle categorie produttive.

Per un confronto più preciso andrebbe anche considerata la varietà di riduzioni e abbattimenti della quota variabile previsti dai vari Regolamenti per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale adottata dalle varie città.

€/ANNO (IVA e TP escluso)		sup. media	Vicenza	scostamento valori			scostamento percentuale		
				max	Med	min	max	med	min
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, ecc..	230	485	695	431	V	285	43	- 11 - 41
2	Cinematografi e teatri	977	1.553	2.794	1.627	Λ	868	80	5 - 44
3	Depositi e magazzini senza vendita diretta	566	1.523	1.828	1.122	V	703	20	- 26 - 54
4	Campeggi, distr. carburanti, impianti sportivi	306	1.230	1.524	816	V	391	24	- 34 - 68
6	Esposizioni, autosaloni	1.078	1.940	4.053	2.049	Λ	1.287	109	6 - 34
7	Alberghi con ristorante	2.575	16.300	23.252	11.826	V	-	43	- 27 - 100
8	Alberghi senza ristorante	382	1.910	2.628	1.403	V	857	38	- 27 - 55
9	Case di cura e riposo	1.475	7.773	11.756	6.479	V	3.820	51	- 17 - 51
10	Ospedali	5.280	29.832	34.373	23.003	V	14.109	15	- 23 - 53
11	Uffici, agenzie studi Professionali	122	688	1.210	602	V	374	76	- 13 - 46
12	Banche ed istituti di credito	764	2.216	6.150	2.777	Λ	1.101	178	25 - 50
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, ecc..	158	825	1.104	714	V	462	34	- 13 - 44
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	75	438	728	406	V	258	66	- 7 - 41
15	Negozi particolari quali filatelia, tessuti, ecc..	145	458	1.013	468	Λ	-	121	2 - 100
17	Attività artigianali tipo botteghe	64	367	422	271	V	189	15	- 26 - 49
18	Attività artigianali tipo botteghe	113	490	654	394	V	242	33	- 20 - 51
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	440	2.526	2.587	1.757	V	1.192	2	- 30 - 53
20	Attività industriali	2.619	5.212	11.340	7.732	Λ	4.494	118	48 - 14
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	171	496	722	513	Λ	293	46	3 - 41
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	198	3.257	5.126	3.507	Λ	2.124	57	8 - 35
23	Mense, birrerie, amburgherie	318	5.212	7.508	4.925	V	3.250	44	- 6 - 38
24	Bar, caffè, pasticceria	89	1.481	2.101	1.309	V	800	42	- 12 - 46
25	Supermercato, pane e pasta, generi alimentari	1.056	11.236	16.738	9.477	V	6.052	49	- 16 - 46
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	84	681	1.331	699	Λ	362	95	3 - 47
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	89	1.279	10.356	2.264	Λ	968	710	77 - 24
28	Ipermercati di generi misti	12.516	102.882	198.379	108.491	Λ	71.967	93	5 - 30
30	Discoteche, night club	414	2.273	6.239	2.529	Λ	1.333	174	11 - 41
							143	21	- 45

Nel complessivo, tuttavia, le tariffe delle altre città presentano scostamenti superiori, rispetto alla città di Vicenza, mediamente del 21%.

Riguardo alle tariffe applicate, utile elemento di confronto è la recentissima indagine condotta dall'Associazione **Cittadinanza Attiva** – anno 2013, riportata nella tabella successiva.

pz	Città	PRO	REG	Abitanti residenti	Importo annuo 2012
1	Brescia	BS	LOM	193.879	€ 146
2	Udine	UD	FVG	99.627	€ 159
3	Como	CO	LOM	85.263	€ 176
4	Verona	VR	VEN	263.964	€ 176
5	Ancona	AN	MAR	102.997	€ 183
6	Reggio di Calabria	RC	CAL	186.547	€ 187
7	Pescara	PE	ABR	123.077	€ 191
8	Bolzano	BZ	TAA	104.029	€ 193
9	Novara	NO	PIE	105.024	€ 193
10	Catanzaro	CZ	CAL	93.124	€ 194
11	Vicenza	VI	VEN	115.927	€ 198
12	Treviso	TV	VEN	82.807	€ 204
13	Trento	TN	TAA	116.298	€ 205
14	Firenze	FI	TOS	371.282	€ 214
15	Padova	PD	VEN	214.198	€ 215
16	Palermo	PA	SIC	655.875	€ 218
17	Lecce	LE	PUG	95.520	€ 219
18	Bergamo	BG	LOM	119.551	€ 220
19	Latina	LT	LAZ	119.804	€ 221
20	Ravenna	RA	EMR	158.739	€ 223
21	Cesena	FC	EMR	97.056	€ 227
22	Forlì	FC	EMR	118.167	€ 227
23	Reggio Emilia	RE	EMR	170.086	€ 230
24	Piacenza	PC	EMR	103.206	€ 231
25	Sassari	SS	SAR	130.658	€ 245
26	Parma	PR	EMR	186.690	€ 248
27	Pistoia	PT	TOS	90.288	€ 248
28	Rimini	RN	EMR	143.321	€ 248
29	Terni	TR	UMB	113.324	€ 248
30	La Spezia	SP	LIG	95.378	€ 253
31	Modena	MO	EMR	184.663	€ 254
32	Varese	VA	LOM	81.579	€ 263
33	Genova	GE	LIG	607.906	€ 268
34	Prato	PO	TOS	188.011	€ 268
35	Torino	TO	PIE	907.563	€ 269
36	Bologna	BO	EMR	380.181	€ 271
37	Arezzo	AR	TOS	100.212	€ 273
38	Pisa	PI	TOS	88.217	€ 278
39	Brindisi	BR	PUG	89.780	€ 279
40	Lucca	LU	TOS	84.939	€ 280
41	Milano	MI	LOM	1.324.110	€ 299
42	Alessandria	AL	PIE	94.974	€ 300
43	Foggia	FG	PUG	152.747	€ 300
44	Grosseto	GR	TOS	81.928	€ 301
45	Livorno	LI	TOS	161.131	€ 304
46	Cagliari	CA	SAR	156.488	€ 306
47	Messina	ME	SIC	242.503	€ 306
48	Taranto	TA	PUG	191.810	€ 307
49	Trieste	TS	FVG	205.535	€ 309
50	Perugia	PG	UMB	168.169	€ 311
51	Bari	BA	PUG	320.475	€ 314
52	Ferrara	FE	EMR	135.369	€ 317
53	Venezia	VE	VEN	270.884	€ 346
54	Roma	RM	LAZ	2.761.477	€ 378
55	Catania	CT	SIC	293.458	€ 396
56	Siracusa	SR	SIC	123.850	€ 407
57	Salerno	SA	CAM	139.019	€ 421
58	Napoli	NA	CAM	959.574	€ 529
59	Andria	BT	PUG	100.086	
60	Barletta	BT	PUG	94.459	
61	Monza	MB	LOM	122.712	
62	Pesaro	PU	MAR	95.011	

pz	Città	PRO	REG	Abitanti residenti	Importo annuo 2012
63	Isernia	IS	MOL	22.150	€ 122
64	Matera	MT	BAS	60.818	€ 135
65	Pordenone	PN	FVG	51.723	€ 153
66	Cremona	CR	LOM	72.147	€ 160
67	Viterbo	VT	LAZ	63.597	€ 160
68	Ascoli Piceno	AP	MAR	51.168	€ 174
69	Vibo Valentia	VV	CAL	33.853	€ 176
70	Sondrio	SO	LOM	22.365	€ 178
71	Belluno	BL	VEN	36.599	€ 186
72	Campobasso	CB	MOL	50.916	€ 186
73	L'Aquila	AQ	ABR	72.511	€ 191
74	Urbino	PU	MAR	15.627	€ 193
75	Cosenza	CS	CAL	70.068	€ 196
76	Lodi	LO	LOM	44.401	€ 199
77	Macerata	MC	MAR	43.019	€ 215
78	Cuneo	CN	PIE	55.714	€ 219
79	Vercelli	VC	PIE	46.979	€ 220
80	Lecco	LC	LOM	48.114	€ 222
81	Siena	SI	TOS	54.543	€ 223
82	Mantova	MN	LOM	48.612	€ 226
83	Pavia	PV	LOM	71.142	€ 226
84	Chieti	CH	ABR	53.937	€ 228
85	Rovigo	RO	VEN	52.793	€ 228
86	Aosta	AO	VDA	35.049	€ 230
87	Savona	SV	LIG	62.553	€ 235
88	Teramo	TE	ABR	54.957	€ 236
89	Caltanissetta	CL	SIC	60.267	€ 242
90	Oristano	OR	SAR	32.015	€ 245
91	Frosinone	FR	LAZ	48.122	€ 247
92	Rieti	RI	LAZ	47.774	€ 251
93	Enna	EN	SIC	27.850	€ 254
94	Potenza	PZ	BAS	68.297	€ 254
95	Verbania	VB	PIE	31.243	€ 254
96	Avellino	AV	CAM	56.339	€ 255
97	Nuoro	NU	SAR	36.347	€ 255
98	Ragusa	RG	SIC	73.743	€ 261
99	Imperia	IM	LIG	42.667	€ 270
100	Trapani	TP	SIC	70.622	€ 283
101	Crotone	KR	CAL	61.798	€ 285
102	Gorizia	GO	FVG	35.798	€ 288
103	Massa	MS	TOS	70.973	€ 293
104	Biella	BI	PIE	45.589	€ 302
105	Asti	AT	PIE	76.534	€ 317
106	Benevento	BN	CAM	62.035	€ 346
107	Carrara				€ 346
108	Agrigento	AG	SIC	59.175	€ 358
109	Caserta	CE	CAM	78.693	€ 393
110	Carbonia	CI	SAR	29.764	
111	Fermo	FM	MAR	37.834	
112	Iglesias	CI	SAR	27.493	
113	Lanusei	OG	SAR	5.655	
114	Olbia	OT	SAR	56.066	
115	Sanluri	VS	SAR	8.530	
116	Tempio Pausania	OT	SAR	14.290	
117	Tortolì	OG	SAR	10.838	
118	Trani	BT	PUG	53.940	
119	Villacidro	VS	SAR	14.454	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2013

Anche tale elaborazione colloca la Città di Vicenza all'11 posto tra le 63 città capoluogo medio-grandi (superiori a 80.000 abitanti)

9.1.2 Indicatori di produttività

Rispetto ai parametri di produttività l'analisi si sviluppa nel confronto tra i risultati di *performance* dei servizi e di produttività specifica. In particolare si analizzano:

- dati di andamento della raccolta differenziata in relazione all'andamento nazionale e locale, sempre riferito ai comuni capoluogo;
- dati di indirizzo dello smaltimento dei rifiuti urbani finalizzato alla riduzione dei rifiuti conferiti in discarica;
- indicatori di produttività previsti dagli strumenti contrattuali nazionali di lavoro per l'incentivazione alla produttività.

dati di andamento della raccolta differenziata

Parametro di valutazione dell'efficienza produttiva può essere considerato il confronto dell'indice di raccolta differenziata rispetto agli altri comuni capoluogo.

Rispetto a questo parametro, vi sono varie metodologie di calcolo di questo indice e pertanto vengono talvolta confrontati dati numerici percentuali che fanno riferimento a metodi tra loro diversi.

La normativa nazionale pone precisi obiettivi di raccolta differenziata da conseguire in ciascun Ambito Territoriale Ottimale:

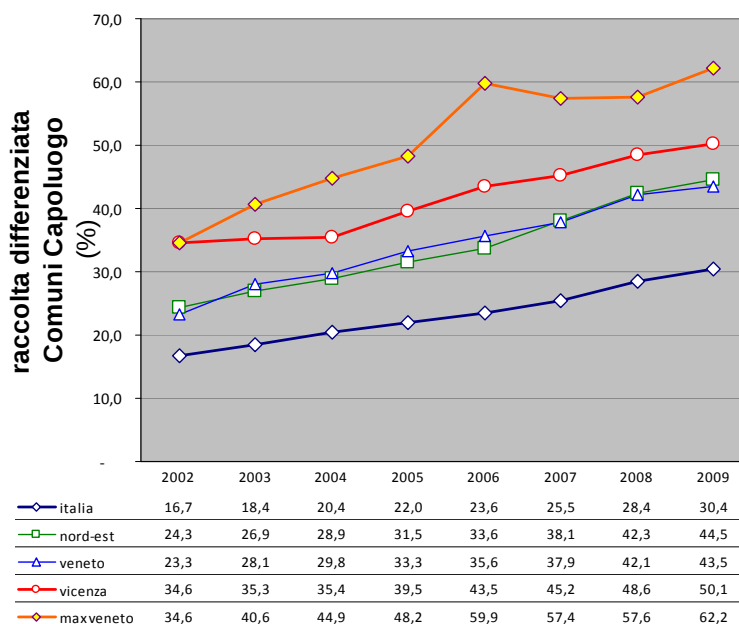
- almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006 (art. 205 D.Lvo 152/06);
- almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007 (Legge 296/06 - Finanziaria 2007);
- almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008 (art. 205 D.Lvo 152/06);
- almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009 (Legge 296/06 - Finanziaria 2007);
- almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011 (Legge 296/06 - Finanziaria 2007);
- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012 (art. 205 D.Lvo 152/06).

Il Veneto, al 31 dicembre 2008, ha raggiunto il 54% di raccolta differenziata.

Per il confronto con l'ambito nazionale, triveneto e veneto, possono essere utilizzate le serie storiche disponibili nelle banche dati ISTAT, che tuttavia coprono solo fino al 2009.

Indice ISTAT

L'indice calcolato dall'ISTAT, che non tiene conto dell'effetto del compostaggio domestico e include nel calcolo anche lo spazzamento stradale, colloca Vicenza sopra la media del Veneto e del Nord-Est, rimanendo le punte raggiunte dai Comuni di Belluno (36.571 ab), Rovigo (52.793 ab) e Treviso (87.481).



Rispetto ai valori interni, viene considerato invece l'indice di RD che fa riferimento al metodo previsto dall'Osservatorio Regionale presso l'ARPAV secondo il seguente rapporto:

$$RD\% = (RD + CD) / (RD + CD + RR - SPZ)$$

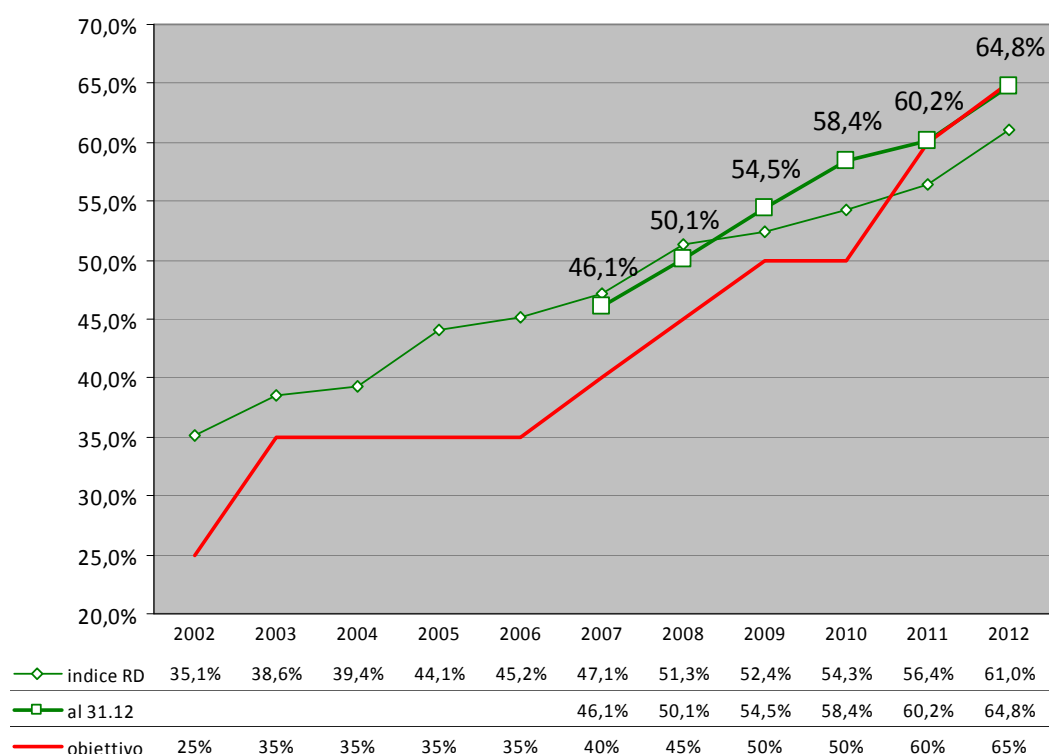
dove RD = rifiuti raccolti differenziatamente, con esclusione dei rifiuti inerti e amianto

CD = quantitativo equivalente riferito al compostaggio domestico

RR = totale dei rifiuti residuali avviati a smaltimento

SPZ = rifiuti da spazzamento stradale con codice CER 20 03 03

L'andamento dell'indice, aggiornato al 2012, evidenzia per Vicenza l'incremento costante di tale valore, con particolare impulso negli ultimi due anni.



Al 31 dicembre 2012 l'indice così calcolato si è attestato al 64,8%, in linea con gli obiettivi di legge e coerenti con l'indirizzo previsto dal Piano D'Ambito.

Indicatori Ecosistema Urbano di Legambiente

L'andamento della raccolta differenziata può essere valutato anche attraverso gli indicatori elaborati da Legambiente nell'ambito degli annuali rapporti sull'Ecosistema Urbano.

Pur utilizzando un metodo di determinazione dell'indice diverso dall'ISTAT e dalla Regione Veneto, anche tale indagine certifica l'ottimo posizionamento di Vicenza, collocata al 10 posto tra le città medio-grandi, superiori a 80.000 abitanti.

ECOSISTEMA URBANO

XIX Rapporto sulla qualità ambientale dei comuni capoluogo di provincia -

Tab. 8 Rifiuti: raccolta differenziata % di rifiuti differenziati (frazioni recuperabili) sul totale dei rifiuti prodotti

PZ	CITTÀ		PZ	CITTÀ		PZ	CITTÀ	
	Città Grandi		20	Alessandria	47,9%	11	Biella	56,1%
1	Verona	52,7%	21	Bolzano	46,3%	12	Gorizia	54,4%
2	Torino*	43,7%	22	Perugia	45,9%	13	Avellino	52,0%
3	Padova	42,7%	23	Pesaro	45,2%	14	Sondrio	50,7%
4	Firenze	40,1%	24	Prato	42,7%	15	Cremona	48,1%
5	Venezia	35,4%	25	Brescia	40,3%	16	Aosta	47,9%
6	Milano	35,3%	26	Como	39,0%	17	Lodi	46,5%
7	Bologna	32,8%	27	Livorno	38,5%	18	Cuneo	45,3%
8	Genova	30,0%	28	Pisa	37,3%	19	Chieti	45,2%
9	Roma	24,2%	29	Pistoia	36,7%	20	Macerata	42,7%
10	Trieste	20,7%	30	Arezzo	35,5%	21	Siena*	41,7%
11	Napoli	18,2%	31	Sassari	35,2%	22	Mantova	40,0%
12	Bari	17,8%	32	Grosseto	34,9%	23	Ascoli Piceno	39,1%
13	Palermo	9,8%	33	Cagliari	34,8%	24	Vercelli	38,1%
14	Catania	7,4%	34	La Spezia	34,1%	25	Caserta	37,8%
15	Messina**	6,3%	35	Terni	32,6%	26	Pavia	34,4%
	Città Medie		36	Latina	30,8%	27	Massa	26,9%
1	Novara	72,4%	37	Pescara	30,3%	28	Imperia	24,5%
2	Salerno	68,5%	38	Brindisi	26,9%	29	Potenza	23,6%
3	Trento	64,3%	39	Lecce	15,7%	30	Matera	22,5%
4	Rimini	57,8%	40	Reggio Calabria	11,4%	31	Savona	22,1%
5	Udine	57,1%	41	Catanzaro	9,9%	32	Cosenza**	20,6%
6	Treviso	56,7%	42	Taranto	9,0%	33	L'Aquila	18,8%
7	Reggio Emilia	56,2%	43	Siracusa	3,9%	34	Crotone	17,6%
8	Ravenna	54,0%	44	Foggia	3,8%	34	Frosinone	17,6%
9	Bergamo	53,3%		Città Piccole		36	Ragusa	16,7%
10	Vicenza	53,2%	1	Pordenone	77,6%	37	Trapani	15,1%
11	Ancona	52,6%	2	Verbania	72,1%	38	Rieti**	14,9%
12	Monza	52,3%	3	Belluno	67,6%	39	Viterbo**	14,3%
12	Forlì	52,3%	4	Oristano	65,0%	40	Vibo Valentia**	13,7%
12	Piacenza	52,3%	5	Teramo	64,8%	41	Campobasso	11,7%
15	Modena	51,4%	6	Benevento	63,7%	42	Caltanissetta**	11,3%
16	Ferrara	50,1%	7	Asti	61,9%	43	Isernia**	9,5%
17	Lucca	48,7%	8	Nuoro	60,7%	44	Agrigento**	7,9%
18	Varese	48,4%	9	Rovigo	60,3%	45	Enna	1,1%
18	Parma	48,4%	10	Lecco*	56,5%			

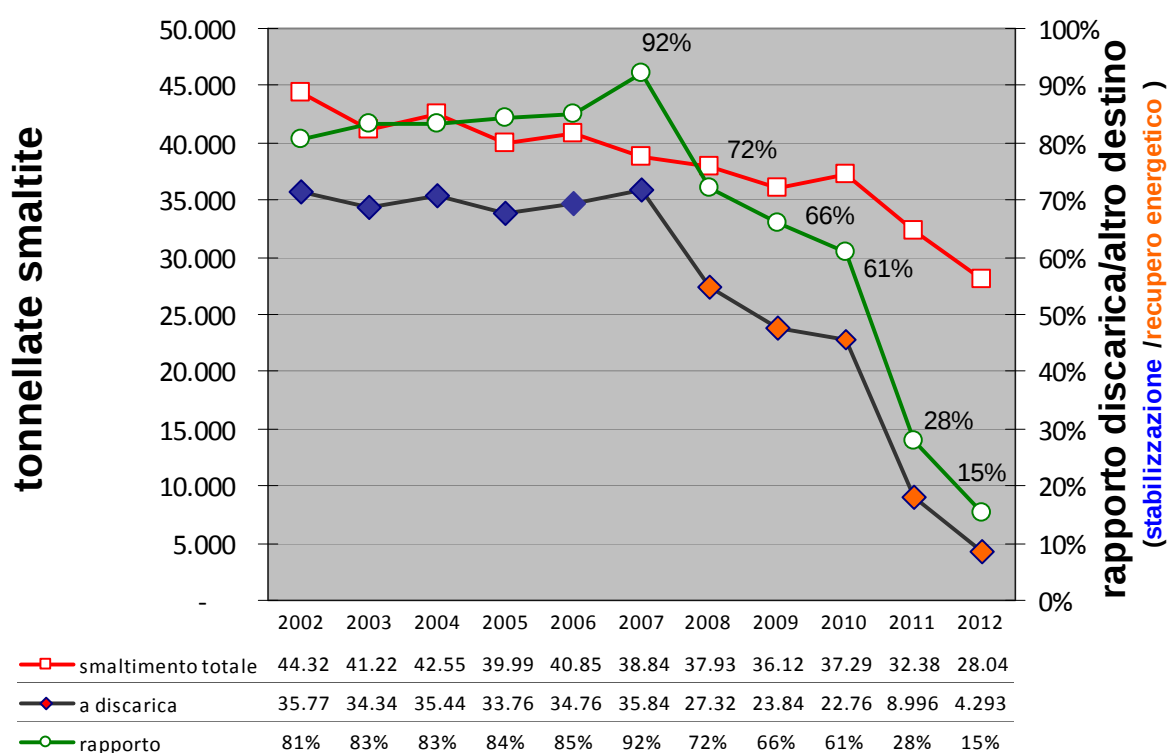
Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano (Comuni, dati 2011)

Elaborazione: Ambiente Italia srl

dati di indirizzo rispetto ai rifiuti smaltiti

Altro importante indicatore per valutare l'efficienza gestionale può essere considerato il dato di indirizzo dello smaltimento dei rifiuti urbani, la riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento ed in particolare dell'utilizzo delle discariche.

La progressiva riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento, grazie all'efficacia delle raccolte differenziate, e la corretta destinazione primaria del rifiuto residuo a recupero energetico ha fatto sì che l'orizzonte temporale di vita utile della discarica di Grumolo si sia esteso dal 2016 previsto nel 2011 al 2025 del Piano d'Ambito.



9.1.3 Indicatori qualitativi del servizio reso

Per una analisi qualitativa sui servizi resi alla collettività, oltre ad adottare procedure interne di gestione per la qualità, attraverso l'adozione dei sistemi di gestione conformi alla norma UNI ISO 9001, e ambientali, conformi alla norma UNI ISO 14000, vengono svolte periodicamente indagini di *customer satisfaction* finalizzate alla individuazione delle criticità e delle aree di miglioramento

In particolare si analizzano:

Indagine di customer satisfaction

L'indagine è stata condotta nel mese di dicembre 2011 dalla società Quæris attraverso interviste telefoniche sulla base di un questionario strutturato con sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interview) ad un campione di 599 utenti del servizio nella città di Vicenza per il servizio di Igiene Ambientale.

Gli obiettivi principali che ci si è proposto di perseguire sono i seguenti:

- Misurare la Customer Satisfaction complessiva dei clienti/utenti;
- Definire appropriati indici di Customer Satisfaction per ciascun criterio (driver) indicato;
- Fornire una mappa strategica riferita ai punti di forza e di miglioramento;
- Fornire un'indicazione puntuale sugli aspetti verso cui si riversano le aspettative della clientela per un miglioramento degli standard di qualità del servizio.

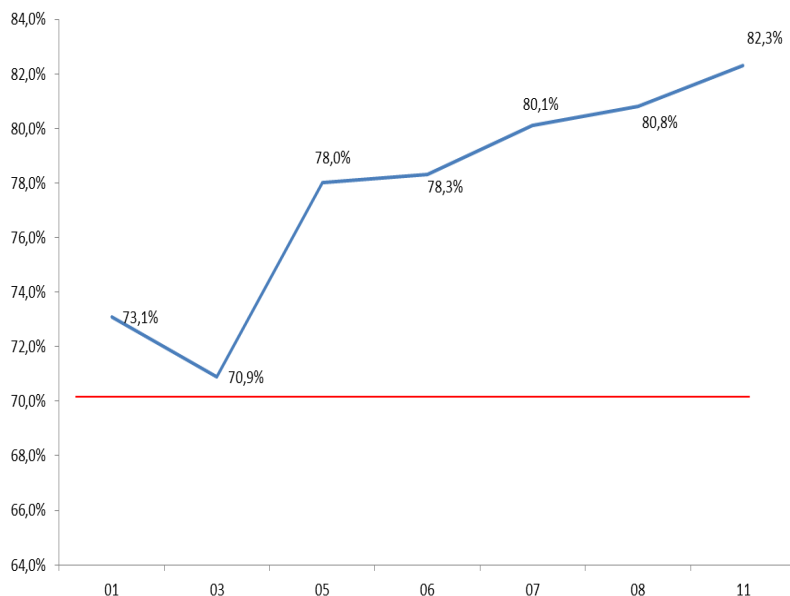
La rilevazione è, nei suoi aspetti metodologico-operativi, conforme agli orientamenti stabiliti dalle "Linee Guida UNI 11098 per la Customer Satisfaction Measurement (CSM) nei Servizi Pubblici Locali".

Si è analizzata la soddisfazione degli utenti relativamente a:

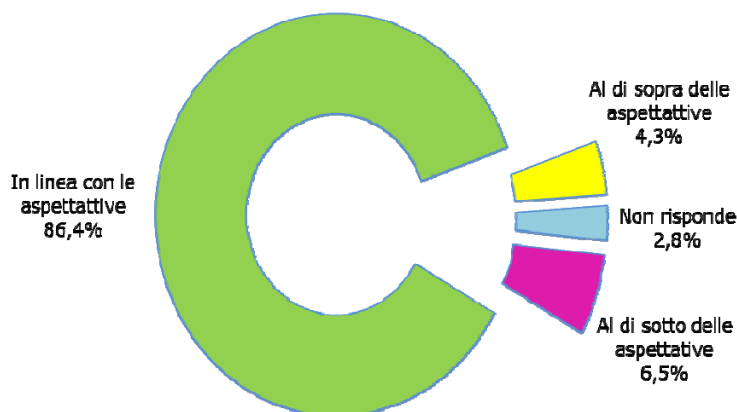
- la frequenza del servizio di svuotamento delle campane dei rifiuti differenziati;
- la dislocazione dei cassonetti per rifiuti solidi urbani;
- la dislocazione delle campane e altri raccoglitori per la raccolta differenziata;
- l'impegno di AIM VALORE AMBIENTE sul tema della raccolta differenziata e della tutela ambientale;
- la pulizia di strade e marciapiedi;
- Sistema di gestione per la qualità.

L'Indice Generale di soddisfazione rilevato è esposto nella tabella seguente e visualizzato, assieme alle precedenti rilevazioni, nel grafico successivo.

	Utenti AIM Nov.2008	Utenti AIM Nov.2011
Indice Sintetico di Soddisfazione	80,8	82,3



Rispetto al giudizio generale e alla domanda se, considerando in tutti i suoi aspetti, l'attività di AIM VALORE AMBIENTE deluda le aspettative, sia in linea con le sue aspettative o le superi, la risposta è sintetizzata nel grafico.



Rispetto poi ai vari driver considerati la risposta data dagli utenti è espressa nella tabella seguente:

Indici di Soddisfazione	2011	2008
La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani	90,0	87,0
La frequenza del servizio di svuotamento delle campane dei rifiuti differenziati per il vetro, la carta, la plastica/metallo, le lattine, eccetera	80,4	76,3
La dislocazione dei cassonetti per rifiuti solidi urbani	83,3	82,3
La dislocazione delle campane e altri raccoglitori per la raccolta differenziata	82,7	82,3
L'impegno di AIM VALORE AMBIENTE sul tema della raccolta differenziata e della tutela ambientale	93,4	91,5
La pulizia e spazzamento di strade e marciapiedi	75,9	70,4

Presi in considerazione nel loro complesso, i 6 driver considerati ottengono ottimi risultati e determinano la crescita (+ 1,5% rispetto al 2008) dell'Indice Sintetico.

- 2 si posizionano ad un valore pari o superiore a 90 di gradimento
- 3 si posizionano tra l'80 e l'84
- Solo 1 si posiziona sotto l'80 ma in forte miglioramento rispetto al 2008.

Nel confronto tra le ultime due rilevazioni, migliorano tutti i sei i driver considerati:

- L'impegno di AIM sul tema della raccolta differenziata e della tutela ambientale (+ 1,9)
- La pulizia e spazzamento delle strade e marciapiedi (+ 5,5)
- La dislocazione delle campane ed altri raccoglitori per la raccolta differenziata (+ 0,4)
- La dislocazione dei cassonetti per i rifiuti solidi urbani (+ 1,0)
- La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (= + 3,0)
- La frequenza del servizio di svuotamento delle campane (= + 4,1)

L'indice di importanza relativa dei diversi fattori si basa sui giudizi forniti esclusivamente da quanti hanno riferito che sul singolo fattore il servizio erogato è inferiore o superiore alle aspettative.

L'indice varia da 1 (= per nulla importante) a 5 (= molto importante) e permette di discriminare quali siano le dimensioni principali che il cliente/utente considera nel giudicare la qualità del servizio; tanto più elevato sarà il giudizio di importanza su di un fattore, tanto più un'esperienza positiva sarà in grado di generare soddisfazione nell'utenza.

Fattori	Indici di Importanza
La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (secco)	4,8
La frequenza del servizio di svuotamento delle campane dei rifiuti differenziati per il vetro, la carta, la plastica / il metallo, le lattine, eccetera	3,6
La dislocazione dei cassonetti per rifiuti solidi urbani	4,2
La dislocazione delle campane e altri raccoglitori per la raccolta differenziata	3,8
L'impegno di AIM VALORE AMBIENTE sul tema della raccolta differenziata e della tutela ambientale	3,2
La pulizia e spazzamento di strade e marciapiedi	2,8

I fattori con più alto indice di importanza sono:

- La dislocazione dei cassonetti per rifiuti solidi urbani [4,2];
- La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (secco) [4,8].

L'indice di "pericolosità" di un fattore è la frazione di clienti che sul singolo fattore dichiarano di aver fatto un'esperienza "inferiore alle aspettative" e nel contempo attribuiscono al disservizio subito una grande importanza. Quando questo indice diventa elevato rappresenta un segnale che suggerisce all'azienda di intervenire sul singolo aspetto, per migliorare la qualità dei servizi erogati.

Fattori	Indici di Pericolosità
La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (secco)	0,0
La frequenza del servizio di svuotamento delle campane dei rifiuti differenziati per il vetro, la carta, la plastica / il metallo, le lattine, eccetera	5,8
La dislocazione dei cassonetti per rifiuti solidi urbani	5,0
La dislocazione delle campane e altri raccoglitori per la raccolta differenziata	4,5
L'impegno di AIM VALORE AMBIENTE sul tema della raccolta differenziata e della tutela ambientale	3,3
La pulizia e spazzamento di strade e marciapiedi	11,8

Dei fattori presi in esame, uno presenta un medio - alto indice di pericolosità. Si tratta di:

- La pulizia di strade e marciapiedi [11,8].

La mappa delle priorità d'intervento fornisce indicazioni operative derivanti dalla sintesi delle analisi di Customer Satisfaction svolte. L'analisi congiunta dei livelli di soddisfazione e dei giudizi di importanza offre una quadro organico delle priorità di intervento per l'azienda.

	ALTA		
I M P O R T A N Z A		MANTENERE La frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (secco) La dislocazione dei cassonetti per rifiuti solidi urbani	MIGLIORARE
		COMUNICARE La dislocazione delle campane e altri raccoglitori per la raccolta differenziata L'impegno di AIM VALORE AMBIENTE sul tema della raccolta differenziata e della tutela ambientale	CONTROLLARE La frequenza del servizio di svuotamento delle campane dei rifiuti differenziati per il vetro, la carta, la plastica / metallo, le lattine, eccetera La pulizia di strade e marciapiedi
	BASSA		
		INSODDISFAZIONE	
			ALTA

Gli aspetti che contraddistinguono positivamente il servizio reso da AIM VALORE AMBIENTE e si qualificano come elemento di forza sono: la frequenza del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (secco) e la dislocazione dei cassonetti per rifiuti solidi urbani. Si possono definire soddisfacenti seppur meno prioritari gli elementi riguardanti: la dislocazione delle campane e altri raccoglitori per la raccolta differenziata e l'impegno di AIM VALORE AMBIENTE sul tema della raccolta differenziata e della tutela ambientale.

Il risultato dell'indagine di *customer satisfaction* condotto dalla società di consulenza per conto di AIM conclude che "Il servizio prestato da AIM VALORE AMBIENTE è considerato nel complesso adeguato alle esigenze dell'utenza".

9.1.4 Obblighi di servizio pubblico e servizio universale

I contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sono fissati, a partire dal Piano Finanziario di cui all'Dlsg 158/99, del disciplinare tecnico e del Regolamento comunale di Igiene Urbana, dalla Carta dei Servizi istituita dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/12/1998.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

L'attuale carta dei servizi per i servizi di igiene urbana è in via di revisione per l'adeguamento agli obiettivi di raccolta differenziata fissati dal Dlgs 152/2006 e dalle previsioni del Piano Finanziario.

L'attuale carta dei servizi, in via di aggiornamento, è conformata ai seguenti principi:

PRINCIPI FONDAMENTALI

AIM considera determinanti per la qualità del servizio di Igiene Ambientale , i seguenti fattori:

- imparzialità ed eguaglianza di trattamento;
- continuità e regolarità;
- tutela ambientale;
- partecipazione;
- cortesia, comprensibilità, identificabilità;
- efficacia, efficienza e regolarità dell'erogazione;
- completezza e accessibilità all'informazione da parte del cliente;
- comportamento del personale;
- rispetto della normativa;

Sulla base di tali fattori sono individuati gli standard di qualità dei quali è assicurato il rispetto e il monitoraggio a cadenza fissa.

Si tratta per lo più di standard di carattere generale, in quanto si riferiscono al complesso delle prestazioni rese e sono riassunti nelle tabelle finali.

Il servizio consiste principalmente nella raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e nella pulizia e igiene del suolo.

Igiene del Suolo:

- spazzamento stradale
- lavaggio stradale
- lavaggio a pressione
- diserbo stradale
- raccolta foglie

Raccolta:

- rifiuti solidi urbani residuali
- raccolta presso grandi utenze
- raccolta rifiuti solidi urbani pericolosi
- raccolta differenziata rifiuti recuperabili
- raccolta rifiuti ingombranti e beni durevoli anche a domicilio
- raccolte a domicilio

Servizi accessori per l'igiene urbana:

- mercati del centro
- mercati rionali
- pulizia parchi e aree verdi non custodite
- pulizia aree di sosta nomadi in transito
- manifestazioni
- servizi di pronto intervento

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD MONITORATI DA AIM

Frequenza lavaggio cassonetti

- RSU
13 lavaggi / anno a partire dal mese di marzo fino al mese di novembre con almeno 1 lavaggio al mese
(obiettivo rispetto programmazione 100%) attenzione : sostituito da utilizzo polveri
- FORSU
13 lavaggi / anno a partire dal mese di marzo fino al mese di novembre con almeno 1 lavaggio al mese
(obiettivo rispetto programmazione 100%)

Lavaggio stradale

- Centro Storico e Area Monumentale
Ogni 15 giorni dal mese di marzo al mese di Novembre
(obiettivo rispetto programmazione 80%)
- Cintura e Periferia
1 volta al mese dal mese di marzo al mese di Novembre
(obiettivo rispetto programmazione 80%)

Spazzamento Meccanico

- Centro Storico e Area Monumentale
Da un minimo di 1 a un massimo di 3 passaggi / settimana
(obiettivo rispetto programmazione 100%)
- Cintura e Periferia
Settimanale
(obiettivo rispetto programmazione 75%)

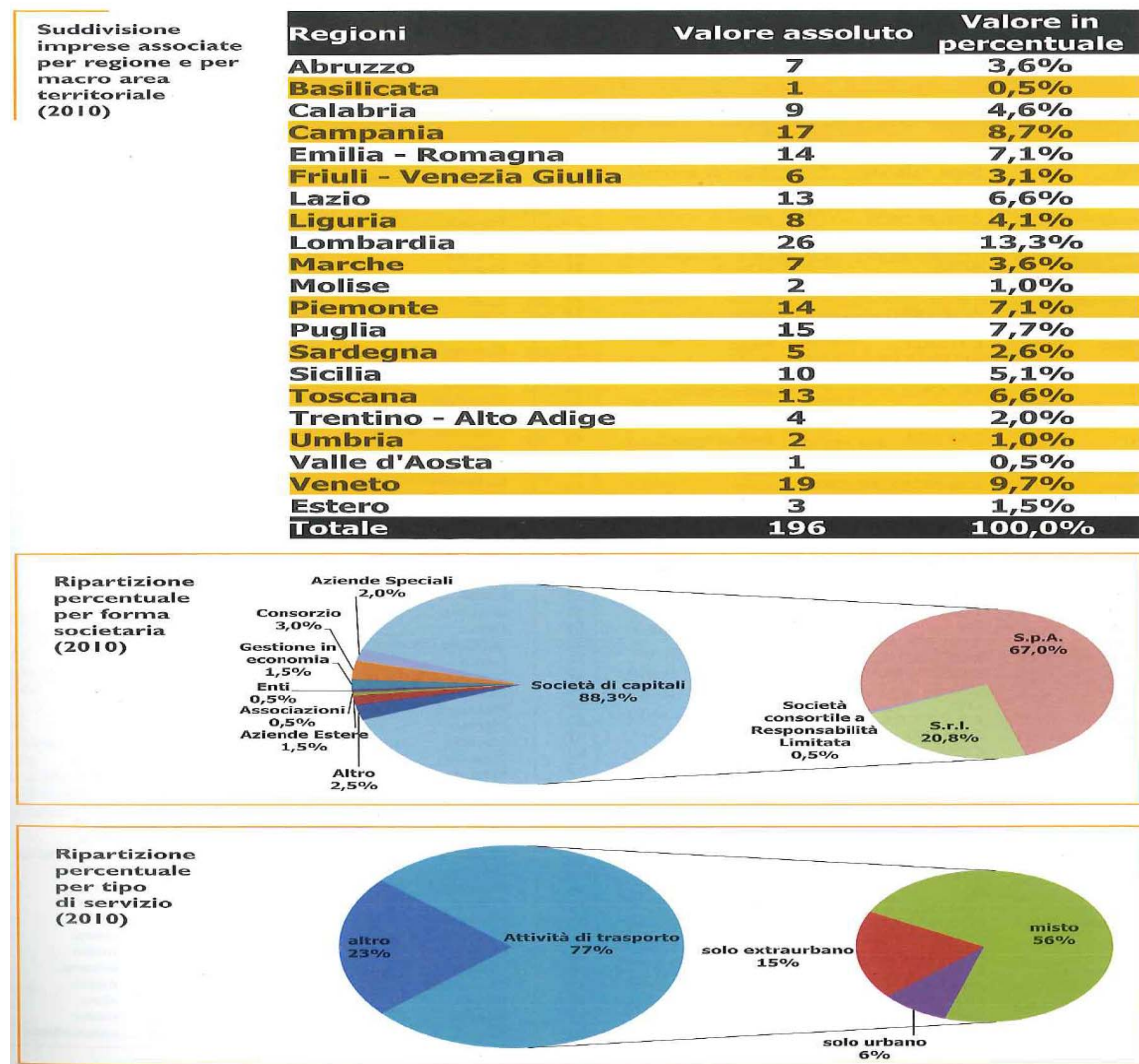
Spazzamento Manuale comprensivo di vuotamento cestini

- Centro Storico e Area Monumentale
Da un minimo di 3 a un massimo di 6 passaggi la settimana
(obiettivo rispetto programmazione 75%)
- Cintura e Periferia
Da un minimo di 1 a un massimo di 3 passaggi / settimana
(obiettivo rispetto programmazione 75%)

9.2 Mobilità

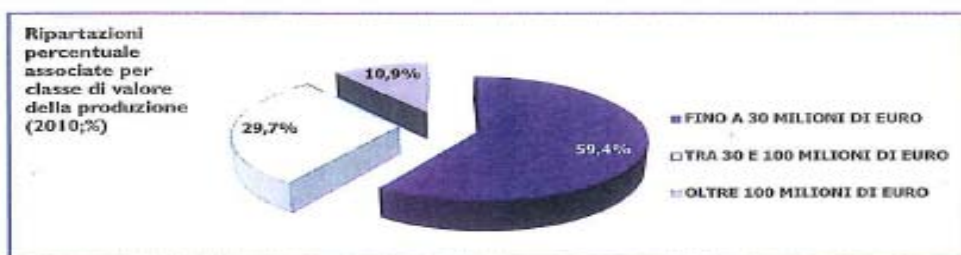
9.2.1 Indicatori economici e confronto con altre possibili forme di gestione

Le sottoriportate tabelle rappresentano la situazione nazionale relativa alle aziende di trasporto pubblico locale (fonte Annuario ASSTRA) e la situazione di AIM Mobilità.

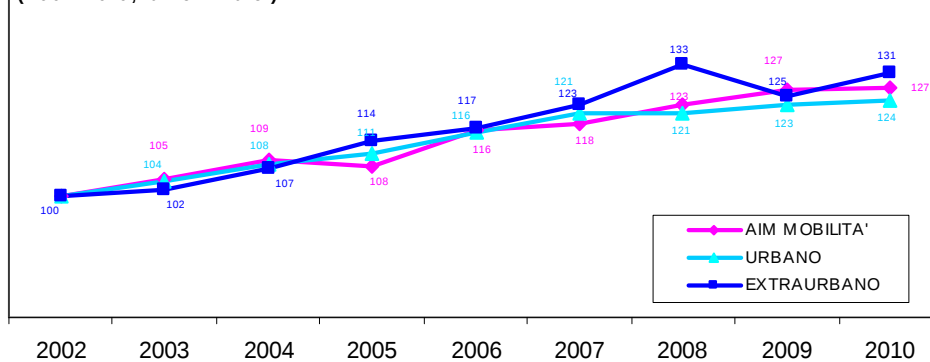


Questa tabella rappresenta la suddivisione delle imprese associate ad ASSTRA per regione e forma societaria. Si evince che la forma preferita è quella della SPA a differenza di quanto scelto in AIM (srl).

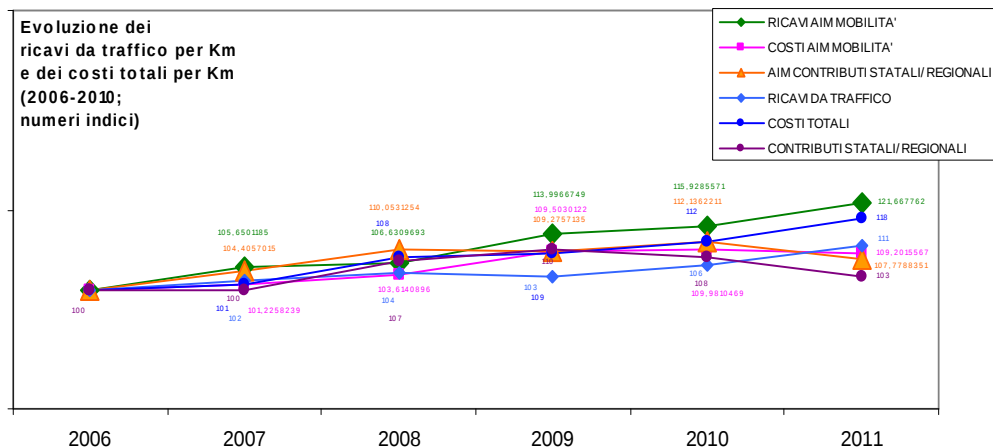
dati economici e produttivi



Evoluzione del totale valore della produzione (2002-2010; numeri indici)

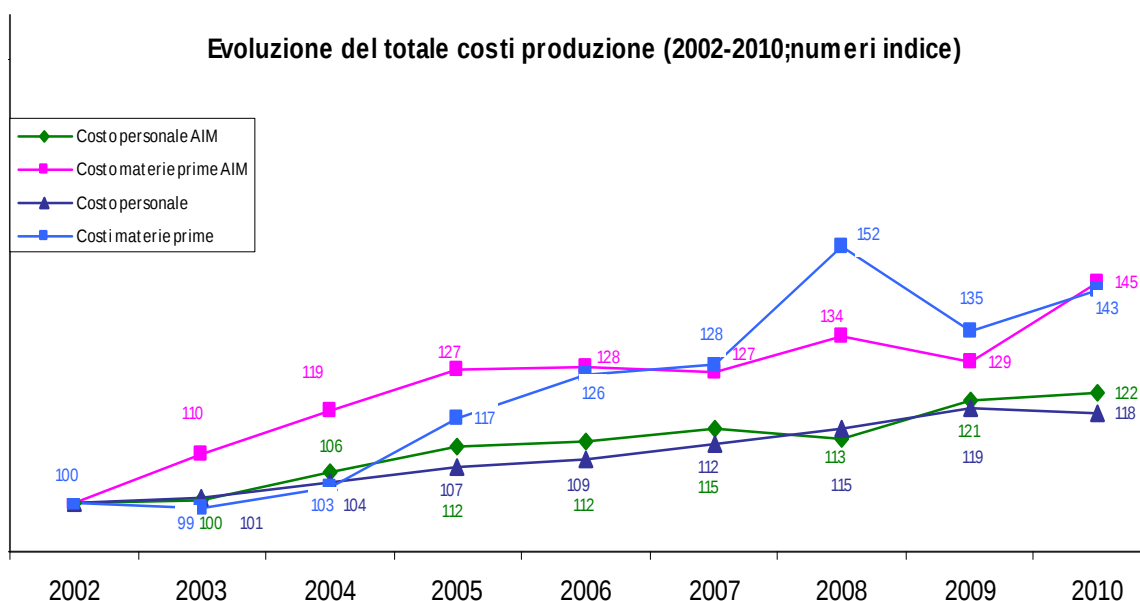
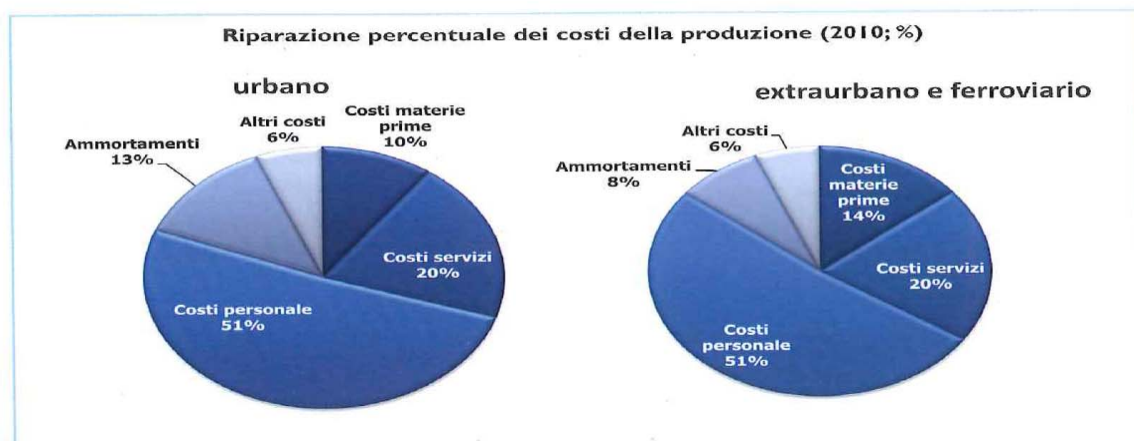


Evoluzione dei ricavi da traffico per Km e dei costi totali per Km (2006-2010; numeri indici)



Questa tabella, nella quale è stata inserita la situazione di AIM Mobilità, evidenzia l'evoluzione del valore della produzione e dei costi della società.

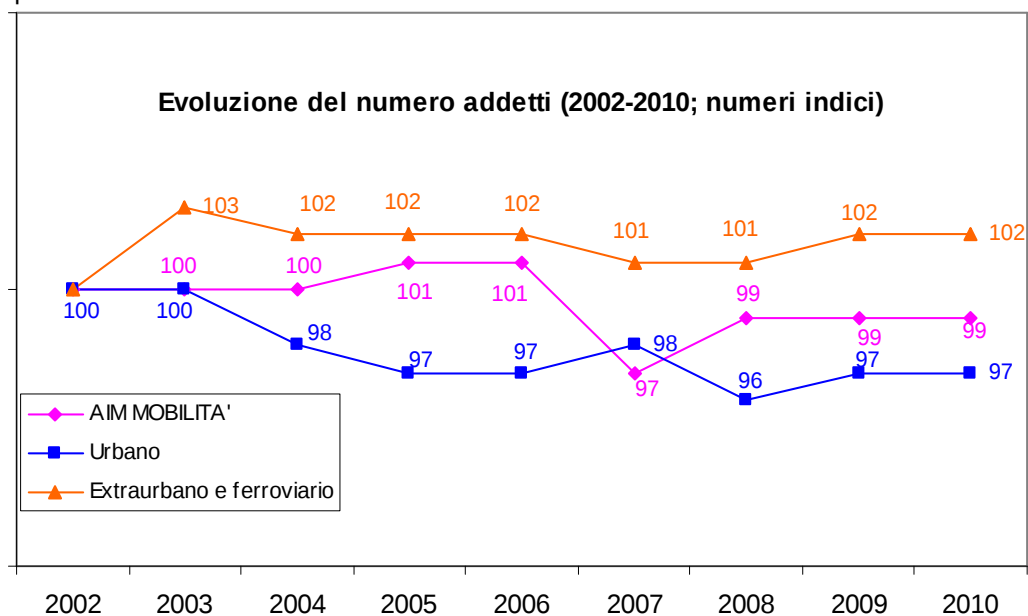
dati economici e prodotti



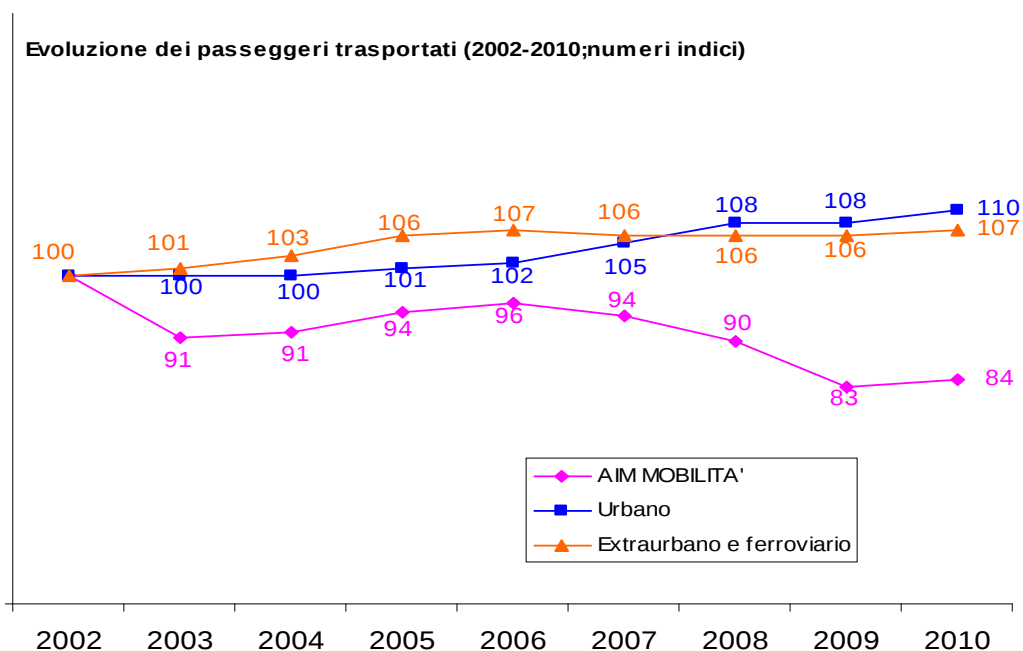
Su questa tabella abbiamo inserito, per confronto solo le curve di AIM Mobilità relative al costo del personale e del costo delle materie prime.

Anche in questo caso emerge la sinergia e le economicità dell' unità di Gruppo.

Su questa tabella abbiamo inserito il grafico evolutivo del nostro personale, che ben si raffronta con quello a livello nazionale.



Anche in questo caso abbiamo inserito la realtà nel tempo di AIM Mobilità per quanto riguarda i passeggeri trasportati.



È utile, per una rappresentazione completa della dinamica settoriale valutare un *escursus* su quanto successo a livello nazionale in merito alla riduzione delle risorse regionali. Il Veneto, dopo Campania e Liguria, primeggia sul peso delle risorse ridimensionate.

Tab. 16 - Riduzione delle risorse regionali per il trasporto pubblico locale e regionale - Anno 2011 - Aggiornamento 19 aprile 2011

Regione	Taglio anno 2011 risorse (%)	Nota
Abruzzo	10%	
Basilicata	0%	
Calabria	0%; 2,8%	0% Urbano; 2,8% Extraurbano
Campania	23%	Delibera Giunta Regionale n.964 del 2010
Emilia Romagna	3%;5%	La riduzione del 3% è per il servizio ferroviario; 5% automobilistico. Patto per il TPL
Friuli Venezia Giulia	0%	
Lazio	0%	
Liguria	12%	
Lombardia	8%	Il taglio viene così ripartito: 5,4% (sistema ferroviario regionale), 12% (comune di Milano), 10% (Comuni capoluogo), 8% altri Comuni, 7% Province.
Marche	0%	
Molise	41%	Il taglio è superiore di circa l'8% rispetto alla riduzione chilometrica dei servizi minimi stabilita con L.R.
Piemonte	3%	
Puglia	0%	
Sardegna	3-3,5%	
Sicilia	0%	
Toscana	3,3% - 9%	Il taglio sul ferro è pari a 7 milioni di Euro (3,3%) per la gomma 18 milioni (9%)
Trentino Alto Adige	0%	
Umbria	9%	
Val d'Aosta	0%	
Veneto	11,5%	

Nota: i dati sono stati raccolti attraverso indagini dirette alle aziende di trasporto e derivano da informazioni assunte dalle stesse in sede regionale. Fonte: ASSTRA-ANAV

Scenario di mercato

Scenario trasporto nazionale

Negli ultimi anni, lo scenario della mobilità Europeo è profondamente cambiato. Con la definitiva affermazione della globalizzazione dei mercati, infatti, l'efficienza e l'affidabilità dei sistemi di trasporto sono divenuti elementi ancor più essenziali per la competizione tra territori.

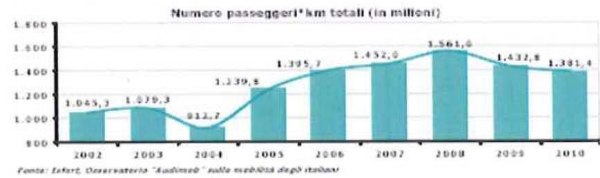
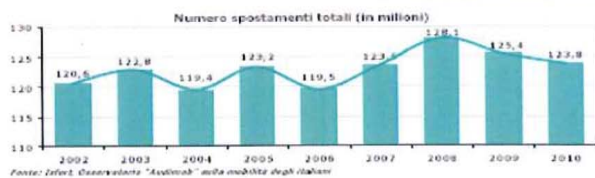
Inoltre, l'incremento dei costi di congestione nelle aree urbane, così come l'incremento dei prezzi del petrolio e l'aumento delle emissioni inquinanti, sono sfide che inducono a operare per ridurre drasticamente i consumi di energia e per migliorare la qualità dell'ambiente. Secondo alcune stime europee, entro il 2020 il trasporto merci aumenterà del 50% e quello passeggeri del 35%. Tuttavia in Italia, secondo stime dell'ACI, dal 1997 ad oggi le persone che usano l'auto per andare al lavoro è passata dal 72% al 76%, a fronte di una media europea del 50%.

Questo ha generato un gap con gli altri paesi che si evidenzia in questi numeri: in Italia abbiamo 600 auto ogni 1.000 abitanti contro una media europea di 500 auto; l'indice di soddisfazione dei servizi di TPL in Italia è del 50%, in Germania del 56%, in Francia del 57% e in Spagna del 61%; l'anzianità media del parco autobus circolante in Italia è di 9,8 anni, mentre in Gran Bretagna di 8,4 anni, in Francia di 7,7 e in Germania di 7,1. I metri di corsie preferenziali per i bus in Italia sono pari a 81,20 ogni 1.000 abitanti, mentre in Francia abbiamo 92, 1 metri e in Germania addirittura 186,3 metri; la velocità commerciale media del TPL su gomma in Italia è di 21,7 km/h, in Francia di 24,3 km/h e in Germania di 35,8 km/h. Per ovviare a questo l'Italia dovrebbe avviare un serie di investimenti infrastrutturali volti a migliorare il sistema di TPL anche attraverso il sistema delle metropolitane e il disincentivo all'utilizzo dei mezzi privati attraverso politiche mirate. L'analisi 2011 di ASSTRA ha evidenziato però una crescita dell'utilizzo del TPL in Italia, soprattutto nelle città medio grandi. Nel corso del biennio 2009/2010, infatti, nelle aree metropolitane di maggiore dimensione i passeggeri del TPL sono aumentati del 14,7%, a fronte di una percentuale stabile (82%) degli spostamenti con mezzi motorizzati. Questo dato dimostra lo spostamento graduale della clientela dai mezzi motorizzati privati a quelli pubblici. La tabella riportata (fonte dati ASSTRA) evidenzia la volontà dei cittadini di ridurre l'utilizzo del mezzo privato.

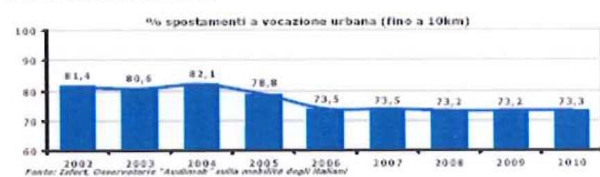
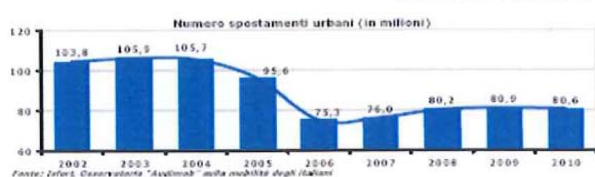
In prospettiva i cittadini vorrebbero		2010	2009		
		totale	Grandi città	totale	Grandi città
Utilizzo dell'auto	Aumentare	6,7	7,2	6,6	7,2
	Diminuire	35,3	37,3	34,1	34,1
	Non modificare	57,0	54,5	58,4	57,7
	Non sa	1,0	1,0	0,9	1,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Utilizzo di moto/ciclomotore	Aumentare	13,5	12,2	13,4	11,3
	Diminuire	3,6	3,8	3,2	3,5
	Non modificare	75,8	76,6	77,8	79,3
	Non sa	7,1	7,4	5,5	5,9
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Utilizzo di mezzi pubblici	Aumentare	42,9	49,7	39,7	43,4
	Diminuire	5,7	6,8	5,7	7,1
	Non modificare	49,8	42,6	53,3	48,4
	Non sa	1,6	0,8	1,3	1,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Saldo "aumentare"-"diminuire"	Utilizzazione dell'auto	--28,66	--30,11	-27,55	--26,99
	Utilizzazione di moto/ciclomotore	+9,99	+8,44	+10,22	+7,88
	Utilizzazione di mezzi pubblici	+37,22	+42,99	+34,00	+36,33

A) Gli indicatori strutturali della domanda

La domanda di mobilità complessiva in un giorno medio ferialo



La domanda di mobilità urbana in un giorno medio ferialo



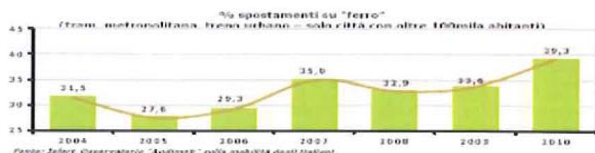
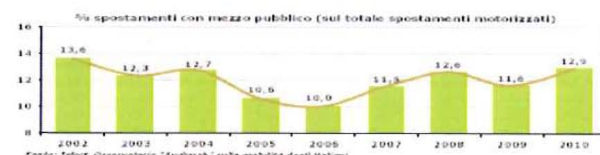
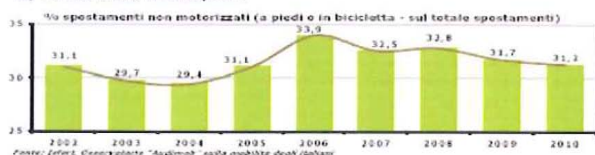
Tutte le maggiori città italiane hanno rivisto al rialzo i propri sistemi tariffari per far fronte alla riduzione dei trasferimenti statali e alla crescita esponenziale di alcuni voci di costo importanti quali gasolio metano e dei costi assicurativi.

Tab. 13 - Evoluzione dei prezzi di alcune voci di costo (2002-2009; Numeri indice e %)

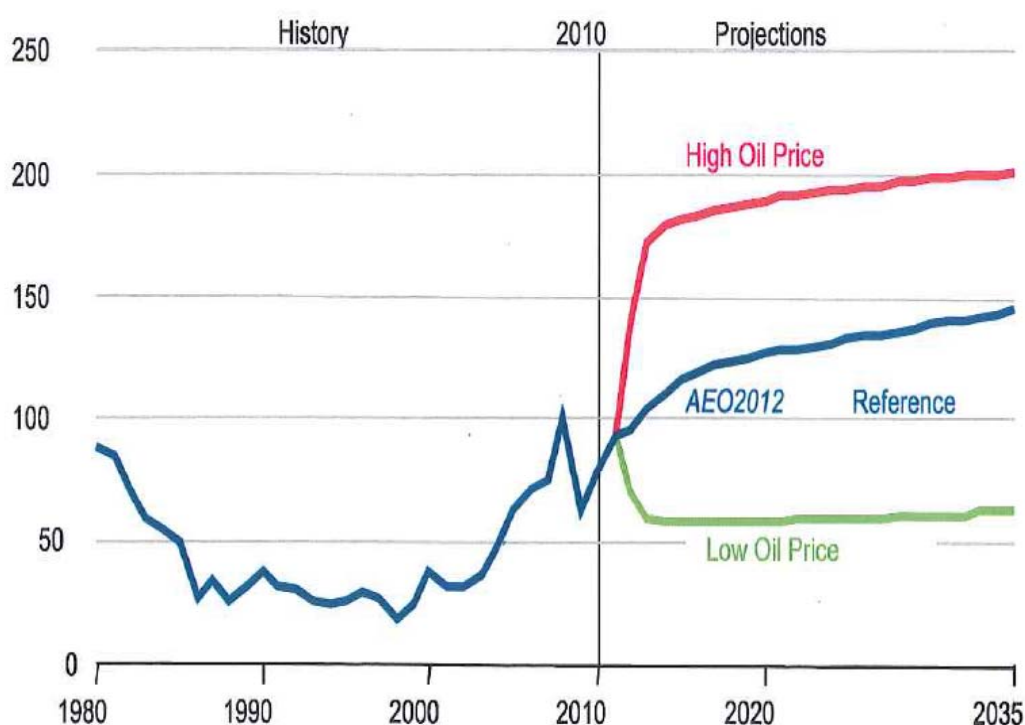
	2002	2009	2010	2011 marzo	Var. % 2009-2010
Gasolio	100	125	142	166	14%
GPL	100	108	127	153	18%
Assicurazioni	100	118	126	132	7%
Lubrificanti	100	142	145	148	2%
Riparazioni	100	132	136	138	3%
Manutenzioni	100	118	120	121	2%

Fonte: Ministero dello sviluppo economico e ISTAT

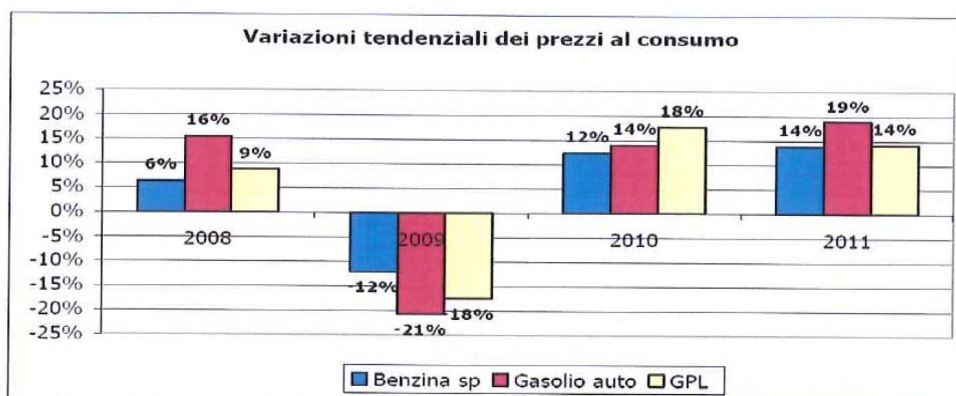
B) Le modalità di trasporto



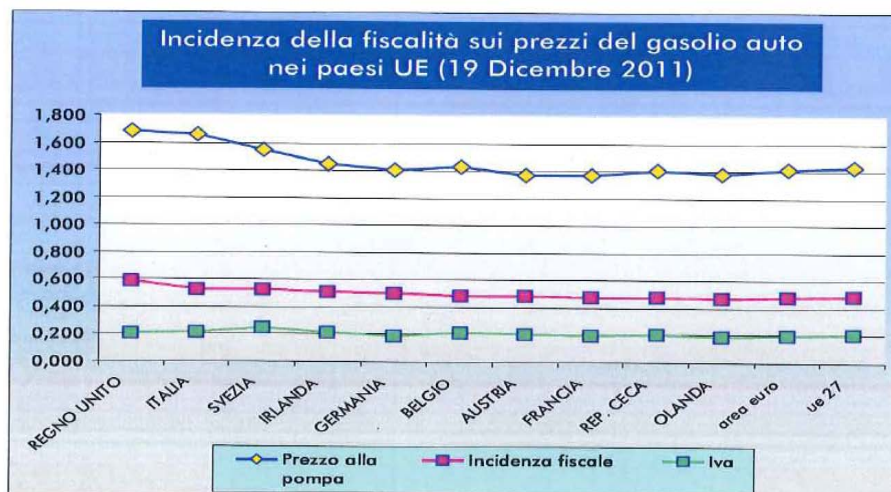
Energy Information Administration statunitense (EIA) nel suo Outlook del 2012 ha osservato che gli stessi prezzi dell'oro nero potranno salire fino a 120 dollari al barile nel 2016 (considerando il valore del dollaro del 2010) quando con la ripresa dell'economia globale la domanda crescerà più rapidamente delle forniture dai Paesi non aderenti all'Opec". L'EIA stima inoltre che nel 2035 il prezzo medio reale del barile si muoverà sui 145 dollari.

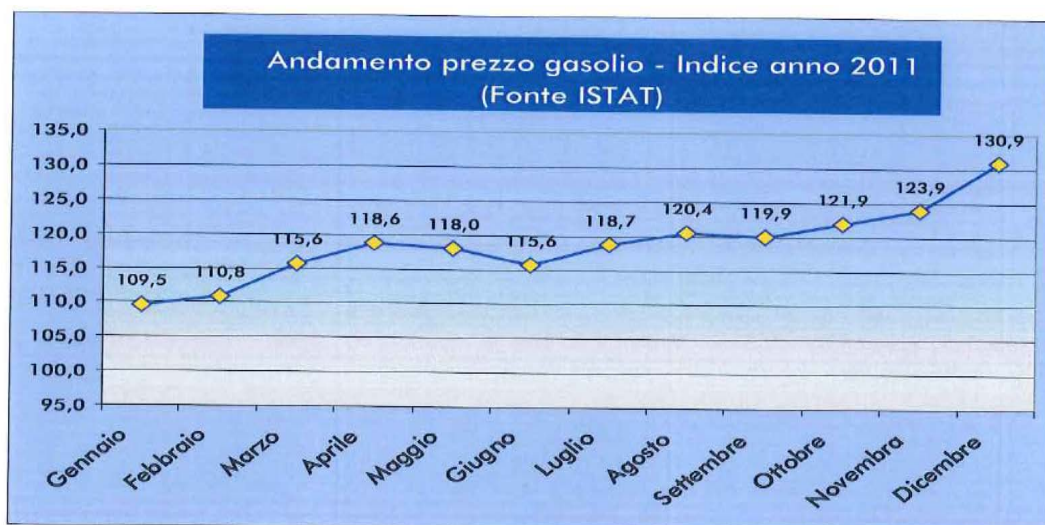


L'andamento del prezzo del gasolio ha registrato nell'anno 2011 un incremento pari ad oltre il 19% (dic/gen), dove l'incidenza della componente fiscale (accisa e IVA) è passata dal 48% al 52% del prezzo al consumo, da 0,644 €/litro di gennaio a 0,854 €/litro di dicembre (fonte Unione Petrolifera).

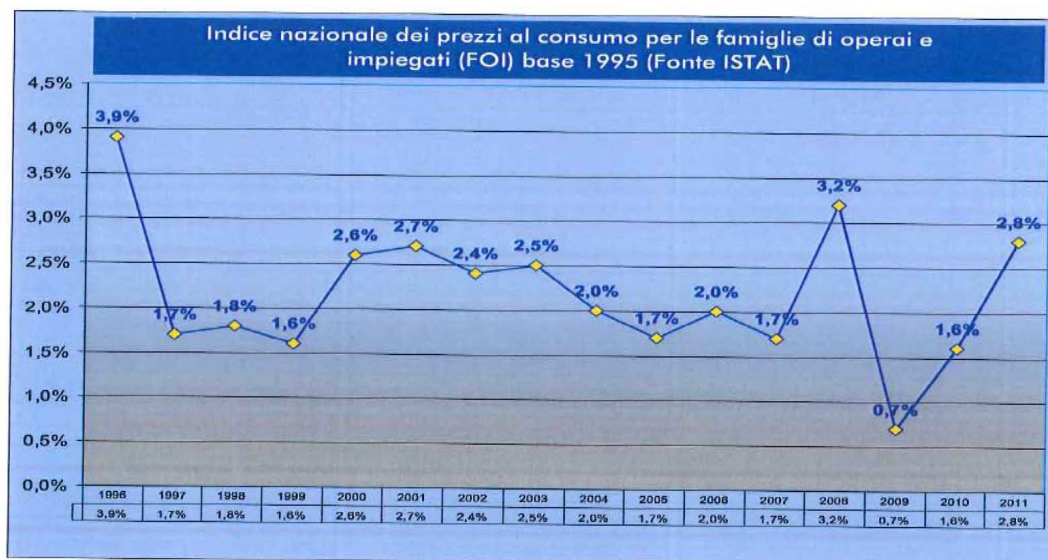


Gli interventi sull'accisa sono relativi al 6 aprile (Fondo per lo Spettacolo), al 28 giugno (guerra in Libia), 1 luglio (Fondo dello Spettacolo), al 1 novembre (emergenza alluvione Liguria e Toscana) e infine al decreto "salva Italia" di Monti. Inoltre l'IVA è anch'essa aumentata da settembre di un punto percentuale con il passaggio dal 20 al 21%. Il prezzo industriale medio ha registrato un incremento tendenziale del 26% rispetto al 2010 passando da 0,59 €/litro a 0,745 €/litro. A livello europeo l'Italia occupa la seconda posizione sia come costo del carburante alla pompa, sia come incidenza fiscale, superata solo dal Regno Unito (Fonte ufficio Economico Confesercenti FAIB).



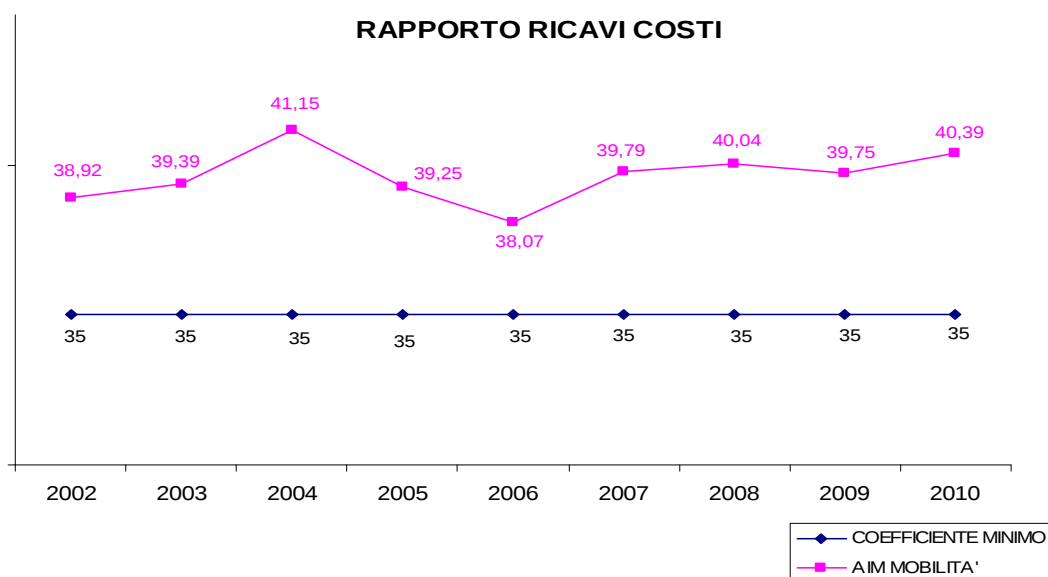


Nel 2011, rispetto al 2010, sono aumentate (+23%) le spese per materiale di ricambio tram e bus, per effetto dell'avvio nell'anno di una serie di attività di manutenzione che erano state rinviate dagli anni precedenti. Occorre qui menzionare l'aumento dell'indice ISTAT che nel 2011 ha rilevato un aumento percentuale pari a + 2,8% che ha sicuramente influenzato l'aumento dei prezzi dei materiali per manutenzione.



L'indice ISTAT FOI (Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati) ha evidenziato un incremento del 2,8% , avvicinandosi al picco registrato nell'anno 2008 (3,2%).

A completamento il grafico del Tasso di copertura Ricavi/Costi di esercizio che per le aziende del tpl deve essere non minore del 35% giacché la restante aliquota è coperta dal contributo in conto esercizio dalla Regione/Stato.



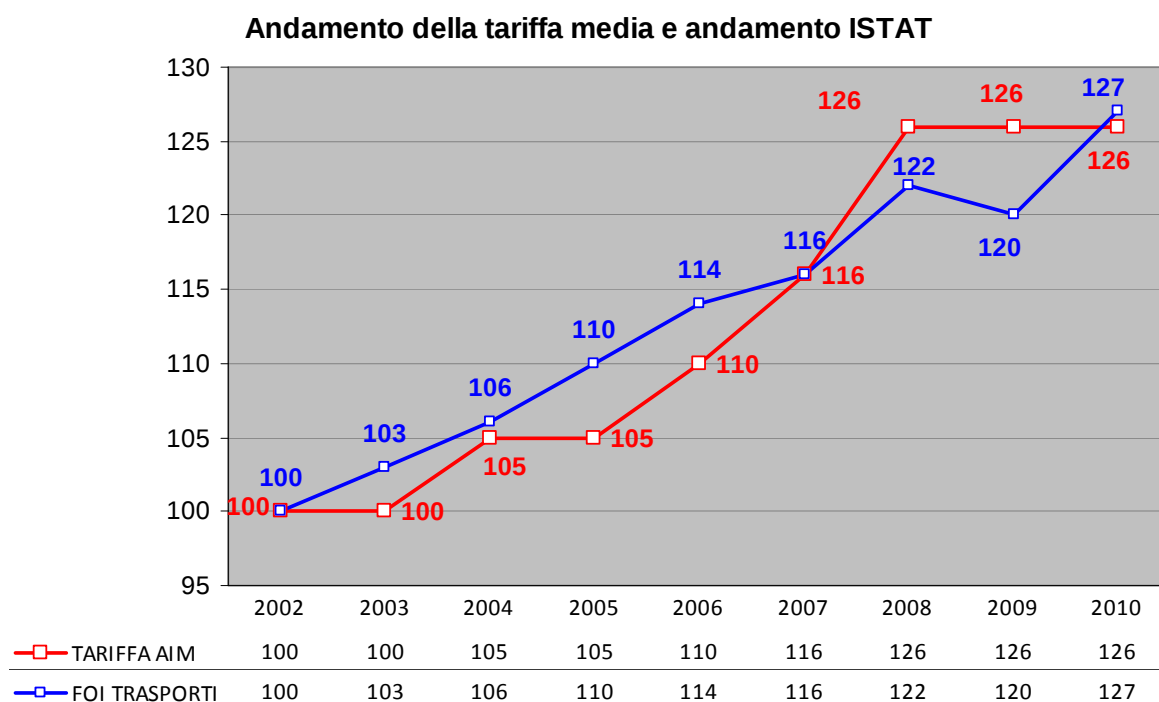
CONFRONTO COSTI STANDARD

Confronto fra Costi Standard 2010 e Costi effettivi aziendali										
Azienda	Contratto di servizio con Comune o Prov.	Urbano						Extraurbano		
		Costi/Km	Costo standard	Differenza	Costi/Km Tram	Costo standard Tram	Differenza	Costi/Km extraurbano	Costo standard extraurbano	Differenza
ACTT (a)	Treviso	3,36	2,726	0,431						
ACTV	Venezia, Spinea, Chioggia e prov. di Venezia	4,12	3,818	-0,317				2,86	2,791	-0,066
AIM (a)	Vicenza	3,72	3,889	0,174						
APS Holding	Padova	5,14	4,343	-0,793	14,20	12,38	-1,825	4,73	2,791	-1,938
ATM	Vittorio Veneto	2,69	3,424	0,738				2,89	2,791	-0,099
ATV Verona (d)	Verona	4,82	4,084	-0,863				2,91	2,806	-0,099
ATV Legnago	Legnago	2,38	3,054	0,652						
AVVO (e)	Casale, Cavallino-Treporti, Jesolo, San Donà e Prov. Venezia	2,68	2,971	0,325				2,55	2,814	0,262
Bentini Bus	Prov. di Venezia							2,15	2,791	0,641
Brunetti (f)	Prov. di Venezia							2,30	2,837	0,533
Basilalta Padova	Prov. di Padova							2,48	2,791	0,307
Basilalta Rovigo	Rovigo	2,76	3,562	0,866				2,08	2,791	0,716
Casoli Viaggi (g)	Prov. di Venezia							2,51	2,795	0,284
Autoservizi Capozzo	Prov. di Venezia							2,84	2,791	-0,047
Comis	Treviso								2,791	
Coasim	Schio (VI)	2,20	2,301	0,099						
CTM	Prov. di Treviso							2,64	2,791	0,155
Dall'Aio Viaggi	Verona							1,74	2,791	1,058
Autoservizi De Zen	Asolo	1,12	2,498	1,563						
Dolomiti Bus (h)	Auronzo		2,592							
	Feltre		2,552							
	Lugagnolo		2,612							
	Pieve di Cadore		3,368							
	Belluno	3,32	3,336	0,006				3,04	2,212	-0,872
FTV (i)	Bassano	3,11	2,825	-0,286						
FTV (i)	Valdagno	3,11	3,147	0,036						
FTV (i)	Prov. di Venezia							2,52	2,829	0,304
Autoservizi Girardi (h)	Asolo							1,53	3,195	1,666
La Marca	Montebelluna Prov. di Treviso	3,37	2,948	-0,433				2,36	2,791	-0,427
Autoservizi Lorenzi (i)	Vicenza							2,85	3,681	1,026
Perera Maria	Mel (BL)	2,51	3,081	0,568						
Pillette Viaggi	Prov. di Rovigo							0,67	2,791	2,120
SAD	Belluno									
Stutzeria	Alano di P.									
SAF	Udine									
Servizi Ampozzo	Cortina									
Tiengo Alde snc	Prov. di Rovigo							0,97	2,791	1,823
Autos. Zanlon Silla	Prov. di Venezia							1,27	2,791	1,524
Zanconato	Arzignano (VI)								2,791	

La tabella definisce il "COSTO STANDARD" regionale stabilito dalla Commissione tecnica ex DGR 512/11 e 974/12 approvata e sottoscritta il 12 marzo 2013.

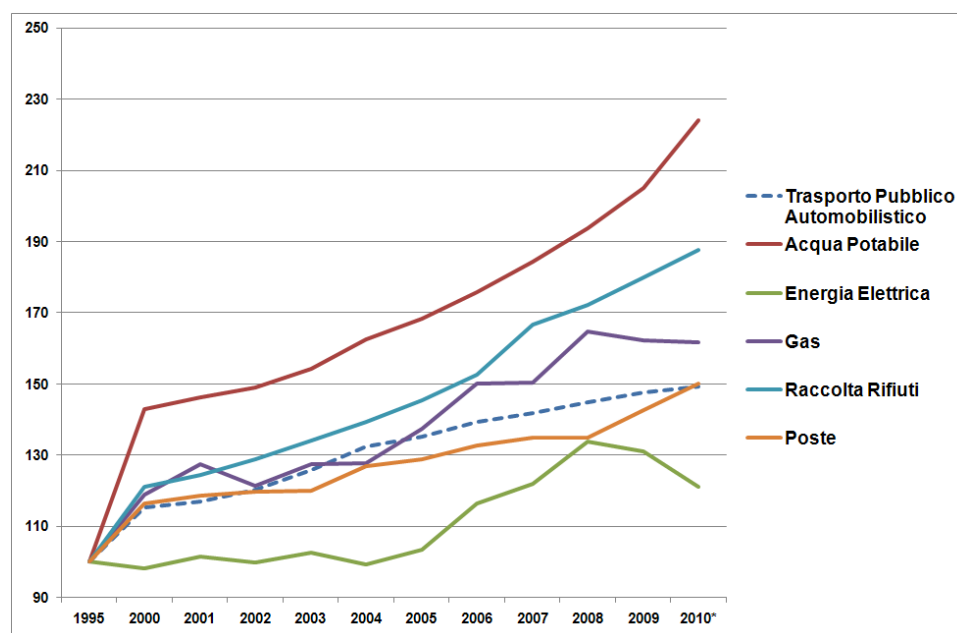
Riportiamo alcuni indicatori relativi a parametri economici di confronto :

crescita del costo delle tariffe medie dei titoli di trasporto AIM in rapporto agli indicatori ISTAT



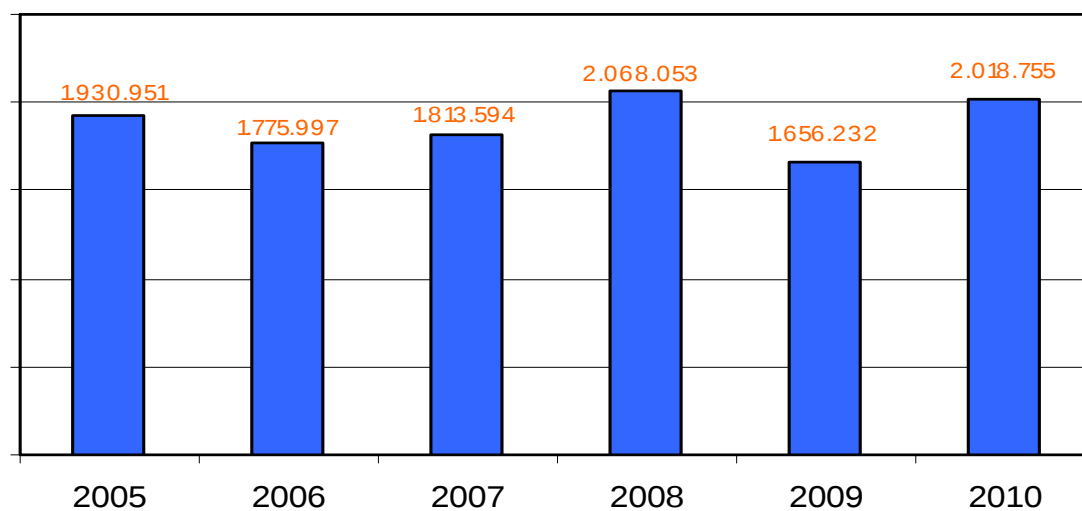
Da una prima analisi si può vedere come la tariffa media del biglietto Aim sia stata per anni al di sotto della media di inflazione relativa ai trasporti

Nel grafico successivo, invece, si confrontano l'andamento dei prezzi del trasporto pubblico con l'andamento dei prezzi di alcune utenze. Il prezzo dell'acqua potabile e della tassa dei rifiuti sembrano essere quelle che negli ultimi 15 anni hanno subito maggiori rincari, come anche il prezzo del gas.

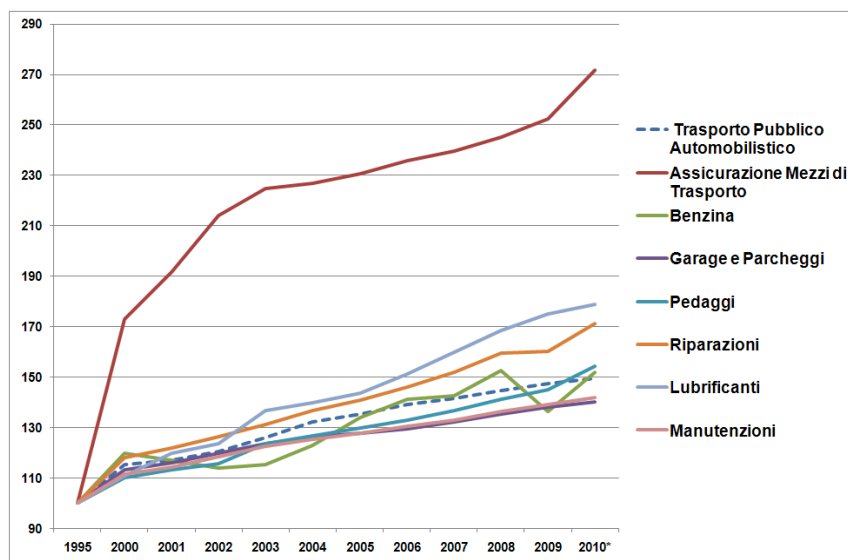


Il costo del carburante in AIM Mobilità incide in modo significativo

Costo carburanti Euro



L'andamento dei prezzi del trasporto pubblico sono nel successivo grafico confrontati con l'andamento dei prezzi del trasporto privato. Vengono riportate infatti le voci riguardanti la spesa di chi possiede una o più automobili. Risulta evidente come i prezzi per le assicurazioni dei mezzi privati siano quelle che dal 1995 ad oggi abbiano subito il maggior incremento.

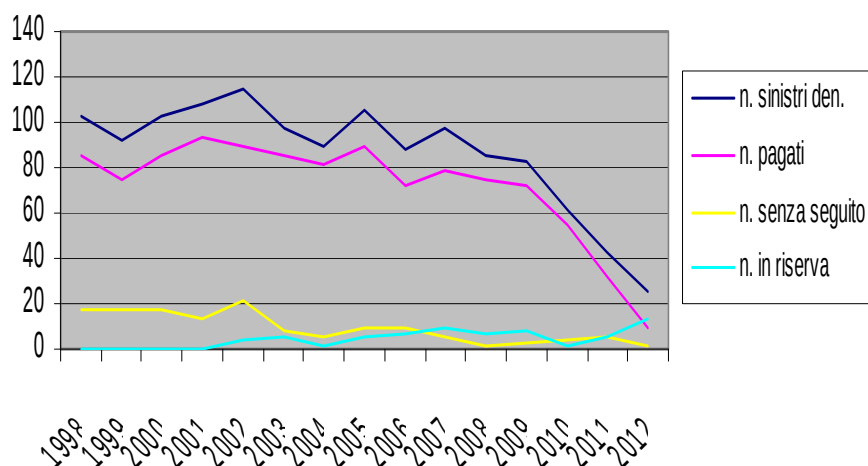


Dall'analisi della tariffa dei titoli di trasporto in ambito regionale (dati 2010) si evince come AIM Mobilità sia alla stregua delle altre province venete come prezzo del biglietto, offrendo una durata oraria maggiore, ma più costosa sull'abbonamento ordinario. Invero l'offerta dei titoli per lavoratori e studenti era, nel 2010, talmente ampia da permettere al cliente di scegliere fra tipologie più confacenti al proprio bisogno.

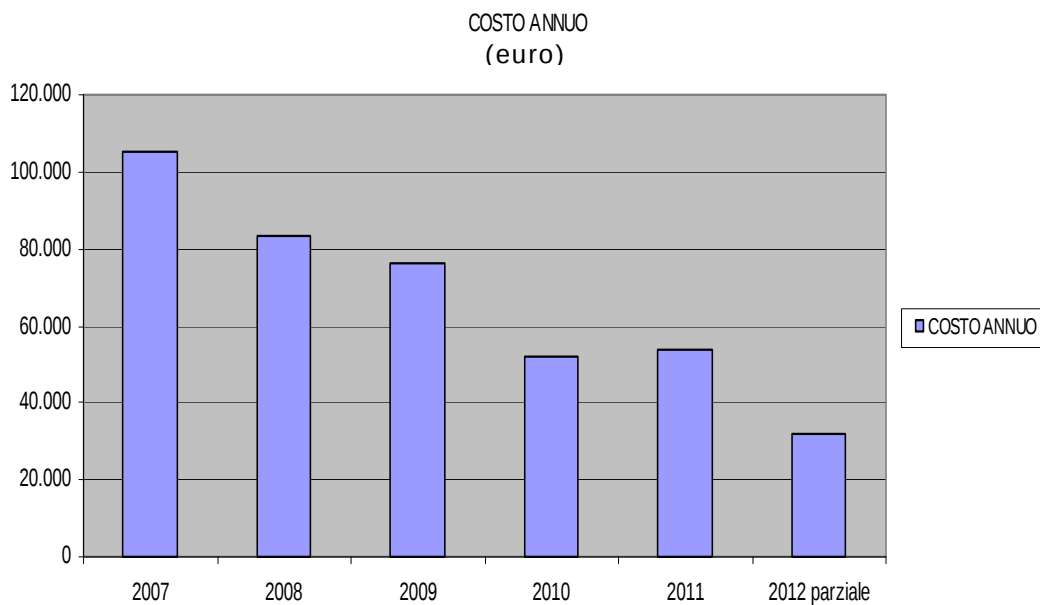
Costo dei principali titoli in ambito regionale	Costo biglietto	Durata	Costo abbonamento
BELLUNO	1,2	c. sempl.	34,30
PADOVA	1,1	75	32,00
TREVISO	1,1	c. sempl.	30,20
VENEZIA	1,2	75	33,00
VERONA	1,1	60	36,00
VICENZA	1,2	90	38,20
VITTORIO VENETO	1,2	75	35,00

9.2.2 Indicatori di produttività

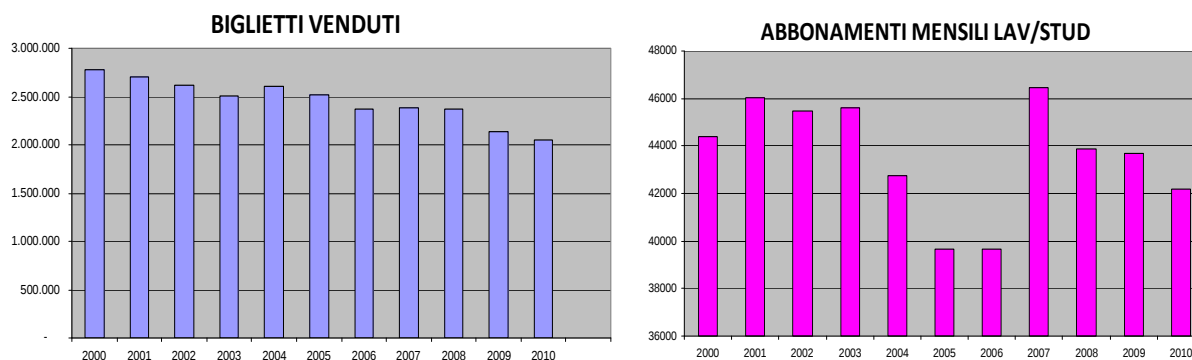
Sinistri passivi o in concorso di colpa, denunciati da AIM Mobilità alle assicurazioni comprensivi di liquidazione con franchigia



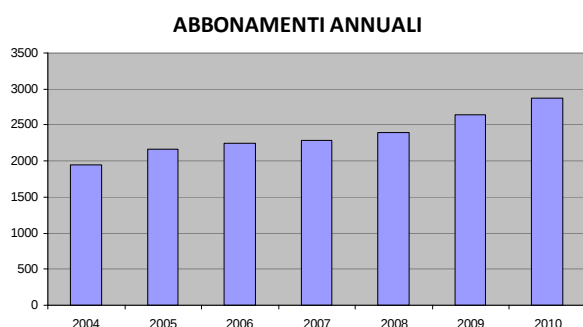
Il successivo grafico rende chiaramente la situazione dei costi della sinistrosità passiva dal 2007 al 2012 che evidenzia il trend in miglioramento



Per quanto riguarda le vendite di titoli negli anni abbiamo constatato una tendenza alla diminuzione delle vendite per quanto riguarda i biglietti e i mensili lavoratori studenti,



mentre per i titoli a validità annuale abbiamo un significativo incremento



9.2.3 Indicatori qualitativi

Per una analisi qualitativa sui servizi resi alla collettività, oltre ad adottare procedure interne di gestione per la qualità, attraverso l'adozione dei sistemi di gestione conformi alla norma UNI ISO 9001, vengono svolte periodicamente indagini di Customer Satisfaction finalizzate alla individuazione delle criticità e delle aree di miglioramento.

In particolare si analizzano:

Indagine di Customer Satisfaction

L'indagine è stata condotta tra il mese di dicembre e gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (2011) da società scelta mediante gara (Quæris).

Le indagini si effettuano attraverso il combinato interviste telefoniche/interviste presso le fermate bus sulla base di un questionario strutturato con sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interview) ad un campione di ca 600 utenti del servizio nella città di Vicenza e nei Comuni conurbati/contermini per il servizio di Mobilità.

Gli obiettivi principali che ci si è proposto di perseguire negli anni sono i seguenti:

- Misurare la Customer Satisfaction complessiva dei clienti (avendo un' unico schema di domande da porre e misurare);
- Definire appropriati indici di Customer Satisfaction per ciascun criterio (driver) indicato;
- Fornire una mappa strategica riferita ai punti di forza e di miglioramento;
- Fornire un'indicazione puntuale sugli aspetti verso cui si riversano le aspettative della clientela per un miglioramento degli standard di qualità del servizio.

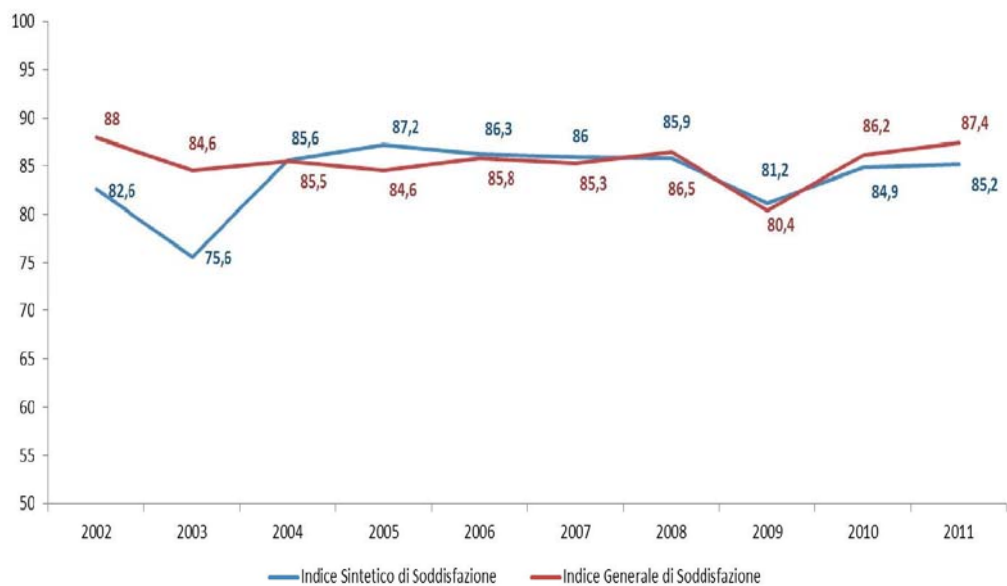
La rilevazione è, nei suoi aspetti metodologico-operativi, conforme agli orientamenti stabiliti dalle "Linee Guida UNI 11098 per la Customer Satisfaction Measurement (CSM) nei Servizi Pubblici Locali".

Si è analizzata la soddisfazione degli utenti relativamente a:

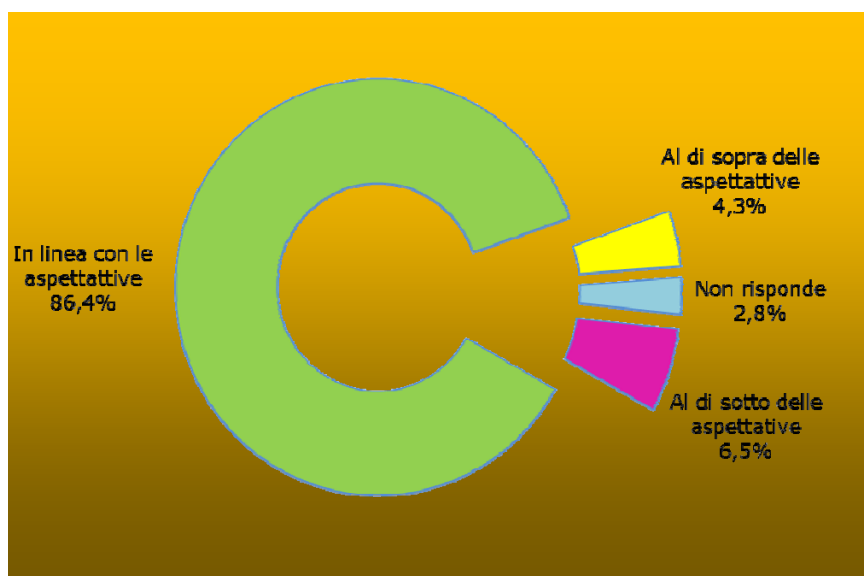
- la sicurezza del viaggio intesa come mancanza d'incidenti;
- la sicurezza del personale intesa come assenza del pericolo di furti, danni, molestie;
- la regolarità del servizio intesa come frequenza e puntualità;
- la pulizia e le condizioni igieniche dei mezzi;
- il confort di viaggio (affollamento, climatizzazione, facilità di accesso);
- la diffusione e la tempestività delle informazioni alla clientela;
- la cortesia del personale sia viaggiante sia degli uffici;
- la qualità del servizio agli sportelli e alle biglietterie;
- la competenza del personale viaggiante (prudenza e perizia degli autisti);
- il comportamento del personale addetto ai controlli a bordo dei mezzi;
- il livello d' integrazione con altri mezzi pubblici, inteso come presenza di coincidenze con altri mezzi pubblici;
- la velocità media di percorrenza dei mezzi;
- il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti in rapporto al servizio fornito;
- la presenza di punti vendita di biglietti ed abbonamenti;
- l' attenzione del gestore del servizio per la tutela dell' ambiente;
- il tempo di risposta ai reclami;
- i servizi aggiuntivi sui mezzi e a terra (pensile, segnaletica delle fermate, ecc.).

L'Indice Generale di soddisfazione rilevato è esposto nella tabella seguente e visualizzato, assieme alle precedenti rilevazioni, nel grafico successivo.

	2010	2011
Indice Sintetico di Soddisfazione	84,9	85,2



Rispetto al giudizio generale e alla domanda se, considerando in tutti i suoi aspetti, l'attività di AIM Mobilità deluda le aspettative, sia in linea con le sue aspettative o le superi, la risposta è sintetizzata nel grafico.



Rispetto poi ai vari driver considerati più significativi la risposta data dagli utenti è espressa nella tabella seguente:

Indici di Soddisfazione	2011
La sicurezza personale intesa come assenza del pericolo di furti, danni, ecc	95,2
La sicurezza del viaggio intesa come mancanza d'incidenti	94,6
Il tempo di risposta dei reclami	93,2
La qualità del servizio agli sportelli e alle biglietterie	92,4
L'attenzione del gestore del servizio per la tutela dell' ambiente	91,6
La competenza del personale viaggiante	90,8

Presi in considerazione nel loro complesso, i 6 driver considerati ottengono ottimi risultati e determinano la crescita (+ 1,5% rispetto al 2008) dell'Indice Sintetico.

L'indice di importanza relativa dei diversi fattori si basa sui giudizi forniti esclusivamente da quanti hanno riferito che sul singolo fattore il servizio erogato è inferiore o superiore alle aspettative.

L'indice varia da 1 (= per nulla importante) a 5 (= molto importante) e permette di discriminare quali siano le dimensioni principali che il cliente/utente considera nel giudicare la qualità del servizio; tanto più elevato sarà il giudizio di importanza su di un fattore, tanto più un'esperienza positiva sarà in grado di generare soddisfazione nell'utenza.

Fattori	Indici di Importanza
La regolarità del servizio intesa come frequenza e puntualità	3,7
Il livello d'integrazione con altri mezzi pubblici	3,6
La velocità media di percorrenza dei mezzi	3,5
I servizi aggiuntivi sui mezzi e a terra (pensiline, segnaletica delle fermate, ecc.)	3,4
L'attenzione del gestore del servizio per la tutela dell' ambiente	3,3
Il confort di viaggio (affollamento, climatizzazione, facilità di accesso)	3,2

L'indice di "pericolosità" di un fattore è la frazione di clienti che sul singolo fattore dichiarano di aver fatto un'esperienza "inferiore alle aspettative" e nel contempo attribuiscono al disservizio subito una grande importanza. Quando questo indice diventa elevato rappresenta un segnale che suggerisce all'azienda di intervenire sul singolo aspetto, per migliorare la qualità dei servizi erogati.

La mappa delle priorità d'intervento fornisce indicazioni operative derivanti dalla sintesi delle analisi di Customer Satisfaction svolte. L'analisi congiunta dei livelli di soddisfazione e dei giudizi di importanza offre una quadro organico delle priorità di intervento per l'azienda.

	ALTA		
I M P O R T A N Z A		MANTENERE L' attenzione di AIM per la tutela dell' ambiente La sicurezza del viaggio intesa come incidenti, pericolo di furti, danni, molestie La competenza del personale viaggiante La qualità del servizio agli sportelli	MIGLIORARE Il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti La regolarità del servizio intesa come frequenza e puntualità La velocità media di percorrenza dei mezzi
		COMUNICARE La cortesia del personale sia viaggiante sia degli uffici La pulizia e le condizioni igieniche dei mezzi La presenza di punti vendita di biglietti ed abbonamenti Il tempo di risposta ai reclami	CONTROLLARE Il comportamento del personale addetto ai controlli a bordo dei mezzi La diffusione e la tempestività delle informazioni alla clientela Il confort del viaggio (affollamento, climatizzazione, facilità di accesso) Il livello di integrazione con altri mezzi pubblici, inteso come coincidenze con altri mezzi pubblici
	BASSA		
		INSODDISFAZIONE	
			ALTA

Gli aspetti che contraddistinguono positivamente il servizio reso da AIM Mobilità e si qualificano come elemento di forza sono quelli riportati nello spicchio "MANTENERE".

Il risultato dell'indagine di *customer satisfaction* condotto dalla società di consulenza per conto di AIM conclude che "Il servizio reso da AIM Mobilità è tale per cui L' Indice Generale di Soddisfazione e l' Indice Sintetico di Soddisfazione coincidano. Ciò significa che l' immagine non genera valore aggiunto superiore alle performance dirette di prodotto e servizio considerate. Detto in altre parole, la percezione del Cliente è asseverata dalla costruzione analitica dei singoli drivers.

Tra gli aspetti da controllare si segnalano: il comportamento del personale addetto ai controlli a bordo dei mezzi, la diffusione e tempestività delle informazioni alla clientela, il confort del viaggio, il livello di integrazione con altri mezzi pubblici.

E' evidente che il miglioramento di quest'ultimo aspetto dipende dalla azione coordinata dei diversi Enti affidanti il servizi di TPL.

9.2.4 Obblighi di servizio pubblico e servizio universale

I contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sono fissati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/12/1998.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

L'attuale carta dei servizi per i servizi di Trasporto Pubblico Locale è conformata ai seguenti principi:

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Principi fondamentali di AIM Mobilità

La missione aziendale di AIM Mobilità è la soddisfazione delle esigenze di mobilità dei cittadini che usufruiscono, sia direttamente che indirettamente, dei servizi di trasporto pubblico, con la massima qualità al minimo costo. Per conseguire questa finalità AIM Mobilità si impegna a promuovere, sviluppare e supportare l'attività di potenziamento delle relazioni esterne per migliorare la comunicazione con i cittadini. Nell'erogazione dei servizi, AIM Mobilità si impegna a rispettare i seguenti principi dettati anche dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/12/1998:

- di eguaglianza e di imparzialità al fine di rendere accessibili i servizi a tutti i cittadini, senza distinzione di etnia, età, categoria, zona di utenza, stato di salute;
- di continuità, per assicurare un servizio regolare e ridurre la durata e il numero di eventuali disservizi;
- di partecipazione e di collaborazione con il Cliente, riconoscendo allo stesso il diritto di ottenere informazioni che lo riguardino, di formulare suggerimenti e di inoltrare reclami;
- di efficacia e di efficienza, adottando le più opportune soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali;
- di libertà di scelta fra le diverse soluzioni di trasporto.

Diritti dei viaggiatori e norme generali per l'utilizzo dei mezzi

A chi si sposta con i mezzi AIM sono riconosciuti i seguenti diritti:

- sicurezza e tranquillità del viaggio;
- continuità e certezza del servizio;
- pubblicazione tempestiva e reperibilità degli orari;
- accessibilità alle informazioni attinenti a modalità e tariffe;
- rispetto degli orari di partenza e di arrivo;
- igiene e pulizia dei mezzi e delle infrastrutture;
- riconoscibilità del personale;

- rispondenza tra servizi acquistati ed effettivamente erogati;
- moderati tempi di attesa ai vari sportelli;
- rispetto del divieto di fumo;
- accessibilità alla procedura dei reclami e veloce risposta.

Standard qualitativi

Per rispondere alle esigenze dei cittadini e dell'ambiente, nel rispetto dei diritti dei viaggiatori già descritti e facilitando nel contempo il rispetto dei doveri da parte degli stessi, AIM Mobilità si impegna a garantire i parametri minimi di qualità o standard qualitativi, dettati dal Decreto del Presidente del Consiglio del 30/12/98 e previsti dal Contratto di Servizio con gli Enti Locali.

I parametri sono riassunti nella tabella seguente:

Fattori di qualità	Indicatore di qualità	Unità di misura	Livello promesso
Sicurezza del Viaggio	Incidentalità mezzi di trasporto	n. sinistri/autobus	2
	Vetustà mezzi	n. mezzi con oltre 15 anni	55%
	Presenza segnaletica di sicurezza alle fermate	% delle fermate	60%
	Percezione complessiva livello sicurezza	% soddisfatti	70%
Regolarità del servizio	Regolarità complessiva	% corse effettive/corse programmate	95%
	Frequenza corse servizio urbano	min./corsa per linea	6'-30'
	Frequenza corse servizio extraurbano	min./corsa per linea	15'-120'
	Puntualità nelle ore di punta	% bus in ritardo da 5 a 15 min.	10%
		% in ritardo totali	10%
	Puntualità nelle ore di morbida	% bus in ritardo da 5 a 15 min.	5%
		% in ritardo totali	5%
	Percezione complessiva regolarità servizio	% soddisfatti	70%

Monitoraggio degli standard qualitativi

Periodicamente AIM Mobilità provvederà ad aggiornare i dati tenendo conto di quei parametri che vengono riscontrati dall'utenza come indice della qualità del servizio. All'interno di un programma di costante collegamento con il pubblico ed alla rilevazione degli indici di gradimento dei Clienti, vengono proposti dei questionari e delle interviste telefoniche che permettono di valutare il grado di soddisfazione e di migliorare il servizio. Il campione da AIM Mobilità prescelto è vario, nel senso che vengono presi in considerazione pensionati, lavoratori, studenti e Clienti che utilizzano il mezzo anche saltuariamente o in occasioni particolari.

SERVIZIO SOSTA

Principi fondamentali di AIM Mobilità

La missione aziendale di AIM Vicenza è la soddisfazione delle esigenze di mobilità dei cittadini che usufruiscono, sia direttamente che indirettamente, dei servizi di sosta, con la massima qualità al minimo costo.

Per conseguire questa finalità AIM si impegna a promuovere, sviluppare e supportare l'attività di potenziamento delle relazioni esterne per migliorare la comunicazione con i cittadini.

Nell'erogazione dei servizi, AIM si impegna a rispettare i seguenti principi:

- di eguaglianza e di imparzialità al fine di rendere accessibili i servizi a tutti i cittadini, senza distinzione;
- di continuità, per assicurare un servizio regolare e ridurre la durata e il numero di eventuali disservizi;
- di partecipazione e di collaborazione con il Cliente, per ottenere informazioni, formulare suggerimenti e inoltrare reclami;
- di efficacia e di efficienza, adottando le più opportune soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali.

Standard qualitativi

Per rispondere alle esigenze dei cittadini e dell'ambiente, nel rispetto dei diritti dei Clienti sopra indicati, facilitando nel contempo il rispetto dei doveri da parte degli stessi, AIM Vicenza si impegna a garantire i parametri minimi di qualità o standard qualitativi previsti dal Contratto di Servizio con gli Enti Locali.

Affidabilità, accessibilità e regolarità del servizio

AIM garantisce il servizio nella percentuale minima del 98% (gestione dei parcometri e dei parcheggi), con una presenza costante del personale dalle ore 7.20 alle ore 20.00 sulle aree di sosta a pagamento ed il presenziamento di 24 ore, compresi i festivi, dei parcheggi di Via Bassano, Via Cricoli, Via Canove Vecchie e Viale Verdi, mentre dalle 6.30 alle 21.00 per il parcheggio di Via Farini.

Nei parcheggi di Via Cricoli e Via Bassano è inoltre attivo il servizio di "camper service".

Al fine di facilitare l'utilizzo ai Clienti della sosta a pagamento e dei parcheggi, presso i rivenditori autorizzati sono in vendita tessere con valore a scalare, prepagate utilizzabili sui parcometri e nei parcheggi.

Le istruzioni per l'uso sono indicate su tutti i 170 parcometri installati.

L'attività di controllo della funzionalità degli strumenti di verifica della sosta sulla strada (parcometri) viene effettuato periodicamente al fine di garantire una completa affidabilità.

In caso di avaria viene assicurato il pronto intervento del personale entro 15 minuti dalla segnalazione (nelle giornate feriali dalle 7.20 alle 19.30).

Richieste e reclami da parte dei Clienti

AIM si impegna a rispondere per iscritto alle richieste ed ai reclami scritti dei Clienti, entro massimo 20 gg. lavorativi dalla data di protocollo aziendale per almeno il 90% dei casi.

Tutto il personale di AIM è comunque disponibile a fornire informazioni e risposte in via breve.

Eventuali reclami o richieste di informazioni possono essere inoltrati:

- comunicazione scritta a mezzo posta o fax;
- posta elettronica (protocollo@aimvicenza.it);
- telefonicamente o a mezzo colloquio con il personale dell'Ufficio Relazioni Clienti presso la sede AIM tel. 0444 394875; tale colloquio può essere successivamente formalizzato in un reclamo scritto, redatto con l'eventuale assistenza dello stesso personale e sottoscritto dal Cliente.

Al momento della presentazione del reclamo, il Cliente dovrà fornire tutti gli estremi in suo possesso relativamente a quanto si ritiene oggetto di violazione affinché si possa provvedere ad una ricostruzione dell'iter seguito. Sarà cura dell'Ufficio responsabile di ciascun Servizio di AIM, una volta effettuati i necessari accertamenti, fornire l'esito al Cliente entro i tempi previsti dalla presente Carta dei Servizi.

Risarcimenti e rimborsi

L'affidabilità del servizio rappresenta la dimensione della qualità più importante. AIM ritiene di prevedere rimborsi nei casi seguenti:

- a. il servizio sia stato soppresso senza una preventiva informazione all'utenza mediante adeguata segnaletica esposta con un anticipo di 48 ore, salvo per impedimenti di forza maggiore non prevedibili o programmabili;
- b. Il servizio subisca dei ritardi imputabili ad inefficienze aziendali che abbiano causato il danno al Cliente. L'entità del rimborso, comprensiva anche di eventuali danni, è stabilita in misura forfetaria in Euro 25,82.

In ogni caso, una risposta sarà fornita entro 30 giorni dalla presentazione del reclamo.

Il rimborso è subordinato alla richiesta scritta di risarcimento che deve pervenire ad AIM – Contrà Pedemuro S. Biagio, 72 – 36100 Vicenza - Tel 0444 394911, entro 30 giorni dall'accaduto. Fa fede la data del protocollo aziendale.

Comportamento del personale

Tutto il personale di AIM è impegnato a soddisfare le richieste del Cliente e ad ottimizzare il livello qualitativo del servizio.

AIM si impegna a curare la formazione del personale, affinché migliori la comunicazione con il Cliente e si presti particolare attenzione alla cortesia, alla disponibilità ed all'ascolto delle esigenze e delle richieste manifestate dal Cliente.

Il servizio sarà svolto da personale chiaramente riconoscibile che indosserà apposita divisa (ove prevista), senza alcuna fantasia o arbitrio, avendo cura della propria persona. I dipendenti sono tenuti a fornire le proprie generalità sia nel rapporto diretto personale sia nelle comunicazioni telefoniche.

Essi devono trattare tutti i Clienti con pari rispetto e senza preferenze, evitando discriminazioni e assicurando l'attendibilità delle risposte date.

Viene garantito che qualsiasi segnalazione, sia essa positiva o negativa, raggiunga il personale interessato.

Monitoraggio degli standard qualitativi

Periodicamente AIM provvederà ad aggiornare i dati tenendo conto di quei parametri che vengono riscontrati dall'utenza come indice della qualità del servizio.

All'interno di un programma di costante collegamento con il pubblico ed alla rilevazione degli indici di gradimento dei Clienti, vengono proposti dei questionari e delle interviste telefoniche che permettono di valutare il grado di soddisfazione e di migliorare il servizio.

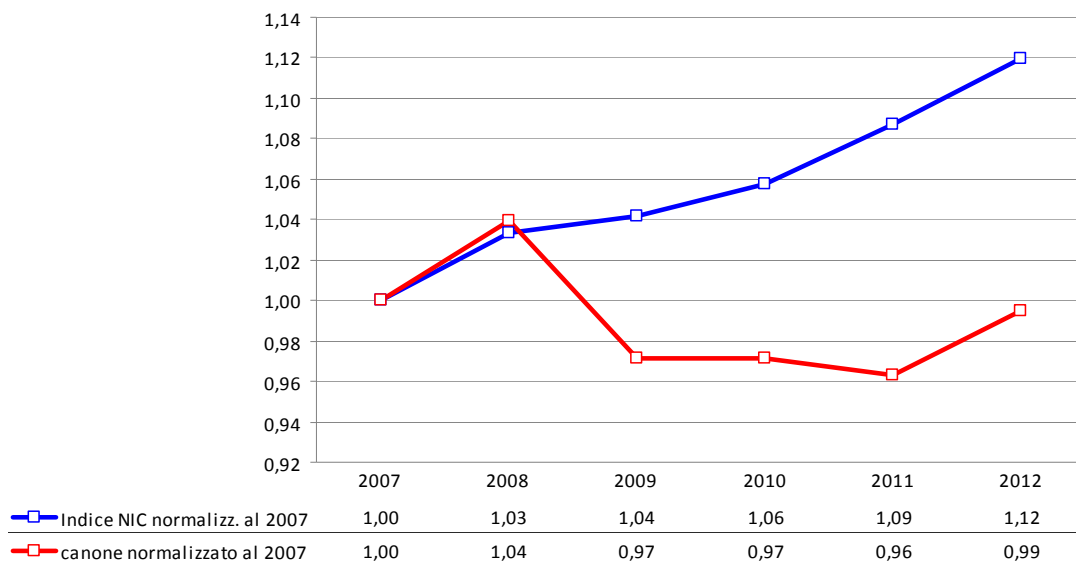
9.3 Città

9.3.1 Indicatori economici e confronto con altre possibili forme di gestione

Rispetto ai parametri economici, l'analisi si sviluppa nell'ambito del Comune di Vicenza con riferimento ai seguenti indicatori:

andamento dei canoni di gestione in rapporto agli indicatori ISTAT

I risultati sono riportati nel grafico che segue, che mette in evidenza che dal 2007 al 2012, a fronte di un significativo incremento dei costi, la società è riuscita a gestire i servizi senza incremento, anzi con una diminuzione dei canoni.



confronto con la gestione di alcuni servizi in altre Aziende simili

E' stato fatto un benchmark con altre tre Aziende del Settore, relativamente ai servizi di gestione Strade e pertinenze stradali, segnaletica stradale, pubblica illuminazione e gestione del verde pubblico:

ASTER Azienda Servizi Territoriali Comune di Genova, società per azioni che effettua servizi di interesse generale. L'azienda, completamente partecipata del Comune di Genova, effettua le attività oggetto di questa analisi in house providing con affidamenti diretti.

A.SE. Azienda Servizi Comune di Spoleto, società per azioni che effettua servizi di interesse generale. L'azienda, completamente partecipata del Comune di Spoleto, effettua le attività oggetto di questa analisi in house providing con affidamenti diretti (Global Service).

Gruppo TEA Territorio Energia Ambiente Comune di Mantova, tramite alcune delle sue società effettua servizi di interesse generale. L'azienda, partecipata da molti comuni della provincia Mantovana, ed in particolare dal Comune di Mantova, effettua le attività oggetto di

questa analisi in partnerariato pubblico privato con partner scelti a seguito di procedure di gara.

Quando non diversamente specificato, i dati sono stati ottenuti per fonte diretta, da interviste con il management dell'Azienda. Il confronto fra le 4 aziende non è immediato, in quanto la storia dei rapporti con l'Ente proprietario ha portato ad una struttura dei ricavi non omogenea. La rappresentatività delle Aziende, nel confronto con Città, è molto buona, in quanto il campione contiene 3 diverse dimensioni aziendali, due più piccole ed una più grande di Vicenza, mentre il confronto è visto sia rispetto altri affidamenti diretti, sia verso il partnerariato pubblico privato.

Nelle tabelle successive sono illustrati i dati forniti dalle quattro Aziende, che sono i canoni delle varie gestioni riferiti all'anno 2011 ed i relativi parametri più rappresentativi, ai fini della costruzione di un indice. Sono inoltre descritte le semplificazioni adottate per omogeneizzare i dati medesimi.

Città

Città	€ (IVA esclusa)	Parametro di misura	quantità
Gestione suolo	610.238	Lunghezza strade in metri	550.000
Gestione banchine stradali	187.140	Lunghezza strade in metri	550.000
Illuminazione pubblica compresa fornitura elettricità	1.900.000	Numero punti luce	15.850
Gestione segnaletica	414.521	Lunghezza strade in metri	550.000
Gestione verde pubblico	878.101	Metri quadri verde	1.150.000
Illuminazione pubblica sola fornitura elettricità	1.158.000	Numero punti luce	15.850

Nella valutazione dei dati di Città, occorre tenere conto che il contratto della Pubblica Illuminazione prevede anche la fornitura dell'energia elettrica, mentre le altre aziende hanno un canone solo per la manutenzione. Da verifiche fatte in Città, tale fornitura nel 2011 è costata 1.158.000€ al netto dell'IVA, che va detratto per ottenere il dato omogeneo con le altre società:

Città Finale	€ (IVA esclusa)	Parametro di misura	quantità
Gestione suolo	610.238	Lunghezza strade in metri	550.000
Gestione banchine stradali	187.140	Lunghezza strade in metri	550.000
Illuminazione pubblica esclusa fornitura elettricità	742.000	Numero punti luce	15.850
Gestione segnaletica	414.521	Lunghezza strade in metri	550.000
Gestione verde pubblico	878.101	Metri quadri verde	1.150.000

TEA

TEA	€ (IVA esclusa)	Parametro di misura	quantità
Gestione suolo	910.000	Lunghezza strade in metri	215.000
Gestione banchine stradali		Lunghezza strade in metri	215.000
Gestione segnaletica		Lunghezza strade in metri	215.000
Illuminazione pubblica esclusa fornitura elettricità	621.000	Numero punti luce	10.000
Gestione verde pubblico	1.945.000	Metri quadri verde	1.680.005

Come evidenziato in tabella, le prime tre gestioni, a differenza di Città, sono remunerate con un canone unico. Per omogeneizzare si è ripartito tale canone con un driver proporzionale ai valori dei contratti in Città.

TEA Finale	€ (IVA esclusa)	Parametro di misura	quantità
Gestione suolo	458.220	Lunghezza strade in metri	215.000
Gestione banchine stradali	140.521	Lunghezza strade in metri	215.000
Gestione segnaletica	311.259	Lunghezza strade in metri	215.000
Illuminazione pubblica esclusa fornitura elettricità	621.000	Numero punti luce	10.000
Gestione verde pubblico	1.945.000	Metri quadri verde	1.680.005

ASE

ASE	€ (IVA esclusa)	Parametro di misura	quantità
Gestione suolo	1.017.218	Lunghezza strade in metri	489.000
Gestione banchine stradali		Lunghezza strade in metri	489.000
Gestione segnaletica		Lunghezza strade in metri	489.000
Illuminazione pubblica (esclusa fornitura elettricità)	441.073	Numero punti luce	7.464
Gestione verde pubblico	292.091	Metri quadri verde	50.584

Anche per l'Azienda di Spoleto, come evidenziato in tabella, le prime tre gestioni, a differenza di Città, sono remunerate con un canone unico. Anche in questo caso per omogeneizzare si è ripartito tale canone con un driver proporzionale ai valori dei contratti in Città.

ASE Finale	€ (IVA esclusa)	Parametro di misura	quantità
Gestione suolo	512.209	Lunghezza strade in metri	489.000
Gestione banchine stradali	157.078	Lunghezza strade in metri	489.000
Gestione segnaletica	347.932	Lunghezza strade in metri	489.000
Illuminazione pubblica esclusa fornitura elettricità	441.073	Numero punti luce	7.464
Gestione verde pubblico	292.091	Metri quadri verde	50.584

ASTER

ASTER	€ (IVA esclusa)	Parametro di misura	quantità
Gestione suolo	6.942.149	Lunghezza strade in metri	1.400.000
Gestione banchine stradali		Lunghezza strade in metri	1.400.000
Illuminazione pubblica (esclusa fornitura elettricità)		Numero punti luce	57.864
Gestione segnaletica	2.396.694	Lunghezza strade in metri	1.400.000
Gestione verde pubblico	1.818.182	Metri quadri verde	3.400.000
Pronto intervento (da ripartire nelle altre tre voci)	1.239.669		

Per ASTER abbiamo due problemi di omogeneizzazione. Il primo, la voce di canone “pronto Intervento”, che nei contratti delle altre società è incluso nelle gestioni specifiche, in questo caso è a parte. L'Azienda propone di ripartirlo, in base alle evidenze storiche, all'80% nella gestione suolo e banchine stradali, ed al 10% sulle altre attività. Il secondo problema è come al solito la ripartizione fra i vari contratti dell'unica voce di ricavo. Anche in questo caso è stato utilizzato un driver proporzionale ai valori dei contratti in Città.

ASTER Finale	€ (IVA esclusa)	Parametro di misura	quantità
Gestione suolo	3.057.774	Lunghezza strade in metri	1.400.000
Gestione banchine stradali	937.719	Lunghezza strade in metri	1.400.000
Illuminazione pubblica esclusa fornitura elettricità	3.718.006	Numero punti luce	57.864
Gestione segnaletica	2.662.994	Lunghezza strade in metri	1.400.000
Gestione verde pubblico	2.020.202	Metri quadri verde	3.400.000

Sulla base di queste suddivisioni, è stata poi ricavata una tabella con 2 indici per ciascuna gestione e Azienda. Uno riferito al parametro di misura, ed uno riferito agli abitanti serviti (ricavati da www.comuni-italiani.it).

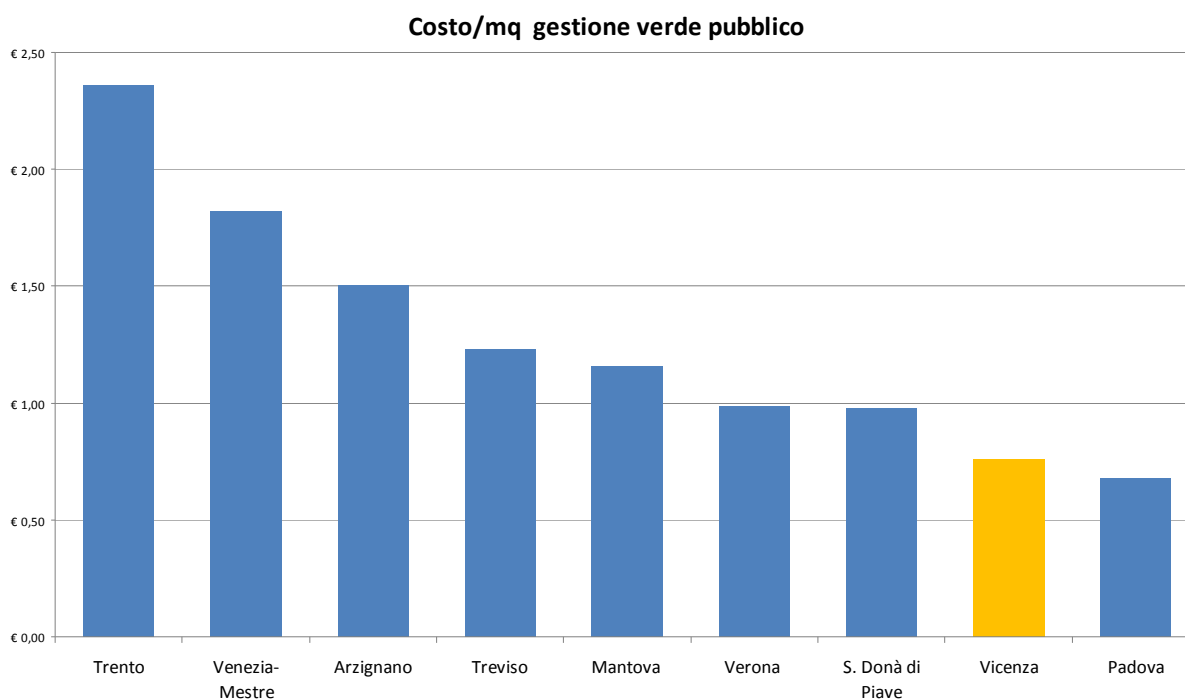
	Costo unitario (€ anno)	Costo per Abitante (€anno)
Città Finale	Abitanti:	115.927
Gestione suolo	1,11	5,26
Gestione banchine stradali	0,34	1,61
Gestione segnaletica	0,75	3,58
Illuminazione pubblica esclusa fornitura elettricità	46,81	6,40
Gestione verde pubblico	0,76	7,57
TEA Finale	Abitanti:	48.612
Gestione suolo	2,13	9,43
Gestione banchine stradali	0,65	2,89
Gestione segnaletica	1,45	6,40
Illuminazione pubblica esclusa fornitura elettricità	62,10	12,77
Gestione verde pubblico	1,16	40,01
ASE Finale	Abitanti:	39.574
Gestione suolo	1,05	12,94
Gestione banchine stradali	0,32	3,97
Gestione segnaletica	0,71	8,79
Illuminazione pubblica esclusa fornitura elettricità	59,09	11,15
Gestione verde pubblico	5,77	7,38

ASTER Finale	Abitanti:	607.906
Gestione suolo	2,18	5,03
Gestione banchine stradali	0,67	1,54
Gestione segnaletica	1,90	4,38
Illuminazione pubblica esclusa fornitura elettricità	64,25	6,12
Gestione verde pubblico	0,59	3,32

Come si evince da questa tabella, gli indici per Città, sia riferiti al costo rispetto al parametro rappresentativo del servizio, sia riferiti al costo per abitante, sono quasi ovunque più che efficienti, spesso i migliori del campione di Aziende verificate.

confronto con la gestione verde pubblico in altri comuni

Un ulteriore confronto, vista la disponibilità dei dati, è stato fatto per la gestione del verde pubblico nell'area "Triveneto". I risultati sono riportati nel grafico che segue, che mette in evidenza che solo per il comune di Padova l'incidenza dei costi di gestione del verde pubblico è leggermente minore, in tutti gli altri comuni analizzati il costo è notevolmente superiore a quello della gestione fatta da Città.

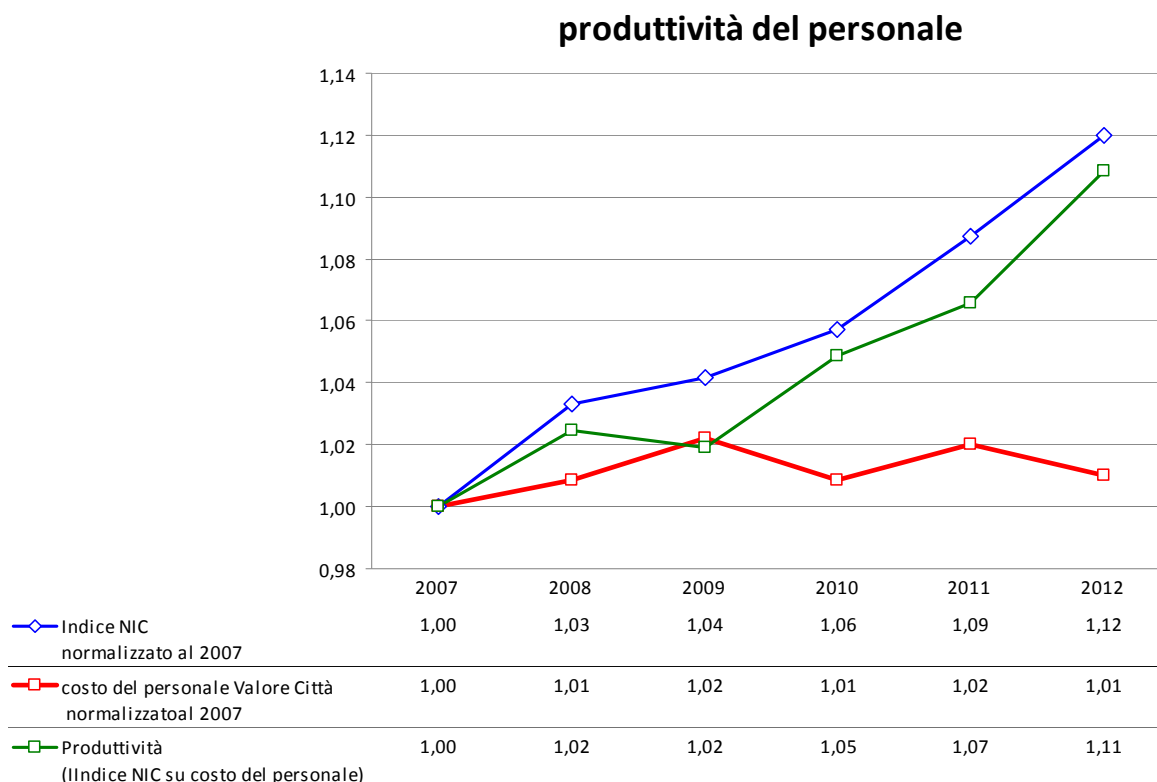


9.3.2 Indicatori di produttività

Rispetto ai parametri di produttività l'analisi si sviluppa nel confronto tra i risultati di performance delle gestioni e di produttività specifica. In particolare si analizzano:

Produttività del personale

intesa come evidenza di contenuti incrementi del costo del personale, rispetto all'inflazione. I risultati sono riportati nel grafico che segue. Il rapporto fra l'indice NIC ed il costo del lavoro normalizzato mette in evidenza l'incremento di produttività.



Infatti dal 2007 al 2012, a fronte di un significativo incremento dell'inflazione, la società è riuscita a gestire i servizi con un incremento contenuto del costo del lavoro e negli ultimi anni sta riportando addirittura una diminuzione del medesimo in termini assoluti.

9.3.3 Indicatori qualitativi

Rispetto ai parametri di qualità si esprimono valutazioni sulla convenienza della gestione pubblica, con riferimento a parametri di qualità di servizio. Per ciascun servizio affidato è compito di Città la custodia degli impianti e dei servizi, la gestione e aggiornamento dell'anagrafe degli elementi costituenti il patrimonio oggetto del Global Service, la formazione di un data base finalizzato alla gestione della manutenzione, l'aggiornamento e la manutenzione del data base in funzione degli interventi eseguiti.

Città è tenuta a costituire apposito servizio di relazioni con il pubblico cui possano pervenire richieste e segnalazioni relative ai servizi oggetto di concessione, anche utilizzando l'organizzazione esistente.

Città dovrà svolgere le seguenti attività di manutenzione ordinaria:

STRADE E RELATIVE PERTINENZE

Per gestione e manutenzione ordinaria si intendono tutte le prestazioni tecniche ed amministrative per mezzo delle quali si assicura la continuità, la fruibilità e la costante affidabilità ed efficienza, avvalendosi di adeguate tecnologie ed eseguendo i necessari interventi di manutenzione e reintegrando i materiali e i beni soggetti a consumo. In particolare, a titolo esemplificativo, il servizio di manutenzione ordinaria delle strade e relative pertinenze comprende:

- a) la chiusura con conglomerato bituminoso di buche e cedimenti;
- a) la sistemazione e riparazione di tratti di marciapiedi esistenti;
- b) la sistemazione di cunette stradali;
- c) la sistemazione di tratti di pavimentazioni permanenti: si intendono per tali quelle in porfido, trachite e assimilate;
- d) i rappezzi e manutenzioni della sede stradale e dei marciapiedi (manto stradale, marciapiedi, profili e sovrastrutture dei ponti comprese) con conglomerato bituminoso a caldo eseguiti a mano o a macchina;
- e) la pulizia delle caditoie delle acque meteoriche e l'espurgo dei fossi stradali verranno effettuate da altro soggetto con cui il Comune intratterrà il rapporto economico, mentre Città mantiene la responsabilità gestionale complessiva delle strade;
- f) la fornitura di stabilizzato per strade vicinali alla cui stesa provvedono i frontisti;
- g) la manutenzione corrente e decoro di fontane ornamentali e fontanini di aree attrezzate e/o custodite;
- h) la manutenzione corrente degli elementi di arredo urbano quali paracarri, portabici-clette, contenitori di fioriere, panchine in legno, in pietra e in ferro (esclusi i parchi gioco), ringhiere e parapetti.

L'elencazione sopra riportata è da intendersi indicativa e non esaustiva, in quanto la manutenzione ordinaria deve riguardare tutte le componenti delle strade e relative pertinenze.

Segnaletica orizzontale, verticale luminosa, direzionale e monumentale

Per manutenzione ordinaria si intende la fornitura delle prestazioni necessarie al mantenimento in efficienza degli impianti di segnaletica orizzontale, verticale, luminosa, direzionale e monumentale presenti sul territorio comunale e ogni altro intervento che si rendesse necessario per la tutela della circolazione veicolare, quali:

- a) la riverniciatura periodica della segnaletica orizzontale con frequenza tale da garantire la costante visibilità, utilizzando prodotti e modalità di posa tali da garantire il rispetto delle specifiche tecniche previste dalle norme in materia e di quanto previsto dal Codice della Strada. Particolare attenzione dovrà essere posta al ripasso dei passaggi pedonali e delle linee di arresto, in particolare degli attraversamenti pedonali prospicienti le scuole e gli edifici pubblici. Gli interventi saranno normalmente eseguiti di giorno con l'accortezza di arrecare il minor intralcio possibile alla circolazione;
- b) la verifica della stabilità dei sostegni per il mantenimento dei cartelli in condizione di costante visibilità;

- c) sostituzione dei cartelli di segnaletica stradale che abbiano perso le originarie caratteristiche di visibilità e riflettenza prima della loro scadenza;
- d) la segnaletica di sbarramento o deviazione stradale per manifestazioni patrocinate dal Comune;
- e) il mantenimento in efficienza degli impianti di segnaletica luminosa presenti sul territorio comunale, in particolare il controllo e la sostituzione di lampade e taratura dei meccanismi elettrici ed elettronici di comando, nel rispetto delle specifiche tecniche previste dalle norme in materia e di quanto previsto dal Codice della Strada;
- f) la fasatura degli impianti semaforici da attuare secondo le indicazioni del Comune;
- g) le verifiche relative allo stato della segnaletica luminosa, in particolare quelle relative al controllo della solidità dei sostegni, dei supporti o di altri componenti e del corretto e regolare funzionamento per lo svolgimento della loro funzione e per evitare pericoli alla pubblica incolumità.

Manutenzione verde pubblico

Il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, prestazioni e somministrazioni, noli e forniture occorrenti per la manutenzione ordinaria delle aree verdi, inclusa la fornitura di materiale vegetale (arbusti, fiori e piante erbacee, sementi, fertilizzanti ecc.). I lavori dovranno essere eseguiti tenendo conto delle tecniche più idonee e con la frequenza necessaria per mantenere la sistemazione a verde in perfetto stato di decoro. Il servizio comprende le seguenti attività:

Manutenzione ordinaria dei prati

- a) Falciatura
- b) Rifacimento prati

Manutenzione dei cespugli e delle siepi

- a) Lavorazioni del terreno
- b) Innaffiamento
- c) Asportazione delle infestanti
- d) Potatura dei cespugli e delle siepi in forma obbligatoria

Manutenzione degli alberi e opere complementari

- a) Spollonatura
- b) Potatura:
L'intervento prevede il controllo delle alberature e l'immediata soppressione di branche e rami a qualunque altezza situati, non più vegeti, gravemente lesi, potenzialmente pericolosi, formati nell'anno e preesistenti, tramite corretti interventi di potatura che garantiscano la bilanciatura della pianta.
- c) Diserbo formelle
- d) Controllo tutori:
pali tutori ed ancoraggi in forma semplice e complessa (fili, incastellature, ecc.) dovranno essere mantenuti in condizioni tali da svolgere la loro funzione, provvedendo ovviamente sia ai rinnovi che alla eliminazione degli elementi non più funzionali e/o non più necessari.
- e) Controllo statico:

Città dovrà provvedere ad attenta verifica visiva esterna relativa alla presenza di corpi fungini nel terreno circostante ogni esemplare arboreo, al colletto, nelle porzioni basali del tronco, all'interno di cavità eventualmente esistenti sulle branche primarie. Il concessionario realizzerà un servizio di verifica e monitoraggio della stabilità delle piante arboree presenti sia nelle aree verdi in gestione che nelle alberate stradali. Tale attività di verifica della stabilità degli alberi dovrà essere documentata attraverso la compilazione di specifici moduli relativi alle singole piante esaminate. Città impiegherà nell'attività di verifica della stabilità delle piante arboree addetti aventi la qualificazione necessaria e aventi esperienza nella verifica della stabilità delle piante arboree in ambito urbano: in possesso perciò di una formazione a livello universitario, completata da corsi di formazione specifici, e di una esperienza consolidata nella verifica della stabilità delle piante arboree. Nei casi in cui le piante arboree verificate risultassero instabili, Città è tenuta ad intervenire con tempestività e a darne immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale. Qualora si decida per l'abbattimento dell'albero, Città provvederà all'immediata transennatura. L'abbattimento avverrà solo dopo il benessere del Comune.

f) Verifica dello stato vegetativo e fitosanitario:

Città provvederà ad una verifica continuativa dello stato vegetativo e fitosanitario di prati, arbusti, siepi e alberi. Tale attività ha lo scopo di individuare in modo tempestivo tutte le alterazioni a carico della vegetazione presente nel verde pubblico, con particolare riferimento alle piante arboree, in ragione del loro maggiore valore dal punto di vista economico, ecologico e paesaggistico. Tali alterazioni, sotto forma di sintomi e/o danni a carico degli organi vegetali delle piante, andranno segnalati e descritti, accompagnati dal riconoscimento della probabile causa avversa (patogeno fungino, parassita vegetale, avversità di altro genere) e dalle direttive di intervento consigliate. L'attività di verifica dello stato vegetativo e fitosanitario della vegetazione deve essere documentata dall'invio periodico di una relazione riguardante sia la situazione di singole piante esaminate che quella generale del verde pubblico

g) Abbattimento alberi non più vegeti:

gli alberi non più vegeti dovranno essere abbattuti entro giorni 30 (trenta) dalla segnalazione formale trasmessa dal concessionario al Comune, previo benessere dello stesso. Città transennerà con sollecitudine il terreno eventualmente interessato dalla eventuale caduta dell'esemplare. Ciò con modalità tali da garantire incolumità pubblica a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di apertura cantieri stradali (es. previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di barriere di protezione, ecc.).

9.3.4 Illuminazione pubblica

L'analisi è stata sviluppata sulla base dell'*Indagine nazionale sull'efficienza nella illuminazione pubblica* effettuata da Legambiente nel 2006, nata come una naturale estensione di ecosistema urbano, l'indagine che Legambiente redige ogni anno sullo stato dell'ambiente nei capoluoghi italiani.

L'indagine è condotta attraverso alcuni indici in grado di fornire un'analisi sia tecnica che gestionale dello stato degli impianti.

Sul piano tecnico sono stati considerati cinque indici, che incidono per l'80% sull'indice generale complessivo, ed analizzano i dati numerici forniti dai comuni in materia di:

1. Efficienza luminosa dell'impianto:

si tratta di un indice che da' la misura dell'efficienza del parco illuminante della città sulla base del tipo e della quantità di lampade installate.

Posiz.	Città	Valore	Posiz.	Città	valore
1	Pavia	116,83	36	Asti	77,07
2	Udine	112	37	Ravenna	76,99
3	Catania	96	38	Mantova	76,37
4	Modena	95,32	39	Lucca	75,81
5	Caltanissetta	94,22	40	Forlì	75,75
6	Sassari	94,12	41	Perugia	75,06
7	Latina	94,05	42	Piacenza	74,45
8	Frosinone	93,99	43	Lecce	72,17
9	Ancona	93,97	44	Massa	71,99
10	Ascoli P.	91,94	45	Imperia	70,57
11	Pesaro	91,84	46	Teramo	70,42
12	Verona	90,74	47	Pisa	69,93
13	Livorno	90,58	48	Alessandria	69,37
14	Bari	90,21	49	La Spezia	69,34
15	Potenza	90	50	Bologna	68,39
16	Catanzaro	89,76	51	Cuneo	68,25
17	Roma	88,95	52	Ferrara	68,13
18	Avellino	88,87	53	Lecco	68,05
19	Salerno	88,07	54	Torino	68
20	Nuoro	87,97	55	Milano	65,4
21	Cagliari	87	56	Lodi	65,12
22	Rovigo	85,24	57	Novara	65,12
23	Siena	85,18	58	Isernia	64,87
24	Trento	85,12	59	Treviso	62,5
25	Sondrio	84,48	60	Pordenone	62,37
26	Bolzano	83,33	61	Padova	62,37
27	Brescia	82,76	62	Biella	61,42
28	Prato	82,32	63	Trapani	59,92
29	Viterbo	82,27	64	Rimini	57,6
30	Vicenza	81,87	65	Reggio C.	55,4
31	Pescara	81,82	66	Verbania	55,3
32	Trieste	80,63			
33	Venezia	80,19			
34	Arezzo	77,95			
35	Belluno	77,2			

In rosso dati del 2003. Per Milano dati 2002.

Fonte: Facciamo Piena Luce Legambiente 2006 - Comuni 2004

2. Estensione su consumo:

Questo indice da' un'indicazione del consumo cittadino parametrando all'estensione della rete illuminante, misurata in punti luce (n°pl/MWh).

Posiz.	Città	Valore	Posiz.	Città	Valore
1	Siena	2,58539	36	Pisa	1,42543
2	Alessandria	2,17685	37	Mantova	1,41438
3	Rimini	2,12368	38	Sondrio	1,40779
4	Trento	2,07129	39	Catanzaro	1,39439
5	Belluno	2,055	40	Ravenna	1,38112
6	Isernia	1,96321	41	Nuoro	1,36682
7	Massa	1,93509	42	Campobasso	1,36456
8	Pordenone	1,88867	43	Piacenza	1,33999
9	Venezia	1,87198	44	Caltanissetta	1,31476
10	Novara	1,86933	45	Milano	1,28505
11	Padova	1,85848	46	Cosenza	1,26097
12	Vicenza	1,78999	47	Bari	1,25867
13	Prato	1,78417	48	Cagliari	1,25534
14	Treviso	1,75468	49	Livorno	1,23174
15	Bologna	1,72463	50	Roma	1,23162
16	Potenza	1,66667	51	Trieste	1,228
17	Pesaro	1,65133	52	Imperia	1,18421
18	Modena	1,6132	53	Lodi	1,17236
19	Asti	1,60587	54	Catania	1,10422
20	Ancona	1,60411	55	Torino	1,07825
21	Salerno	1,60162	56	Trapani	1,07307
22	Brescia	1,59522	57	Avellino	1,05395
23	Perugia	1,57887	58	La Spezia	1,03293
24	Lucca	1,5656	59	Lecce	0,72351
25	Ferrara	1,54431	60	Arezzo	0,66052
26	Udine	1,52297	61	Reggio C.	0,35324
27	Lecco	1,50496			
28	Ascoli P.	1,49466			
29	Sassari	1,4925			
30	Biella	1,49142			
31	Pavia	1,48584			
32	Genova	1,47528			
33	Verona	1,45834			
34	Verbania	1,44389			
35	Latina	1,43146			

Fonte: Facciamo Piena Luce Legambiente 2006 - Comuni 2004

3. Numero di punti luce su consumo:
Si tratta di un indice che parametrizza i consumi elettrici in base alla superficie del Comune, per poter confrontare i dati di tutte le città (km²/kWh).

Posiz.	Città	Valore	Posiz.	Città	Valore
1	Caltanissetta	0,01173	36	Lodi	0,00105
2	Sassari	0,00607	37	Ancona	0,00104
3	Belluno	0,00563	38	Vicenza	0,00101
4	Nuoro	0,00473	39	Imperia	0,00096
5	Siena	0,0037	40	Biella	0,00094
6	Massa	0,00366	41	Verona	0,00093
7	Isernia	0,00356	42	Reggio C.	0,00092
8	Alessandria	0,00342	43	Pordenone	0,0009
9	Ravenna	0,0032	44	Prato	0,00088
10	Lucca	0,00317	45	Sondrio	0,00085
11	Latina	0,00317	46	Livorno	0,00083
12	Trapani	0,00296	47	Udine	0,00079
13	Ferrara	0,0029	48	Catania	0,00074
14	Trento	0,00283	49	Genova	0,00069
15	Perugia	0,00265	50	Padova	0,00066
16	Pisa	0,00246	51	Avellino	0,00064
17	Potenza	0,00242	52	Bari	0,00064
18	Asti	0,00241	53	Bologna	0,00058
19	Ascoli P.	0,00225	54	Cagliari	0,00057
20	Venezia	0,00218	55	Trieste	0,00053
21	Arezzo	0,00197	56	La Spezia	0,00053
22	Verbania	0,00178	57	Salerno	0,00048
23	Novara	0,00157	58	Brescia	0,00044
24	Pesaro	0,00141	59	Cosenza	0,0004
25	Campobasso	0,00131	60	Milano	0,00021
26	Lecce	0,0013	61	Torino	0,00018
27	Mantova	0,00128			
28	Piacenza	0,00124			
29	Rimini	0,00119			
30	Treviso	0,00117			
31	Lecco	0,00108			
32	Modena	0,00108			
33	Catanzaro	0,00107			
34	Pavia	0,00106			
35	Roma	0,00105			

Sottolineato in blu: per Nuoro dati del 2003. Per Milano dati 2002

Fonte: Facciamo Piena Luce Legambiente 2006 - Comuni 2004

4. Valore medio punto luce:
questo indice dà un'idea di quanto vale mediamente una lampada di un certo Comune. Tendenzialmente maggiore è il valore, maggiore è la possibilità che la rete di illuminazione sia efficiente.

Posiz.	Città	Valore	Posiz.	Città	Valore
1	Pavia	25,86	36	Ravenna	15,55
2	Ancona	21,05	37	Asti	15,17
3	Salerno	20,47	38	Belluno	15,11
4	Siena	19,97	39	Ferrara	15,04
5	Pesaro	19,79	40	Forlì	14,76
6	Rovigo	19,78	41	Pordenone	14,7
7	Arezzo	19,68	42	Lecce	14,59
8	Avellino	19,6	43	Piacenza	14,5
9	Brescia	19,56	44	Alessandria	14,36
10	Livorno	19,51	45	Imperia	14,11
11	Sassari	19,43	46	Cuneo	14,08
12	Modena	19,28	47	Massa	13,94
13	Ascoli P.	19,05	48	Teramo	13,81
14	Mantova	19,03	49	Lodi	13,78
15	Caltanissetta	18,9	50	La Spezia	13,76
16	Bari	18,85	51	Lecco	13,7
17	Latina	18,83	52	Treviso	13,31
18	Frosinone	18,81	53	Bologna	13,13
19	Bolzano	18,75	54	Isernia	12,63
20	Verona	18,73	55	Novara	12,58
21	Catanzaro	18,68	56	Padova	11,98
22	Roma	18,65	57	Reggio C.	11,67
23	Prato	18,4	58	Biella	11,57
24	Lucca	18,3	59	Trapani	11,24
25	Sondrio	18,28	60	Verbania	10,22
26	Nuoro	18,1			
27	Potenza	17,93			
28	Pisa	17,77			
29	Trento	17,27			
30	Viterbo	16,81			
31	Trieste	16,7			
32	Vicenza	16,26			
33	Pescara	16,12			
34	Venezia	15,95			
35	Perugia	15,78			

Fonte: Facciamo Piena Luce Legambiente 2006 - Comuni 2004
Per Nuoro dati 2003

5. Investimenti sulla potenza installata
Questo indice da' la misura di quanto un Comune sta investendo nella rete di illuminazione. Tenzialmente a maggiori investimenti corrisponderà una maggiore efficienza (€/kWh).

Posiz.	Città	Valore	Posiz.	Città	Valore
1	Treviso	1715,33	45	Lecco	28,76
2	Ferrara	1214,18	46	Biella	28,09
3	Trento	901,3	47	La Spezia	17,04
4	Trieste	786,53	48	Pavia	9,62
5	Massa	734,56	49	Imperia	1,68
6	Mantova	711,7			
7	Genova	583,77			
8	Pescara	530,37			
9	Venezia	464,15			
10	Alessandria	355,35			
11	Bari	346,14			
12	Pisa	339,89			
13	Reggio C.	308,59			
14	Vicenza	307,94			
15	Frosinone	304,42			
16	Siena	292,73			
17	Novara	284,84			
18	Piacenza	257,42			
19	Pordenone	243,5			
20	Livorno	229,2			
21	Campobasso	225			
22	Bologna	211,86			
23	Asti	204,2			
24	Salerno	202,15			
25	Ancona	200,55			
26	Verbania	200			
27	Lucca	199,31			
28	Viterbo	195,68			
29	Nuoro	185,67			
30	Forlì	178,74			
31	Lecce	178,17			
32	Padova	170,8			
33	Perugia	145,48			
34	Pesaro	122,22			
35	Trapani	106,24			
36	Prato	91,78			
37	Lodi	88,79			
38	Brescia	86,21			
39	Verona	57,92			
40	Ascoli P.	56,31			
41	Cosenza	52,54			
42	Isernia	35,71			
43	Latina	33,9			
44	Arezzo	32,61			

Fonte: Facciamo Piena Luce Legambiente 2006 - Comuni 2004

La seconda parte del questionario utilizzato nell'indagine di Legambiente, il cui valore incide per il 20% sull'indice generale, presentava delle domande a risposta aperta sulla gestione dell'impianto attraverso cinque domande più significative e più facilmente confrontabili:

6. Funzionario dedicato
7. Regolamento energetico
8. Risparmio a monte della lampadina
9. Inquinamento luminoso 1, ovvero se sono presenti dispositivi o accorgimenti che mirino a ridurre il consumo elettrico a monte della lampadina
10. Inquinamento luminoso 2, ovvero se c'è un regolamento che affronti il tema dell'inquinamento luminoso
11. Indice di efficienza luminosa specifica

12. valutazione risparmio energetico

Tabella n. 1

Graduatoria finale con
punteggio espresso in decimi

Posiz.	Città	Valore	Posiz.	Città	Valore
1	Pavia	6,405	36	Rovigo	3,235
2	Siena	6,024	37	Padova	3,187
3	Caltanissetta	5,207	38	Alessandria	3,159
4	Modena	5,056	39	Catania	3,108
5	Catanzaro	5,025	40	Pisa	3,108
6	Trento	5,018	41	La Spezia	3,102
7	Venezia	5,002	42	Avellino	3,087
8	Mantova	4,836	43	Bologna	3,076
9	Latina	4,765	44	Asti	3,068
10	Ancona	4,723	45	Arezzo	3,026
11	Sassari	4,719	46	Treviso	3,023
12	Ascoli P.	4,588	47	Viterbo	2,681
13	Frosinone	4,696	48	Cagliari	2,587
14	Perugia	4,552	49	Lecce	2,618
15	Pesaro	4,547	50	Pescara	2,772
16	Udine	4,379	51	Reggio C.	2,51
17	Salerno	4,369	52	Isernia	2,478
18	Livorno	4,315	53	Forlì	2,544
19	Ferrara	4,17	54	Novara	2,351
20	Roma	4,119	55	Cuneo	2,239
21	Potenza	4,089	56	Pordenone	2,203
22	Nuoro	3,944	57	Verbania	2,052
23	Verona	3,937	58	Cosenza	2,047
24	Sondrio	3,876	59	Lodi	1,793
25	Bari	3,947	60	Lecco	1,753
26	Ravenna	3,759	61	Imperia	1,73
27	Massa	3,629	62	Trapani	1,577
28	Vicenza	3,71	63	Biella	1,358
29	Brescia	3,547	64	Terni	1,3
30	Prato	3,477	65	Teramo	1,266
31	Bolzano	3,458	66	Torino	1,215
32	Belluno	3,455	67	Rimini	1,206
33	Piacenza	3,424	68	Milano *	1,161
34	Trieste	3,371	69	Campobasso	0,622
35	Lucca	3,302	70	Genova	0,325

Fonte: Facciamo Piena Luce Legambiente 2006 - Comuni 2004

Tabella riepilogativa dei dati significativi 2005-2011

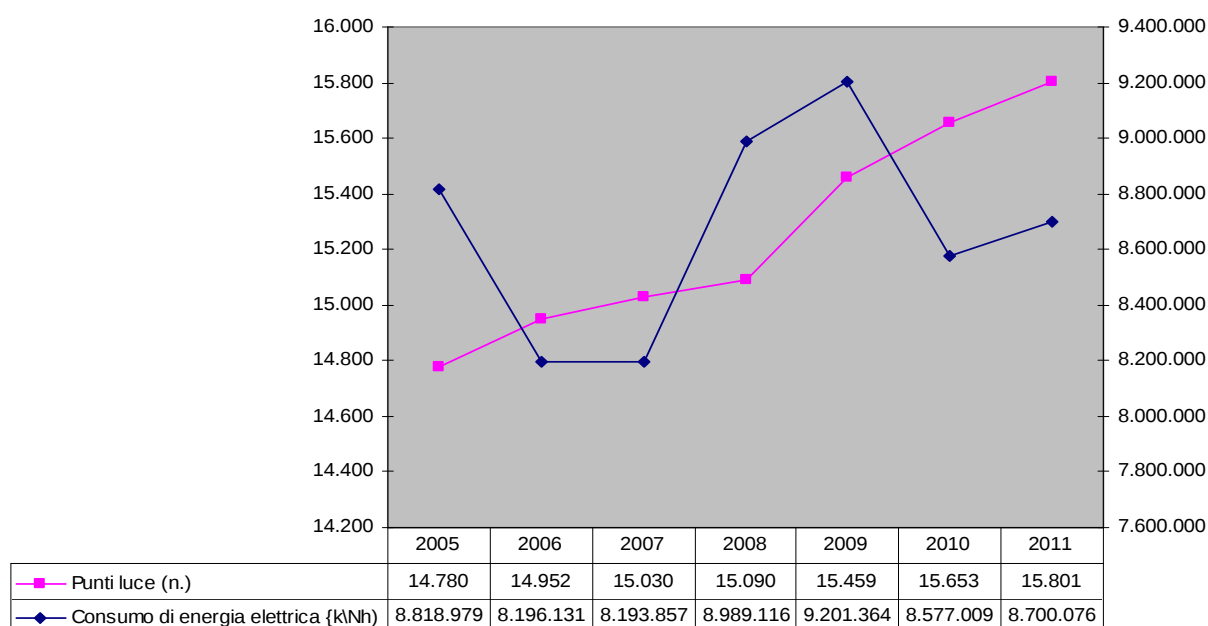
La società AIM Servizi a Rete attualmente gestisce congiuntamente sia gli impianti di illuminazione pubblica che gli impianti di distribuzione di Energia Elettrica per usi Civili ed Industriali. Storicamente dalla nascita di AIM, nel 1906, la Società si è occupata, attraverso contratti di concessione stipulati con l'Amministrazione Comunale, sia dell'IP che della distribuzione dell'energia elettrica. Questa modalità di gestione ha creato diffuse condizioni di promiscuità degli impianti che si evidenzia a tutt'oggi già a partire dai punti di trasformazione MT/BT posti all'interno delle cabine.

Solo occasionalmente infatti i punti di trasformazione MT/BT e le relative cabine sono dedicati e riservati all'IP. Nella maggior parte dei casi i locali cabina contengono anche gli apparati riservati all'IP. Inoltre la promiscuità tra impianti di distribuzione ed impianti IP si manifesta anche all'interno delle polifere e nei cavidotti interrati, venendo a mancare una divisione fisica delle linee elettriche con setti separatori o con pozzetti e distribuzioni dedicate. I-

noltre per alcune porzioni di impianto gli impianti IP e di distribuzione di Energia Elettrica utilizzano le medesime infrastrutture (sostegni, ecc.).

Per concludere, la commistione parziale tra le reti di illuminazione pubblica e di Distribuzione di Energia Elettrica, retaggio derivante dall'originaria architettura delle reti risalente al 1906, rappresenta una possibile complicazione organizzativa e gestionale, in quanto il servizio IP non può essere completamente autonomo.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Punti luce (n.)	14.780	14.952	15.030	15.090	15.459	15.653	15.801
Potenza nominale (kW)	1.901	1.916	1.927	1.933	1.956	1.976	1.975
Flusso luminoso totale (klm)	168.440	170.802	171.941	173.342	176.132	178.308	178.514
Efficienza luminosa (lm/W)	76,68	80,20	80,27	80,52	80,83	81,00	81,11
Consumo di energia elettrica {k\Nh}	8.818.979	8.196.131	8.193.857	8.989.116	9.201.364	8.577.009	8.700.076



Valutazione economica del servizio.

Il consumo di energia elettrica procapite annuale di illuminazione pubblica risulta in Italia pari a 105 kWh/abitante, mentre il dato registrato nella città di Vicenza è stato pari a 75 kWh/abitante.

Se consideriamo inoltre la spesa per abitante, in Italia il costo del servizio di illuminazione pubblica risulta pari a 18,7 euro/abitante (dato ENEA del 2011) mentre il dato riferito alla città di Vicenza risulta pari a 16,38 euro/abitante. Questo evidenzia l'effettivo contenimento dei costi se paragonato ai risultati di altri comuni che hanno riportato i seguenti valori:

- Milano : 24,4 euro/abit
- Roma: 18,97 euro/abit.
- Torino: 16,65 euro/abit.

Inoltre il servizio di illuminazione pubblica di Vicenza fa registrare un consumo di energia elettrica per punto luce pari a 550 kWh/pl, mentre altri comuni riportano i seguenti valori:

- Firenze : 719 kWh/pl
- Seregno : 652 kWh/pl,
- Palermo : 1887 kWh/pl,
- Torino : 876 kWh/pl.

Infine se analizziamo il costo complessivo del servizio rapportato per punto luce, esso fa registrare a Vicenza un costo pari a 118 euro/pl mentre altri comuni riportano valori superiori, come da elenco:

- Brescia : 145 euro/pl
- Torino : 156 euro/pl
- Milano : 236 euro/pl
- Roma: 290 euro/pl.

9.3.5 Obblighi di servizio pubblico e servizio universale

Obblighi di servizio relativamente alla gestione delle strade.

Il Concessionario dovrà effettuare tutte le prestazioni tecniche ed amministrative per mezzo delle quali si assicura la continuità, la fruibilità e la costante affidabilità ed efficienza, avvalendosi di adeguate tecnologie ed eseguendo i necessari interventi di manutenzione e reintegrando i materiali e i beni soggetti a consumo. In particolare avrà l'obbligo di garantire:

- a. la tempestiva chiusura con conglomerato bituminoso di buche e cedimenti;
- b. la sistemazione e riparazione di tratti di marciapiedi esistenti;
- c. la sistemazione di cunette stradali;
- d. la sistemazione di tratti di pavimentazioni permanenti: si intendono per tali quelle in porfido, trachite e assimilate;
- e. i rappezzi e manutenzioni della sede stradale e dei marciapiedi (manto stradale, marciapiedi, profili e sovrastrutture dei ponti comprese) con conglomerato bituminoso a caldo eseguiti a mano o a macchina;
- f. la manutenzione corrente e decoro di fontane ornamentali e fontanini di aree attrezzate e/o custodite;
- g. la manutenzione corrente degli elementi di arredo urbano quali paracarri, portabiciclette, contenitori di fioriere, panchine in legno, in pietra e in ferro (esclusi i parchi gioco), ringhiere e parapetti.

Per queste attività, non essendo prevista l'adozione della Carta dei Servizi, lo standard minimo è il rispetto delle modalità operative indicate nel Sistema di Gestione della Qualità cer-

tificato. Il Concessionario è tenuto ad intervenire in regime di reperibilità e pronto intervento per le emergenze, urgenze ed esigenze di tutela della sicurezza della circolazione e funzionalità di strutture e impianti.

Obblighi di servizio relativamente alla gestione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa.

Il Concessionario dovrà effettuare tutte le prestazioni tecniche ed amministrative per mezzo delle quali si assicura il mantenimento in efficienza degli impianti di segnaletica orizzontale, verticale, luminosa, direzionale e monumentale presenti sul territorio comunale e ogni altro intervento che si rendesse necessario per la tutela della circolazione veicolare. In particolare avrà l'obbligo di garantire:

- a. la riverniciatura periodica della segnaletica orizzontale con frequenza tale da garantirne la costante visibilità;
- b. l'utilizzo di prodotti e modalità di posa tali da garantire il rispetto delle specifiche tecniche previste dalle norme in materia e di quanto previsto dal Codice della Strada.
- c. una maggiore frequenza nella riverniciatura dei passaggi pedonali e delle linee di arresto, in particolare degli attraversamenti pedonali prospicienti le scuole e gli edifici pubblici.
- d. la verifica della stabilità dei sostegni per il mantenimento dei cartelli in condizione di costante visibilità;
- e. la sostituzione dei cartelli di segnaletica stradale che abbiano perso le originarie caratteristiche di visibilità e riflettanza prima della loro scadenza;
- f. la fornitura della segnaletica di sbarramento o deviazione stradale per manifestazioni patrociniate dal Comune;
- g. il mantenimento in efficienza degli impianti di segnaletica luminosa presenti sul territorio comunale, in particolare il controllo e la sostituzione di lampade e taratura dei meccanismi elettrici ed elettronici di comando, nel rispetto delle specifiche tecniche previste dalle norme in materia e di quanto previsto dal Codice della Strada;
- h. la fasatura degli impianti semaforici da attuare secondo le indicazioni del Comune;
- i. le verifiche relative alla solidità dei sostegni, dei supporti o di altri componenti della segnaletica luminosa e del corretto e regolare funzionamento per lo svolgimento della loro funzione e per evitare pericoli alla pubblica incolumità.

Per queste attività, non essendo prevista l'adozione della Carta dei Servizi, lo standard minimo è il rispetto delle modalità operative indicate nel Sistema di Gestione della Qualità certificato. Il Concessionario è tenuto ad intervenire in regime di reperibilità e pronto intervento per le emergenze, urgenze ed esigenze di tutela della sicurezza della circolazione e funzionalità di strutture e impianti.

Obblighi di servizio relativamente alla gestione del verde pubblico.

Il Concessionario dovrà effettuare tutte le prestazioni tecniche ed amministrative per mezzo delle quali si assicura il mantenimento in efficienza del verde pubblico, nonché l'esecuzione di tutte le opere, prestazioni e somministrazioni, noli e forniture occorrenti per la manutenzione ordinaria delle aree, inclusa la fornitura di materiale vegetale. I lavori dovranno essere eseguiti nella stagione propizia tenendo conto delle tecniche più idonee per mantenere la sistemazione a verde in perfetto stato di decoro. In particolare avrà l'obbligo di garantire:

- a. la manutenzione dei prati, comprensiva di 3/6 falciature da eseguirsi nella stagione estiva;
- b. la manutenzione dei cespugli e delle siepi, comprensiva delle lavorazioni del terreno, dell'innaffiamento, della asportazione delle infestanti e della potatura dei cespugli e delle siepi in forma obbligatoria;
- c. la manutenzione degli alberi e opere complementari quali la spollonatura la potatura, il diserbo delle formelle ed il controllo tutori secondo le tempistiche dettate dalla buona tecnica;
- d. la verifica e monitoraggio della stabilità delle piante arboree presenti sia nelle aree verdi in gestione che nelle alberate stradali. Tale attività che verrà effettuata attraverso una attenta verifica visiva esterna relativa alla presenza di corpi fungini nel terreno circostante ogni esemplare arboreo, al colletto, nelle porzioni basali del tronco, all'interno di cavità eventualmente esistenti sulle branche primarie, dovrà essere documentata attraverso la compilazione di specifici moduli relativi alle singole piante esaminate. controllo statico degli alberi.
- e. L'impiego, nelle attività di verifica della stabilità delle piante arboree, di addetti aventi la qualificazione necessaria e aventi esperienza nella verifica della stabilità delle piante arboree in ambito urbano: in possesso perciò di una formazione a livello universitario, completata da corsi di formazione specifici, e di una esperienza consolidata nella verifica della stabilità delle piante arboree.
- f. la messa in sicurezza di alberi instabili con immediata transennatura, ed obbligo di abbattimento alberi non più vegeti entro giorni 30 (trenta) dalla segnalazione formale trasmessa dal concessionario al Comune, previo benessere dello stesso.

Per queste attività, non essendo prevista l'adozione della Carta dei Servizi, quando non diversamente specificato lo standard minimo è il rispetto delle modalità operative indicate nel Sistema di Gestione della Qualità certificato. Il Concessionario è tenuto ad intervenire in regime di reperibilità e pronto intervento per le emergenze, urgenze ed esigenze di tutela della sicurezza della circolazione e funzionalità di strutture e impianti.

9.4 COMPLEMENTARIETA' DEI SERVIZI DI CUI TRATTASI

La Società AIM VICENZA spa, fin dalla sua costituzione in Azienda Speciale avvenuta nel 1995, ha implementato negli anni la gestione dei vari servizi pubblici, fino all'ultima acquisizione della gestione del patrimonio comunale, attraverso l'aggregazione della società comunale AMCPS.

Tale opzione organizzativa è stata il frutto di scelte politiche di governance pubblica ispirate, sin dalla fase di programmazione e definizione strategica degli obiettivi, alla logica di assicurare, attraverso una gestione unitaria di servizi tra loro compatibili e complementari, una miglior gestione delle risorse pubbliche, conseguendo, al contempo, un maggior livello di erogazione delle prestazioni ed un più elevato grado di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, non perdendo di vista l'economicità della gestione.

Rispetto alle suddette finalità, la Società ha garantito il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Ente pubblico, facendo leva, tra l'altro, sulla complementarizzazione dei servizi, i quali sono stati gestiti in modo unitario, assicurando, attraverso la modularità dei processi, l'unitarietà organizzativa, la complementarietà dei ruoli organizzativi e delle professionalità, buoni livelli orientati alla crescita di qualità, efficienza e razionalizzazione nell'esercizio delle funzioni e nell'erogazione dei servizi medesimi.

L'articolazione organizzativa unitaria della struttura amministrativa, unitamente ad un'unica dotazione logistica di base comune a tutte le aziende del Gruppo (Centro Controllo Reti, Amministrazione e servizi generali, Direzione, ecc..), costituisce lo strumento principale per garantire una gestione che, nonostante la specificità dei diversi servizi, presenta coerenza negli obiettivi e nei risultati, nonché appropriatezza nell'approccio gestionale.

In termini di dotazioni, la struttura di Gruppo offre la possibilità di mettere a disposizione in modo coordinato ed integrato le seguenti dotazioni di mezzi:

- Disponibilità di un unico Centro Controllo Reti, presidiato 24 ore su 24 in grado di comunicare con tutte le società del gruppo e di coordinarle;
- n. 4 camion di trasporto attrezzature e materiali;
- n. 3 motocarri di trasporto attrezzature e materiali;
- n. 2 autocarri con ragni per raccolta ramaglie da fiumi, carico su cassone ed allontanamento;
- n. 3 escavatori;
- n. 2 terne di scavo;
- n. 2 automezzi dotati di pala;
- n. 1 escavatore tipo bobcat;
- n. 5 autocarri di trasporto attrezzature e materiali;
- n. 8 autoscale;
- n. 4 autocarri con gru;
- n. 1 escavatore con ragno;

nonché le seguenti dotazioni di attrezzature:

- n. 1 tenda da campo;
- n. 1 gazebo di protezione;
- n. 1 gruppo elettrogeno 250 kVA;
- n. 1 gruppo elettrogeno 2.000 kVA

9.4.1 Condivisione dei servizi di staff (services)

Per consentire una gestione efficace, efficiente ed economica dei servizi affidati alle società del Gruppo si è provveduto, da un lato, a specializzare le capacità operative delle singole società per condividere poi le risorse umane, patrimoniali e finanziarie di ciascuna anche allo scopo di ottimizzare l'erogazione dei servizi, dall'altro all'integrazione delle attività di staff condivisibili, in capo alla holding, allo scopo di limitare la duplicazione di costi e conseguire economie di scala, pur nel rispetto di un principio di autonomia e responsabilità delle singole società operative.

Mantenere l'affidamento unitario dei servizi pubblici e, più in generale, dei servizi di interesse economico generale, tra loro complementari, in capo al "Gruppo AIM" assicura il conseguimento di obiettivi di miglioramento dell'efficienza gestionale a mezzo accordi diretti a creare un'impresa unica, con direzione unitaria e patrimoni tutti destinati al conseguimento di una finalità comune.

Considerato che ogni società del gruppo AIM svolge sul territorio attività in specifici settori, in ottemperanza ai principi normativi di riferimento o a strategie di maggiore efficacia ed efficienza o per obiettivi di promozione sul territorio, la Holding si occupa del coordinamento tecnico, contabile, gestionale e finanziario delle società controllate, collegate e partecipate, dello svolgimento in loro favore di servizi amministrativi (ivi comprese le attività di contabilità e controllo di gestione, segreteria e affari generali, supporto legale e approvvigionamento e appalti, assistenza informatica), di attività connesse al marketing, alla comunicazione istituzionale e alle pubbliche relazioni, di servizi di concessione di prestiti e di finanziamenti, di attività di gestione di tesoreria centralizzata nel rispetto delle normative di legge in materia.

Al fine di supportare il "core business" aziendale vengono, pertanto, messi a disposizione reciprocamente dalle singole società tutti i prodotti e/o servizi, atti a supportare i processi primari dell'attività e dell'organizzazione societaria.

L'obiettivo primario è migliorare l'efficienza delle singole società a mezzo del coordinamento delle attività ausiliari con le risorse umane e con l'attività propria di ciascuna azienda, della razionalizzazione dello spazio fisico di lavoro, locali ed immobili con relativa attrezzatura, della condivisione in uso degli automezzi aziendali e quant'altro, di supporto all'organizzazione societaria nelle aree fondamentali, nel rispetto delle normative generale e di settore.

Le società, pertanto, per il perseguimento di detti fini e per coordinare la gestione di tali risorse, in una logica di gruppo, si sono dotate di appositi strumenti contrattuali in cui hanno stabilito i principi, le regole e le modalità di interazione fra di loro.

Tutti i rapporti negoziali faranno capo alla Holding che vi provvederà o direttamente o indirettamente per tramite delle altre società partecipate.

In particolare al fine di permettere di rafforzare l'organizzazione societaria di ciascuna società operativa nelle aree fondamentali, la Holding mette a disposizione delle società del Gruppo direttamente o indirettamente tramite ciascuna controllata i seguenti servizi:

- attività di consiglio di amministrazione;
- attività di affari generali;
- attività di affari legali;
- attività di amministrazione, finanza e controllo;
- attività di approvvigionamenti e appalti;
- attività di gestione clienti e utenti;
- attività di personale e organizzazione;
- attività di progetti e lavori;
- attività di servizi ausiliari;
- attività di sistemi informativi;
- attività di gestione impianti telefonici, sorveglianza, centro controllo reti;
- attività di service elettrico;
- attività di manutenzione automezzi;
- attività di gestione polizze rca;
- attività di manutenzione impianti di riscaldamento e raffreddamento;
- attività di gestione del centralino e degli impianti telefonici;
- attività di servizi di pulizia, svuotamento cassonetti e pulizia piazzali;
- attività di sportello e front office.
- attività di manutenzione impianti di riscaldamento e raffreddamento;
- gestione strade;
- realizzazione di tutti gli interventi di cui al programma annuale interventi e del POA;
- gestione illuminazione pubblica;
- manutenzione verde;
- manutenzione programmata ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici;
- attività di scavo e ripristino.

9.4.2 Servizio Neve

Le tre società Valore Città, Valore Ambiente e AIM Mobilità sono coinvolte nel Piano Neve del Comune che prevede l'interazione di personale del Settore Infrastrutture viabilità e verde urbano, Settore Mobilità e Trasporti, Settore Protezione Civile e Prevenzione, Settore Lavori Pubblici e Grandi Opere, di AIM Vicenza s.p.a. (tramite Valore Città, Valore ambiente), Polizia Locale, oltre che a Volontari di Protezione Civile, C.R.I., A.N.A. e varie ditte private .

In particolare, le funzioni assegnate sono:

AIM VICENZA SPA – Divisione Mobilità: sgombero neve dai parcheggi

AIM VICENZA SPA Valore Città : Gestione operativa del piano neve e di tutte le operazioni tecniche sia nella fase preventiva (dove è possibile), sia nel corso dell'evento e dopo la sua fine. In particolare spargimento di fondenti (cloruro di sodio in scaglie) e di anti derapanti (sabbia-ghiaino) mediante spargitori montati su autocarri e sgombero e/o allontanamento della neve dalla sede viaria mediante autocarri dotati di lama sgombraneve da tutta la rete viaria cittadina. Sgombero della neve dalla rete ciclabile e dai percorsi pedonali delle aree verdi. Si intende che, a sgombero della neve avvenuto, le strade, i ponti, le passerelle e le piste ciclabili, oltre che i percorsi a carattere prevalentemente pedonale, devono essere ripristinati secondo un sufficiente standard di sicurezza.

AIM VICENZA SPA Valore Ambiente: Gestione operativa del piano neve e di tutte le operazioni tecniche dopo che si è verificato l'evento.

L'Azienda, con i mezzi ed il personale disponibile, dovrà provvedere allo sgombero della neve dagli accessi degli edifici pubblici, delle scuole e dai marciapiedi lungo i perimetri delle scuole stesse, con la prassi già in uso; si procederà pertanto dal Centro Storico alle Periferie, seguendo possibilmente un ordine di priorità: Asili Nido, Scuole Materne, Scuole Elementari, Scuole Medie, infine Superiori. E' necessario che le Divisioni tecniche di AIM spa (Valore Città, Valore Ambiente e AIM Trasporti), seguendo interventi simili, concertino tra loro i lavori in modo da non intralciarsi.

Il coordinamento operativo del servizio è affidato alla Divisione Valore Città, mentre l'attività di coordinamento generale delle varie figure viene garantita dal Settore Protezione Civile mediante continui contatti telefonici e sopralluoghi per la valutazione dell'avanzamento delle operazioni.

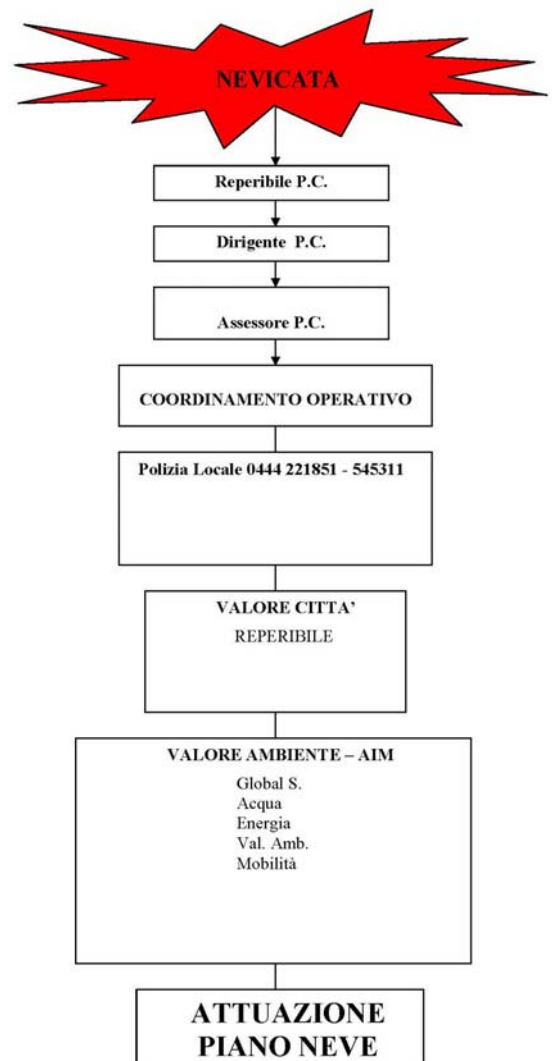
Per l'indispensabile coordinamento di tutte le componenti coinvolte in situazioni di emergenza di questo tipo il Comune di Vicenza nella persona del Responsabile della Protezione Civile può a sua discrezione convocare presso la sede della Divisione Valore Città in Viale Sant'Agostino n. 152 il Comitato Operativo Comunale (C.O.C.) a cui partecipano:

- Comune di Vicenza;
- Polizia Locale;
- Valore Città ;
- Valore Ambiente .

Valore Ambiente e in subordine Valore Città, che mantiene la piena titolarità del Piano Neve Comunale, con il personale disponibile, pari alla quota normalmente impiegata nelle attività di pulizia e igiene del suolo, provvederà allo sgombero manuale della neve dagli accessi degli edifici pubblici e delle scuole in elenco, e dagli altri punti di attenzione indicati nella pianificazione allegata.

Valore Ambiente effettua le attività manuali utilizzando le risorse proprie e quelle eventualmente messe a disposizione da altre strutture comunali (Valore Città , Protezione Civile, ecc) in quanto già formate e con propria dotazione, escludendo personale avventizio per le motivazioni legate agli aspetti di sicurezza sul lavoro.

Il coordinamento generale di tali operazioni viene assunto in capo a Valore Ambiente .



Il personale che può essere messo a disposizione da Valore Città ammonta indicativamente in 8-10 unità, quasi totalmente provenienti dal Reparto Verde, e che vengono distolte dalla normale attività di manutenzione.

Le modalità di collaborazione con la Protezione Civile per l'impiego di volontari devono essere affinate in modo da operare sempre con il massimo coordinamento.

Il personale messo a disposizione da Valore Ambiente deriva dalla quota di personale normalmente destinato alle attività di Pulizia e Igiene del Suolo che hanno inizio alle ore 6.00 dal lunedì al sabato compreso.

Risultano fondamentali, per l'efficacia della gestione dell'evento nevoso svolta per conto del Comune di Vicenza, la capacità di coordinamento data dalla sinergia tra le società del gruppo AIM e l'integrabilità delle risorse di personale e mezzi disponibili.

9.4.3 Gestione delle emergenze idriche

La struttura di AIM Vicenza è inserita nel Piano Comunale per la gestione delle emergenze idriche.

La città di Vicenza è infatti soggetta al rischio alluvione e lo sarà fino a quando non verranno completate dalla Regione Veneto tutte le opere necessarie per la difesa idrogeologica, in particolare il bacino di laminazione di Caldogno.

Nel sito del Comune di Vicenza sono pubblicate tutte le informazioni utili per sapere cosa fare durante l'emergenza per proteggere la propria incolumità e quella delle altre persone, le proprietà e i beni con la massima tempestività ed efficacia.

Dal sito è possibile leggere e scaricare il Vademecum "Rischio alluvione e sirene di allarme" realizzato dalla Protezione Civile del Comune di Vicenza con indicazioni utili sul funzionamento del sistema di allarme con le sirene e consigli per affrontare l'emergenza.

Rispetto a questo Piano AIM Vicenza ha il compito di predisporre, presidiare ed alimentare i punti di distribuzione dei sacchi di sabbia messi a disposizione da AIM Valore Città, destinati prioritariamente a particolari situazioni di emergenza, come sostegno di muri pericolanti, o come loro parziale sostituzione, per alzare il livello degli argini o per crearli dove mancano per brevi tratti.

Ancorché la procedura faccia riferimento alla società Valore Città, per l'attivazione e la gestione della distribuzione dei sacchetti di sabbia AIM ha predisposto da A.I.M. Vicenza S.p.A. una procedura, interna al Gruppo AIM, denominata "Gestione dei presidi di contenimento esondazioni in area urbana", che ne definisce le modalità operative.

Tale procedura fa riferimento al Piano di Emergenza Comunale, al quale è coordinato.

La procedura definisce quattro fasi fondamentali:

- **fase di primo avviso:** a seguito della previsione di larga scala di condizione meteo avverse, viene costituito il Comitato Interno di Coordinamento. AIM verifica le dotazioni di emergenza previste e Città orienta alla criticità le risorse umane, di materiali e di mezzi;
- **fase di attenzione:** a seguito della previsione di continuità di condizioni meteo avverse, AIM allerta, senza attivarlo, il personale tecnico e operativo;

- **fase di preallarme:** a seguito comunicazione da parte dell'Amministrazione Comunale di ingresso in tale stato, il Comitato di Coordinamento decide le risorse da utilizzare;
- **fase di emergenza:** a seguito comunicazione da parte dell'Amministrazione Comunale di ingresso in tale stato, tutte le risorse vengono orientate alla gestione delle criticità;
- **fase di ripristino:** a seguito di comunicazione da parte dell'Amministrazione Comunale di cessato stato di emergenza, si dà avvio alla rapida ricostituzione delle dotazioni di emergenza.

Tale procedura coinvolge tutta la struttura di AIM, attraverso la struttura generale nella fase di preallarme ma poi, successivamente, operativamente tutte le società del Gruppo.

Già nella fase di preallarme i vari responsabili di Azienda e Settori, indipendentemente dalle Società di appartenenza, sono impegnati a presidiare le cinque aree critiche per la possibile esondazione del fiume Bacchiglione, e a dare, via via nello sviluppo dell'evento, le indicazioni utili a Valore Città per alimentare i punti di distribuzione dei sacchi di sabbia ma, soprattutto, dare indicazioni delle evoluzioni direttamente dal territorio e riportare all'unità centrale di coordinamento le problematiche ed esigenze dei cittadini e le possibili criticità delle strutture.

Tutto il personale di Valore Ambiente, così come del resto quello disponibile in Servizi a Rete e Mobilità, è poi messo a disposizione di Valore Città sia per la fase di distribuzione dei sacchi sia anche per la stessa predisposizione dei sacchi e il presidio dei punti.

I mezzi operativi di Valore Ambiente integrano poi la gestione dell'emergenza provvedendo alla rimozione di ramaglie che possono ostruire il deflusso delle acque sotto i ponti che attraversano la Città.

La stessa Azienda Mobilità, oltre al personale per il presidio dei punti di distribuzione, è poi impegnata, in caso di esondazione, al trasporto di volontari per le attività di pulizia dal fango e per la gestione della raccolta dei rifiuti.

Per questa fase di emergenza, l'Amministrazione Comunale, attraverso la società Valore Città, può quindi contare su una struttura articolata di personale e mezzi che fanno capo a diverse società, incluse Mobilità e Valore Città, ma tra loro collegate ed integrate attraverso un unico centro di coordinamento.

9.4.4 Gestione di eventi straordinari

Si è dimostrato, soprattutto in questi ultimi anni, ed in particolare dopo l'alluvione del 1 novembre 2010, l'importanza per la Città di Vicenza di avere la disponibilità di una azienda strutturata, quale è AIM Vicenza spa, in grado attraverso le società di scopo AIM Mobilità, Valore Città e Valore Ambiente, ma anche delle altre società del Gruppo, di costituire una forza di "protezione civile" per la gestione di eventi e situazioni di calamità naturale quali in particolare:

- Piano neve
- Emergenze idriche e rischio esondazione

ma anche altri eventi particolari (raduno alpini, concerti, ecc..) o azioni a supporto delle forze dell'ordine (manifestazioni, visite autorità, ecc..).

L'importanza di questa struttura risulta evidente dai dati di impegno di risorse umane messe in campo in quest'ultimo triennio per le sole attività principale di gestione delle emergenze neve e idrica:

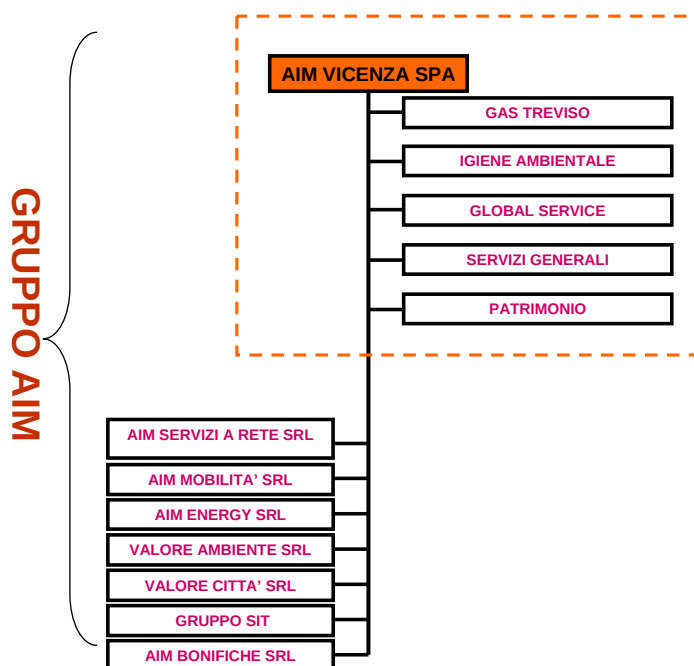
ore lavorate

Emergenza idrica	Mobilità	SAR	SPA	Valore Ambiente	Valore Città	totale	giornate/uomo
alluvione novembre 2010	1.178	5.268	346	5.175	5.298	17.265	2.158
emergenza idrica 16.03.2011	44	45	21	80	255	444	56
emergenza idrica 16.11.2012	244	382	182	517	543	1.867	233
emergenza idrica 28.11.2012	88	177	88	24	246	622	78
piano neve							
anno 2010	39			2.404	2.617	5.060	632
anno 2011	11				140	151	19
anno 2012	3			581	696	1.280	160
totale							
2010	1.217	5.268	346	7.579	7.915	22.325	2.791
2011	55	45	21	80	395	595	74
2012	334	558	270	1.122	1.485	3.769	471

10 SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI POSITIVITA' ECONOMICA

10.1 Modello societario e divisione contabile

Si riporta di seguito la composizione societaria del Gruppo AIM con il dettaglio dell'area di consolidamento. Per AIM Vicenza Spa, nella sua qualità di capogruppo, si riportano in dettaglio le singole divisioni operative che rappresentano il core-business della società. La modulazione di cui sotto è il frutto dell'evoluzione societaria iniziata nell'esercizio 2004 e ultimata nel 2010 con la fusione per incorporazione di AMCPS Srl.



Per ogni società del gruppo viene redatto il bilancio di esercizio conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I Collegi Sindacali delle singole società del Gruppo sono incaricati dell'attività di vigilanza amministrativa a norma dell'art. 2403 c. 1 c.c. mentre l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del C.C. e dell'art. 14, co. 1 e 2 del D. Lgs. 39/2010 è affidata a società esterna che opera secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio nazionale dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob.

Le società energetiche (Aim Energy srl, Aim Servizi a rete srl e Aim Vicenza spa) sono sottoposte inoltre al controllo dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) che, ora con delibera 11/2007 e prima con delibere 310/01 e 311/01 (rispettivamente per le società operanti nel settore dell'energia elettrica e per le società operanti nel settore gas), ne definisce gli obblighi contabili al fine di regolare il flusso informativo e di impedire discriminazioni e trasferimenti incrociati tra attività e comparti.

Il gruppo AIM ha pertanto adeguato tutta la sua struttura contabile e operativa alla normativa AEEG, per cui per tutte le società ed eventuali divisioni, attraverso un sistema di codifica per centro di costo e per commessa si è ottenuta una rigorosa separazione contabile.

L'AEEG regola anche le transazioni nell'ambito del gruppo societario che devono avvenire in base al principio del prezzo di libera concorrenza tra le parti o di valore normale, vale a dire il principio del prezzo che sarebbe stato concordato tra imprese indipendenti per operazioni identiche o simili a condizioni simili o identiche nel libero mercato (art 25.1 del 11/07).

Inoltre, l'AEEG obbliga gli utenti alla conservazione per almeno 10 anni di tutta la documentazione necessaria a verificare il rispetto di quanto stabilito al comma 25.1: a) contratti di servizio che regolamentino in dettaglio natura, modalità di fruizione e prezzi interni utilizzati per le operazioni; b) documentazione che evidenzia le modalità di calcolo dei prezzi unitari di trasferimento utilizzati per le operazioni; c) rilevazione a consuntivo del numero e delle quantità di operazioni registrate nel corso dell'esercizio.

10.2 Andamento del Bilancio Consolidato del Gruppo AIM

Si riportano di seguito alcune tabelle riepilogative relative ai principali dati economici relativi agli esercizi dal 2008 al 2013.

Tabella 1. Bilancio Consolidato del Gruppo AIM nel periodo di vigenza della gestione in House Providing

in Meuro	BDG 2013	BDG 2012	CONS 2011	CONS 2010	CONS 2009	CONS 2008
Valore della Produzione	271,26	259,07	274,18	250,43	290,19	267,71
Costi esterni della produzione	190,75	171,54	181,72	163,06	218,24	196,45
VALORE AGGIUNTO	80,51	87,52	92,45	87,37	71,95	71,26
Altri costi della produzione	43,80	49,74	49,74	48,73	40,72	38,36
MARGINE OPERATIVO LORDO	36,72	37,79	42,71	38,64	31,23	32,90
Ammortamenti e accantonamenti	26,40	26,27	31,28	28,75	22,30	25,01
RISULTATO OPERATIVO	10,32	11,52	11,43	9,88	8,93	7,89
Proventi e oneri finanziari	- 5,51	- 6,46	5,36	- 3,87	4,48	- 8,07
Proventi e oneri straordinari	1,18	0,62	3,90	1,45	1,12	1,82
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5,99	5,68	9,98	7,46	5,57	1,64
Imposte sul reddito	- 4,41	- 5,06	7,10	4,90	- 3,79	- 2,87
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1,58	0,62	2,87	2,55	1,78	1,23
Quota di competenza di terzi	0,12	0,02	0,05	0,12	0,15	- 0,23
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1,46	0,61	2,83	2,43	1,63	1,00

Tabella 3. Immobilizzi materiali e immateriali consolidati del Gruppo AIM al 31.12.2011.

Immobilizzazioni immateriali	Valori netti al 31.12.2011
costi di impianto e di ampliamento	372.975
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	128.503
diritti di brevetto ind.le e di utiliz. delle opere dell'ingegno	4.379
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	60.972.557
Avviamento	657.581
differenza di consolidamento	1.007.622
immobilizzazioni in corso e acconti	2.068.437
altre	22.298.283
Totale	87.510.337
Immobilizzazioni materiali	Valori netti al 31.12.2011
terreni e fabbricati	37.726.593
impianti e macchinari	181.538.003
attrezzature ind.li e comm.li	9.554.885
altri beni	8.054.648
immobilizzazioni in corso e acconti	10.190.610
Totale	247.064.739

10.3 Andamento economico su trend pluriennale delle altre società del Gruppo AIM (a gara e in affidamento)

10.3.1 AIM Vicenza S.p.A.

Fondata nel 1906, si occupa dell'erogazione nel territorio comunale di Vicenza e di altri Comuni limitrofi di alcuni servizi pubblici, in particolare la gestione del Global Service, la distribuzione del gas nel Comune di Treviso, nonché dell'erogazione dei servizi tecnico amministrativi alle società controllate, sulla base di appositi contratti di servizio.

La società ha anche funzione di "patrimoniale" essendo proprietaria delle sedi strumentali e delle reti e impianti necessari per l'erogazione dei servizi.

L'Ente controllante è il Comune di Vicenza il quale possiede, al 31.12.2011, la totalità delle azioni, per un valore di Euro 71.293.000, pari al capitale sociale.

in migliaia di euro	BDG 2013	BDG 2012	CONS 2011	CONS 2010	CONS 2009	CONS 2008
Valore della Produzione	55.935	56.208	57.784	67.274	50.357	61.012
Costi esterni della produzione	34.585	35.570	35.843	43.232	27.862	24.086
VALORE AGGIUNTO	21.350	20.638	21.941	24.042	22.495	36.926
Altri costi della produzione	7.853	8.160	7.701	13.905	16.185	30.280
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.497	12.478	14.240	10.137	6.310	6.646
Ammortamenti e acc.ti	10.187	9.516	9.414	8.447	4.516	5.898
RISULTATO OPERATIVO	3.310	2.962	4.826	1.690	1.794	748
Proventi e oneri finanziari	- 496	925	507	1.237	- 17	1.043
Proventi e oneri straordinari	- 540	545	3.319	490	- 622	585
RISULTATO ANTEIMPOSTE	2.274	3.342	2.014	2.437	1.155	2.376
Imposte sul reddito	- 1.470	626	1.367	683	- 680	399
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	804	2.716	647	1.754	475	1.977

Indicatori di redditività

	Media multi- utility venete	31/12 /2011	31/12 /2010	31/12 /2009	31/12 2008
ROS	7%	9,85%	3,07%	4,88%	2,02%
Mol/ricavi	19%	25,02%	15,89%	12,81%	10,89%
Costo del lavoro/ricavi	21%	13,53%	21,80%	32,87%	49,63%
Costo del lavoro/costi operativi	23%	21,49%	32,16%	58,09%	125,72%
Costo del lavoro/valore aggiunto	56%	35,10%	57,84%	71,95%	82,00%

Dalla tabella di cui sopra emerge che gli indici di efficienza economica gestionale risultano al di sopra della media del benchmark regionale. Positivo è il confronto con i benchmarks di valutazione dell'efficienza operativa del fattore lavoro.

Nell'ambito degli indici di efficienza operativa si colloca uno specifico indicatore costituito dal costo sostenuto dalle società per gli Organi Sociali (consigli d'amministrazione e collegi sindacali) che nel Gruppo AIM registra un contenimento di circa 225 mila euro tra il 2011 e il 2010. Tenuto conto che a settembre 2011 i consigli d'amministrazione sono stati tutti sostituiti da amministratori unici l'onere è destinato a ridursi ulteriormente nel futuro confronto tra gli esercizi 2011 e 2012.

Si riportano di seguito gli investimenti effettuati dal 2005 al 2011.

importi in euro

DIVISIONE	CONS2005	CONS2006	CONS2007	CONS2008	CONS2009	CONS2010	CONS2011	Totale complessivo
PATRIMONIO					1.844.448	17.114.583	1.338.795	20.297.826
GAS – TREVISO	26.819.424	1.084.931	1.281.766	1.182.338	1.037.682	881.620	1.253.648	33.541.410
GLOBAL SERVICE					3.187.003	5.358.173	6.720.676	15.265.851
IGIENE								
MBIENTALE	1.171.931	922.803	474.971	815.456	299.809			3.684.968
SCAVI	435.996	164.443	71.193	142.001				813.633
SERVIZI								
GENERALI	1.483.129	929.595	582.731	755.102	1.970.345	1.189.216	926.808	7.836.924
SOSTA	592.094	603.300	669.755	56.216			246.516	2.167.881
VALORE CITTA'						64.223		64.223
Totale	30.502.573	3.705.071	3.080.415	2.951.113	8.339.286	24.607.815	10.486.443	83.672.716

La seguente tabella riporta gli immobilizzi materiali e immateriali di AIM Vicenza Spa al 31.12.2011.

Immobilizzazioni immateriali	Valori netti al 31.12.2011
costi di impianto e di ampliamento	125.050
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	81.860
diritti di brevetto ind.le e di utiliz. delle opere dell'ingegno	4.379
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.285.139
Avviamento	
differenza di consolidamento	
immobilizzazioni in corso e acconti	979.584
altre	16.594.788
Totale	59.070.800
Immobilizzazioni materiali	Valori netti al 31.12.2011
terreni e fabbricati	27.610.242
impianti e macchinari	56.524.760
attrezzature ind.li e comm.li	1.307.258
altri beni	
immobilizzazioni in corso e acconti	6.281.621
Totale	91.723.881

10.3.2 AIM Mobilità S.r.l.

La società è stata costituita nel 2005 a seguito dell'operazione di scissione parziale di AIM Vicenza S.p.A. e, attualmente, gestisce il servizio trasporto pubblico locale urbano ed urbano intercomunale nei comuni di Vicenza, Altavilla Vicentina, Creazzo, Monteviale, Costabissara, Torri di Quartesolo, Caldogno, Monticello Conte Otto, Gambugliano, Longare, Sovizzo, Bolzano Vicentino, Arcugnano e Quinto Vicentino.

in migliaia di euro	BDG 2013	BDG 2012	CONS 2011	CONS 2010	CONS 2009	CONS 2008
Valore della Produzione	19.298	19.621	21.694	22.029	19.210	18.331
Costi esterni della produzione	7.841	8.043	9.675	8.567	6.419	6.625
VALORE AGGIUNTO	11.457	11.578	12.019	13.462	12.791	11.706
Altri costi della produzione	11.430	12.250	12.398	12.011	11.149	10.178
MARGINE OPERATIVO LORDO	27	-672	-379	1.451	1.642	1.528
Ammortamenti e accantonamenti	1.358	1.510	1.216	1.433	2.119	1.681
RISULTATO OPERATIVO	-1.331	-2.182	-1.595	18	-477	-153
Proventi e oneri finanziari	-258	-403	-354	-190	-226	-334
Proventi e oneri straordinari	550	350	482	315	879	1.573
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.039	-2.235	-1.467	143	176	1.086
Imposte sul reddito	200	330	134	-333	-117	-745
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-839	-1.905	-1.333	-190	58	341

Il fattore economico determinante è stato il taglio dei contributi effettuato dalla Regione del Veneto al bilancio dell'esercizio 2011 con la D.G.R.V. n.512/2011. La Deliberazione Regionale oltre ad aver inciso sul contributo economico, ha indotto la società, come tante altre del Veneto, ad effettuare alcuni tagli sulle percorrenze, cercando di mantenere sostanzialmente inalterata la qualità del servizio reso alla clientela.

Nell'esercizio 2012 è intervenuta, in primis, la DGRV 882/2012 che ha ridotto ulteriormente i contributi per la gestione d'esercizio del TPL.

Le perdite 2011 e 2012 sono state ripianate dalla Capogruppo rispettivamente con Determina nr.101 e 194/2012. Non vi è stato alcun trasferimento di risorse da parte dell'Ente Locale.

I risultati degli ultimi esercizi risentono, infatti, della drastica riduzione dei contributi regionali con la peculiarità degli oneri del personale che continuano ad avere un peso preponderante. E' proprio su questo fronte che si è indirizzata l'attenzione del Gruppo AIM giungendo ad accordi significativi con le OOSS i cui effetti entreranno a regime nel corso del 2013.

La società, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, intende attuare progressivamente alcune tra le seguenti azioni ritenute indispensabili alla razionalizzazione del servizio di trasporto:

- gerarchizzazione delle linee attivando tre linee ad alta mobilità (LAM),
- cadenzamento regolare dei passaggi degli autobus alle fermate,

- rispetto degli orari programmati di transito,
- realizzazione di nodi di interscambio per il rendez vous delle linee,
- installazione di pannelli a messaggio variabile per indicare gli orari di passaggio dei bus dotati di AVM,
- installazione di pannelli d'indirizzamento che consentono all'utenza di individuare il parcheggio più consono alla posizione,
- riorganizzazione del servizio serale che sarà attivabile a chiamata da parte dell'utenza interessata,
- riorganizzazione della rete commerciale di rivendite sul territorio.

Si riportano sotto gli investimenti realizzati dalla società dal 2005, anno di costituzione.

DIVISIONE	CONS 2005	CONS 2006	CONS 2007	CONS 2008	CONS 2009	CONS 2010	CONS 2011	Totale complessivo
TRASPORTO								
PUBBLICO LOCALE	809.739	5.467.075	410.839	345.446	813.278	2.297.880	1.723.930	11.868.187
SOSTA						155.871	90.537	246.408
Totale	809.739	5.467.075	410.839	345.446	813.278	2.453.751	1.814.467	12.114.595

Si riportano di seguito i cespiti netti al 31.12.2011

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Valori netti al 31.12.2011</i>
costi di impianto e di ampliamento	31.031
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	21.012
diritti di brevetto ind.le e di utiliz. delle opere dell'ingegno	
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	79.165
differenza di consolidamento	
immobilizzazioni in corso e acconti	135.416
altre	1.357.251
Totale	1.623.875
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>Valori netti al 31.12.2011</i>
terreni e fabbricati	68.205
impianti e macchinari	6.199.154
attrezzature ind.li e comm.li	409.174
altri beni	
immobilizzazioni in corso e acconti	799.961
Totale	7.476.494

10.3.3 Valore Ambiente S.r.l.

Costituita nel 2002 con oggetto sociale principalmente orientato alla raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti industriali, commerciali ed urbani, rifiuti speciali e rifiuti in genere, e-spurgo pozzi neri, frantumazione di rifiuti e distribuzione mediante incenerimento, lavori vari complementari, escavazioni, autotrasporto di cose per conto di terzi ed attività di nettezza urbana, con smaltimento di rifiuti urbani ed industriali, gestione e realizzazione di impianti di smaltimento.

La società è stata interamente acquistata da AIM Vicenza S.p.A. nel settembre 2006.

A seguito del conferimento del ramo Igiene Ambientale da AIM Vicenza S.p.A., la società gestisce, a partire da settembre 2009, anche le attività di raccolta di rifiuti urbani della città e di spazzamento del suolo pubblico oltre alla propria attività di discarica di rifiuti solidi urbani che, per l'esercizio 2011, è stata limitata alla gestione dei volumi residui prima del passaggio a SIA Srl, new-co (Società Intercomunale Ambiente Srl) costituita da Valore Ambiente per la realizzazione e gestione dell'ampliamento della discarica di Grumolo delle Abbadesse.

in migliaia di euro	BDG 2013	BDG 2012	CONS 2011	CONS 2010	CONS 2009	CONS 2008
Valore della Produzione	19.602	19.699	20.285	21.515	10.440	5.238
Costi esterni della produzione	9.991	10.673	10.806	12.257	4.782	1.690
VALORE AGGIUNTO	9.611	9.026	9.479	9.258	5.658	3.548
Altri costi della produzione	6.441	6.500	6.349	6.514	3.272	374
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.170	2.526	3.130	2.744	2.386	3.174
Ammortamenti e accantonamenti	1.277	1.222	1.434	1.689	1.833	2.022
RISULTATO OPERATIVO	1.893	1.304	1.696	1.055	553	1.152
Proventi e oneri finanziari	-145	-159	46	-184	-29	53
Proventi e oneri straordinari	7	7	2.375	70	24	-60
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.755	1.152	4.117	941	548	1.145
Imposte sul reddito	-740	-545	-808	-538	-258	-439
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.015	607	3.309	403	290	706

Indicatori di redditività

	Media operatori veneti	31/12 /2011	31/12 /2010	31/12 /2009	31/12 /2008
ROE netto		61,44%	19,41%	0,17%	0,61%
ROE lordo		76,46%	45,34%		
ROI		4,55%	4,02%	0,03%	0,13%
ROS		9,23%	5,60%		
Mol/ricavi	15%	15,43%	12,75%	22,85%	60,60%
Costo del lavoro /valore aggiunto	89%	66,98%	70,36%	57,83%	10,54%

Debiti/ricavi	80,00%	1,57	1,12	1,80	1,44
Debiti/MOL	530,00%	10,19	8,82	7,90	2,38

L'incremento del Valore della Produzione nell'esercizio 2009 è collegato ai ricavi che la Capogruppo riconosce alla società di scopo per l'attività di raccolta RSU e spazzamento dei rifiuti nell'ambito della città di Vicenza.

Il risultato particolare dell'esercizio 2011 è dipeso dall'operazione straordinaria di cessione del 51% della partecipazione in SIA Srl al CIAT.

Per quanto riguarda la gestione del servizio di igiene urbana, gli indici di efficienza operativa gestionale (vedi MOL/ricavi) sono in parte migliori al benchmark regionale e in grado di livellare una maggior incidenza del costo del lavoro sui costi operativi con conseguente migliore risultato sull'aggregato di valore aggiunto regionale. Gli indici finanziari non raggiungono il livello del benchmark regionale, ma trattasi di conseguenza fisiologica legata a un trend tariffario di attenzione verso l'utenza e all'attenzione riposta agli investimenti operativi.

Si riportano di seguito gli investimenti effettuati dalla società.

DIVISIONE	CONS 2006	CONS 2007	CONS 2008	CONS 2009	CONS 2010	CONS 2011	Totale complessivo
DISCARICA							
GRUMOLO	1.306.201	416.528	1.781.000	1.106.002	3.329.613	118.111	8.057.455
IGIENE AMBIENTALE				767.882	1.091.046	1.398.307	3.257.235
Totale	1.306.201	416.528	1.781.000	1.873.885	4.420.659	1.516.417	11.314.690

Si riporta sotto il valore residuo netto dei cespiti materiali e immateriali al 31.12.2011

Immobilizzazioni immateriali	Valori netti al 31.12.2011
costi di impianto e di ampliamento	159.688
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
diritti di brevetto ind.le e di utiliz. delle opere dell'ingegno	
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	17.690
differenza di consolidamento	
immobilizzazioni in corso e acconti	
altre	43.042
Totale	220.420
Immobilizzazioni materiali	Valori netti al 31.12.2011
terreni e fabbricati	6.445
impianti e macchinari	3.723.108
attrezzature ind.li e comm.li	5.385.244
altri beni	4.168.639
immobilizzazioni in corso e acconti	11
Totale	13.283.447

10.3.4 Valore Città Amcps S.r.l.

La società, costituita nel 2010 con capitale sociale pari a 30 mila euro, è operativa dal 1.1.2011 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di ex Amcps da AIM Vicenza S.p.A.. Si riportano i bilanci degli ultimi nove anni di AMCPS Azienda Speciale. La società è stata trasformata ex art. 115 del TUEL in Società a Responsabilità Limitata a giugno 2009 per poi essere incorporata in AIM VI Spa con effetto dal 1 gennaio 2010.

in migliaia di euro	BDG 2013	BDG 2012	CONS 2011	CONS 2010	CONS2010 DIV di AIM SPA
Valore della Produzione	16.776	18.250	20.335	21	15.476
Costi esterni della produzione	9.671	10.934	13.625	18	9.680
VALORE AGGIUNTO	7.105	7.316	6.710	3	5.796
Altri costi della produzione	6.174	6.460	6.429	0	6.355
MARGINE OPERATIVO LORDO	931	856	281	3	-559
Ammortamenti e accantonamenti	589	370	797	0	497
RISULTATO OPERATIVO	342	486	-516	3	-1.056
Proventi e oneri finanziari	-78	-220	-172	0	-8
Proventi e oneri straordinari			12	0	-90
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	264	266	-677	3	-1.154
Imposte sul reddito	-250	-215	20	-1	107
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	14	51	-657	2	-1.047

Nel periodo di gestione dal 2001 al 2009 i canoni ricevuti dall'Ente sono rimasti pressoché invariati imponendo alla società un progressivo efficientamento dei processi interni. Tutti gli investimenti sono stati realizzati con risorse proprie.

Il MOL 2011 è stato assorbito dal volume degli accantonamenti producendo un risultato negativo. La perdita è stata rinviata all'esercizio successivo con Determina nr. 58/2012. Non sono state effettuate ricapitalizzazioni e trasferimenti dalla finanza locale.

Gli investimenti effettuati dalla società dal 1996 al 2012 sono stati i seguenti:

Anno	euro
1996	521.942
1997	219.726
1998	3.926.092
1999	159.574
2000	348.478
2001	495.608
2002	334.739
2003	101.066

2004	247.678
2005	39.884
2006	170.184
2007	145.097
2008	29.314
2009	25.482
2010	50.543
2011	233.367

Si riporta di seguito il valore netto residuo dei cespiti al 31.12.2011.

Immobilizzazioni immateriali	Valori netti al 31.12.2011
costi di impianto e di ampliamento	4.402
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
diritti di brevetto ind.le e di utiliz. delle opere dell'ingegno	
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
differenza di consolidamento	
immobilizzazioni in corso e acconti	
altre	13.252
Totale	17.654
Immobilizzazioni materiali	Valori netti al 31.12.2011
terreni e fabbricati	
impianti e macchinari	179.164
attrezzature ind.li e comm.li	491.764
altri beni	
immobilizzazioni in corso e acconti	11.322
Totale	682.250

10.3.5 AIM Servizi a Rete S.r.l.

La società deriva dalla fusione per incorporazione delle società AIM Vicenza Gas S.p.A. e AIM Vicenza Telecomunicazioni S.p.A. nella società AIM Vicenza Energia S.p.A..

Attualmente, essa risulta composta dalle Divisioni Gas, Energia, Teleriscaldamento, Telecomunicazioni e Misura.

La Divisione Gas distribuisce il gas metano in tutto il territorio comunale e nei comuni di Altavilla Vicentina, Arcugnano, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Longare, Montegalda, Monticello Conte Otto, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo. A partire dal 01/07/2011, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara e della firma del Contratto di Servizio, è iniziata la gestione della distribuzione del gas nei Comuni di Grumolo delle Abbadesse (VI), Gazzo e Grantorto in provincia di Padova.

La società opera inoltre, su incarico della capogruppo, anche nel Comune di Treviso. Con il D.Lgs. n° 226 del 12/11/11, entrato in vigore l' 11 febbraio 2012, è ufficialmente iniziato l'iter per lo svolgimento delle gare d'ambito.

La Divisione Energia distribuisce energia elettrica in tutto il territorio comunale di Vicenza a seguito della convenzione trentennale stipulata con il Ministero delle Attività Produttive (decreto del 3 Maggio 2001). Il sistema di produzione di energia elettrica è composto da più centrali, la più importante delle quali è situata nel Comune di Ponti sul Mincio (MN) ed è in proprietà con altre Aziende di Servizi Pubblici Locali operanti nel Nord Italia. Il sistema è fisicamente interconnesso, attraverso una rete di trasporto ad alta tensione, alla rete di trasmissione nazionale gestita dal Gestore Rete Trasmissione Nazionale.

La Divisione Teleriscaldamento produce energia elettrica ed energia termica e distribuisce energia termica nel territorio del Comune di Vicenza.

La Divisione Telecomunicazioni ha predisposto e sta realizzando un progetto di collegamento sotterraneo in fibra ottica a banda larga. Il progetto interessa il territorio cittadino e predispone i clienti a ricevere i più moderni servizi di multimedialità da operatori nazionali, ma potrebbe anche allargarsi ai comuni esterni.

in migliaia di euro	BDG 2013	BDG 2012	CONS 2011	CONS 2010	CONS 2009	CONS 2008
Valore della Produzione	54.145	53.324	57.725	53.499	56.328	80.955
Costi esterni della produzione	32.848	32.500	34.345	30.755	35.774	58.027
VALORE AGGIUNTO	21.297	20.824	23.380	22.744	20.554	22.928
Altri costi della produzione	8.157	8.175	7.926	7.964	6.205	5.258
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.140	12.649	15.454	14.780	14.349	17.670
Ammortamenti e accantonamenti	9.356	9.636	12.654	10.734	9.221	9.206
RISULTATO OPERATIVO	3.784	3.013	2.800	4.046	5.128	8.464
Proventi e oneri finanziari	-1.610	-1.492	-1.203	-1.084	-1.363	-2.007
Proventi e oneri straordinari			332	-136	-111	191
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.174	1.521	1.929	2.826	3.654	6.648
Imposte sul reddito	-1.090	-1.060	-1.801	-1.176	-1.442	-2.759
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.084	461	128	1.650	2.212	3.889

Indicatori di redditività

	Media operatori veneti	31/12 /2011	31/12 /2010	31/12 /2009	31/12 /2008
ROS	5%	5,14%	7,94%	9,84%	11,02%
Mol/ricavi	15%	28,37%	28,99%	27,54%	21,83%
Costo del lavoro /ricavi	19%	14,55%	15,62%	11,91%	6,49%
Costo del lavoro /costi operativi	23%	23,08%	25,89%	17,34%	9,06%
Costo del lavoro /valore aggiunto	56%	33,90%	35,02%	30,19%	22,93%
Debiti/MOL	6,9	7,60	7,12	7,29	9,12

Le marginalità hanno garantito alla società valori soddisfacenti sia di MOL che di risultato finale. Particolarmente significativi sono gli indici di efficienza operativa del fattore lavoro se confrontati con i benchmarks regionali.

Si riepilogano sotto per divisione gli investimenti realizzati dalla società dal 2000 al 2011.

DIVISIONE	CONS 2000	CONS 2001	CONS 2002	CONS 2003	CONS 2004	CONS 2005	Totale complessivo
CALORE	713.289	971.740	634.082	371.822	990.831	1.064.534	5.394.197
ELETTRICITA'	3.759.666	4.637.605	8.814.246	28.136.994	4.849.634	4.592.220	61.431.491
GAS	2.159.622	2.366.996	2.099.722	1.537.040	2.717.785	2.947.198	17.793.600
ILL. PUBBLICA	630.335	914.004	666.042	531.580	568.928	538.073	4.641.449
TELECOMUNICAZIONI		2.907.033	1.191.083	304.090	670.926	405.505	5.478.637
Totale	7.262.912	11.797.378	13.405.175	30.881.526	9.798.104	9.547.530	94.739.374

DIVISIONE	CONS 2006	CONS 2007	CONS 2008	CONS 2009	CONS 2010	CONS 2011	Totale complessivo
CALORE	872.010	1.587.761	1.785.723	1.288.016	2.283.528	1.594.065	9.411.103
ELETTRICITA'	3.949.470	4.404.606	6.553.953	6.234.647	3.569.087	3.192.423	27.904.186
GAS	2.286.770	2.886.628	2.361.615	2.830.706	2.457.331	5.919.784	18.742.834
ILL. PUBBLICA	156.255	97.109	229.407	364.441	155.195		1.002.407
SERVIZI GENERALI				40.388	31.627	93.119	165.134
TELECOMUNICAZIONI	793.447	279.367	261.903	190.897	273.165	407.795	2.206.574
Totale	8.057.952	9.255.471	11.192.601	10.949.095	8.769.933	11.207.186	59.432.238

Immobilizzazioni immateriali	Valori netti al 31.12.2011
costi di impianto e di ampliamento	21.094
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	4.398
diritti di brevetto ind.le e di utiliz. delle opere dell'ingegno	
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.693.588
Avviamento	654.804
differenza di consolidamento	
immobilizzazioni in corso e acconti	900.137
altre	2.939.107
Totale	24.213.128
Immobilizzazioni materiali	Valori netti al 31.12.2011
Terreni e fabbricati	2.647.335
impianti e macchinari	107.951.594
attrezzature ind.li e comm.li	1.255.162
altri beni	
immobilizzazioni in corso e acconti	3.004.395
Totale	114.858.486

10.4 Andamento economico dell'ultimo decennio della Società AIM Energy Srl operante nel settore dei servizi di pubblica utilità

AIM Energy S.r.l.

Società costituita il 28/06/2002 con la denominazione Aim Vendite Srl, totalmente partecipata da AIM Vicenza S.p.A. con capitale sociale pari a Euro 6.500.000, ha per oggetto la vendita ai clienti finali e la commercializzazione all'ingrosso di gas metano. Detta società è divenuta operativa dal 1° gennaio 2003 a seguito del conferimento da parte di AIM Vicenza S.p.A. del ramo d'azienda "vendita gas" avvenuto in data 31.12.2002. Nel 2009 è stata effettuata la fusione per incorporazione della società Generazione 4 S.p.A. nella società AIM Vendite S.r.l..

in migliaia di euro	CONS 2011	CONS 2010	CONS 2009	CONS 2008
Valore della Produzione	150.652	134.223	187.817	106.177
Costi esterni della produzione	141.587	126.483	183.427	104.591
VALORE AGGIUNTO	9.065	7.740	4.390	1.586
Altri costi della produzione	754	632	351	0
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.311	7.108	4.039	1.586
Ammortamenti e accantonamenti	2.899	3.233	1.446	1.970
RISULTATO OPERATIVO	5.412	3.875	2.593	-384
Proventi e oneri finanziari	333	5	-242	-956
Proventi e oneri straordinari	-47	107	-235	-119
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.698	3.987	2.116	-1.459
Imposte sul reddito	-3.164	-1.926	-1.114	142
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.534	2.061	1.002	-1.317

Indicatori di redditività

	Media multiutility venete	31/12 /2011	31/12 /2010	31/12 /2009	31/12 /2008
Costo del lavoro/ricavi	4%	0,50%	0,47%	0,19%	0,00%
Costo del lavoro/costi operativi	4%	0,53%	0,50%	0,19%	0,00%
Costo del lavoro /valore aggiunto	29%	8,32%	8,17%	8,00%	0,00%
Debiti/ricavi	0,7	0,62	0,59	0,49	0,89

I risultati di cui sopra sono frutto dei volumi di vendita raggiunti dalla società e dall'attenzione posta sulle modalità di acquisto della materia prima. Il sistema tariffario, co-

me già evidenziato in precedenza, pone particolare attenzione alle esigenze dell'utenza con campagne pubblicitarie mirate che negli ultimi esercizi hanno avuto risultati vincenti. Si riportano gli investimenti effettuati dalla società dal 2005 al 2011.

SOCIETA'	CONS 2005	CONS 2006	CONS 2007	CONS 2008	CONS 2009	CONS 2010	CONS 2011	Totale complessivo
AIM ENERGY	19.745	28.935	65.386	23.854	257.869	44.233	716.623	1.156.646
Totale	19.745	28.935	65.386	23.854	257.869	44.233	716.623	1.156.646

Si riporta di seguito il valore netto residuo dei cespiti al 31.12.2011.

Immobilizzazioni immateriali	Valori netti al 31.12.2011
costi di impianto e di ampliamento	21.510
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	4.600
diritti di brevetto ind.le e di utiliz. delle opere dell'ingegno	
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	85.600
avviamento	548.641
differenza di consolidamento	
immobilizzazioni in corso e acconti	53.300
altre	242.090
Totale	955.741
Immobilizzazioni materiali	Valori netti al 31.12.2011
terreni e fabbricati	182.704
Impianti e macchinari	316.116
attrezzature ind.li e comm.li	50.588
altri beni	
immobilizzazioni in corso e acconti	
Totale	549.408

10.5 AIM Bonifiche S.r.l.

Costituita nel 2003 ha per oggetto sociale principalmente l'organizzazione della raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento ed ogni fase lavorativa relativa allo smaltimento nonché riutilizzo ai fini energetici, anche attraverso la combustione e/o cogenerazione dei rifiuti industriali e civili pericolosi e non, speciali e tossici nocivi tramite la realizzazione e la gestione diretta e indiretta di ogni impianto compresa la predisposizione di mezzi e strutture per la progettazione.

Nell'esercizio 2013 sta proseguendo e verrà ultimato il programma di smaltimento dei rifiuti residui ancora stoccati presso la piattaforma di Marghera.

Si riportano di seguito alcune tabelle riepilogative relative ai principali dati economici relativi agli esercizi dal 2004 al 2011. In attesa dell'approvazione del consuntivo 2012, sono stati inseriti i dati relativi al preconsuntivo 2012.

in migliaia di euro	BDG 2013	BDG 2012	CONS 2011	CONS 2010	CONS 2009	CONS 2008
Valore della Produzione	77		0	15	14	478
Costi esterni della produzione	144	250	415	480	461	403
VALORE AGGIUNTO	-67	-250	-415	-465	-447	75
Altri costi della produzione	133	160	330	321	345	308
MARGINE OPERATIVO LORDO	-200	-410	-745	-786	-792	-233
Ammortamenti e accantonamenti	83	83	264	453	483	2.380
RISULTATO OPERATIVO	-283	-493	-1.009	-1.239	-1.275	-2.613
Proventi e oneri finanziari	-90	-188	-182	-165	-224	-389
Proventi e oneri straordinari			3	234	-4	206
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-373	-681	-1.188	-1.170	-1.503	-2.796
Imposte sul reddito	48		320	378	315	1.217
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-325	-681	-868	-792	-1.188	-1.579

La società non è in grado di produrre flussi finanziari positivi e questo si ripercuote nei risultati economici di cui sopra.

Le perdite sono state ripianate in parte con l'utilizzo di riserve e in parte con ricapitalizzazioni della capogruppo. Non vi sono stati interventi finanziari da parte della finanza locale.

SOCIETA'	CONS2006	CONS2007	CONS2008	CONS2009	CONS2010	CONS2011	Totale complessivo
AIM BONIFICHE	7.226.086	62.204	52.000	110.000	13.000	8.565	7.471.855
Totale	7.226.086	62.204	52.000	110.000	13.000	8.565	7.471.855

Immobilizzazioni immateriali	
costi di impianto e di ampliamento	
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5.821
diritti di brevetto ind.le e di utiliz. delle opere dell'ingegno	
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
immobilizzazioni in corso e acconti	
altre	
Totale	5.821
Immobilizzazioni materiali	
terreni e fabbricati	5.993.560
impianti e macchinari	488.032
attrezzature ind.li e comm.li	98.117
altri beni	
immobilizzazioni in corso e acconti	
Totale	6.579.709

11 CONCLUSIONI

Con la presente relazione è stata dimostrata l'efficienza e l'economicità delle gestioni in essere a mezzo di AIM Vicenza s.p.a. nonché il miglioramento dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni prevedibilmente derivante dalla nuova e futura azione industriale di AIM Vicenza e delle società del gruppo.

In particolare, si segnala:

- a. che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.l. n. 179/2012, le gestioni dei servizi pubblici locali affidati ad AIM Vicenza s.p.a. ed attualmente espletati, in conformità alle deliberazioni del Consiglio comunale a mezzo di Valore Ambiente s.r.l., AIM Mobilità s.r.l., Valore Città AMCPs s.r.l. e AIM Servizi a rete s.r.l., proseguono sino alla data di scadenza prevista nei vigenti contratti di servizio e negli altri atti che regolano il rapporto, salvo differenti scadenze che saranno determinate dalla legge, fermi restando i necessari adeguamenti tecnico-economici;
- b. che, a seguito della nuova configurazione giuridica e cioè quella di impresa pubblica che opera nel mercato e per il mercato in condizioni di parità con gli altri imprenditori, AIM Vicenza s.p.a. e le società del gruppo non saranno più destinatarie di nuovi affidamenti diretti e dovranno per ottenerli partecipare a gare sia nel territorio dell'ente locale socio che al di fuori di esso;
- c. che, nell'ambito del gruppo AIM Vicenza, con separazione societaria e nel rispetto delle regole di unbundling stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, è presente AIM Energy s.r.l. che svolge in regime di libero mercato - come previsto dalla normativa - i servizi di pubblica utilità riguardanti le attività di vendita di energia elettrica e gas in conformità alle regole stabilite dal d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 e successive modifiche ed integrazioni, dal d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164 e successive modifiche ed integrazioni e dal d.lgs. 1° giugno 2011, n. 93 e successive modifiche ed integrazioni; tali gestioni presentano caratteri di economicità, efficienza ed efficacia e la società presenta altresì bilanci in utile;
- d. che attraverso AIM Servizi a rete s.r.l. vengono svolti i servizi pubblici di distribuzione dell'energia elettrica e di distribuzione del gas naturale, rispettivamente disciplinati dal d.lgs. n. 79/1999 e dal d.lgs. n. 164/2000, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 34 del d.lgs. n. 179/2012 e comunque rispondenti all'interesse pubblico dell'ente locale per il loro carattere di servizi di interesse economico generale; tali gestioni presentano caratteri di economicità, efficienza ed efficacia e la società presenta altresì bilanci in utile;
- e. che attraverso la società AIM Servizi a rete s.r.l. viene svolta anche l'attività di teleriscaldamento, non rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 34 del d.lgs. n. 179/2012, che si presenta come erogazione industriale di un servizio a libera richiesta degli utenti e comunque rispondente all'interesse pubblico dell'ente locale per il suo carattere di servizio di interesse economico generale; tali gestioni presentano caratteri di economicità, efficienza ed efficacia;
- f. che i sopra richiamati servizi di interesse economico generale svolti da AIM Vicenza e dalle società del gruppo, altresì risultanti nel dettaglio delle elencazioni delle attività

contenute nella presente relazione, anche quando non rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 34 del d.l. n. 179/2012, risultano utili e strettamente rispondenti agli interessi della collettività;

- g. che l'articolazione organizzativa unitaria della struttura amministrativa, unitamente ad un'unica dotazione logistica di base comune a tutte le aziende del Gruppo (Centro Controllo Reti, Amministrazione e servizi generali, Direzione, ecc.), costituisce lo strumento principale per garantire una gestione che, nonostante la specificità dei diversi servizi, presenta coerenza negli obiettivi e nei risultati, nonché appropriatezza nell'approccio gestionale unitario dei servizi.
- h. che in considerazione dell'evoluzione normativa sui servizi di interesse economico generale, è necessario ridefinire la posizione giuridica del gruppo societario al fine di sviluppare, secondo quanto previsto dagli "Indirizzi per lo sviluppo industriale del Gruppo", la capacità industriale di AIM Vicenza e delle società operative di scopo.